QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 43-863 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 4 Dicembre 1956
Anno XII - Num. 285
L. 35 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tecla 7, tel. 42-330, 60-360, 113-911. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: AVVISI commerc. L. 250 - Annunzi finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Selwyn Lloyd sopraffatto dal clamore indignato e beffardo dei laburisti

In una drammatica seduta ai Comuni il Governo annuncia il ritiro senza condizioni

Ad ogni rinuncia i deputati dell'opposizione insorgevano con lunghe risate sprezzanti - Il turbato silenzio dei conservatori umiliati e frementi - Accolta con estrema freddezza la relazione di Pineau al Parlamento francese Eisenhower "ragionevolmente ottimista„ per la pace nel Medio Oriente dopo due ore di colloquio con Foster Dulles

La situazione

I soldati di Parigi e di Londra si ritireranno dall'Egitto entro due settimane. Anche gli israeliani sgombrano il Sinai. I discorsi di Lloyd e di Pineau confermano che sono state accolte le richieste dell'ONU: gli alleati lasciano Porto Said senza condizioni, con la sola promessa che si discuterà con Nasser sulla libertà del Canale e che questa via d'acqua sarà forse riaperta anche con l'aiuto dei tecnici franco-inglesi.

I due ministri hanno presentato i risultati della campagna come un parziale successo, invece l'avventura egiziana si è conclusa con una catastrofe politica ed economica. Francia e Inghilterra hanno dimostrato la loro impotenza e l'intera Europa è senza petrolio. Quando Lloyd, privo di senso di *humour*, annunziò solennemente ai Comuni di aver inflitto all'URSS una disfatta, una risata enorme si levò dai banchi laburisti ed i conservatori dovettero chiudersi in una silenziosa umiliazione. In realtà la Russia ha giocato le sue carte con astuzia e prudenza. Quando ebbe la certezza che la rottura fra americani e franco-inglesi era molto più profonda di quanto appariasse dalle reticenti parole ufficiali, Bulganin intervenne con due note di eccezionale violenza. Parigi e Londra hanno ceduto a Washington, ma hanno dato l'impressione al mondo, soprattutto agli arabi, di aver ordinato il « cessate il fuoco » per paura di Mosca.

* * *

Da queste sfortunate vicende si può trarre qualche utile insegnamento. Il Canale di Suez non deve restare sotto controllo nelle mani di un solo Paese dalle basi poco solide, sotto l'arbitrio di un dittatore: 250 milioni di europei vivrebbero sempre sotto l'incubo della paralisi. Un'altra lezione non meno preziosa: se dietro l'Europa mancano gli Stati Uniti, l'URSS è in grado di parlare a qualsiasi potenza del Continente con un tono arrogante ed ingiurioso; basta ricordare le note di Bulganin a Londra ed a Parigi. L'Europa non può agire da sola, perché militarmente non dispone delle armi termonucleari ed in campo economico manca di sufficienti fonti di energia e la minaccia della Russia è permanente.

Ma proprio per questa impotenza forza, gli Stati Uniti hanno una grande responsabilità. Debbono affrontare i gravi problemi del Medio Oriente e quelli, ancor più difficili, che restano insoluti nel cuore dell'Europa. Perché americani ed europei — come scrive un commentatore di New York — sono tutti nella stessa marmitta ed il calore può diventare insopportabile.

* * *

Il desiderio di vivere senza pensieri inquietanti ci induce spesso a mettere la testa sotto l'ala ed a dimenticare che nel centro del Continente abbiamo questioni che possono non solo far bollire la caldaia, ma addirittura far saltare il coperchio. L'imminente visita di Gronchi a Bonn ci ricorda che il problema tedesco è il più grave, il più complesso, il più difficile da risolvere. Basta guardare la carta geografica. Due Germanie stanno di fronte, da dodici anni aspirano ad unirsi e sono tagliate dal sipario di ferro: più ad oriente, dietro una frontiera mai riconosciuta dagli alleati, una terza Germania, quella delle province cedute a Russia e Polonia.

La Repubblica federale e la Repubblica comunista hanno incominciato ad armarsi. Che succederebbe il giorno in cui a Berlino-Est scoppiasse una rivolta sul tipo di Budapest? Bonn assisterebbe indifferente ai massacri ed alle deportazioni? Spiace chiudere questa rassegna con un motivo pessimistico, ma così è la situazione: l'Europa è insidiata all'esterno nelle sue fonti di energia e divisa all'interno da frontiere senza pace.

Lo sgombero richiederà due settimane

Londra, 3 dicembre.

Il governo britannico ha annunciato oggi pomeriggio che il ritiro delle truppe dalla testa di ponte egiziana « può ora avvenire senza indugi ». Il comandante in capo delle forze alleate, generale Keightley ha ricevuto l'ordine di elaborare con il generale Burns, comandante le forze di polizia dell'ONU, il piano dello sgombero e di darne comunicazione al più presto al segretario delle Nazioni Unite.

I mezzi di cui la Marina britannica dispone per lo sgombero dei relitti del Canale di Suez sono stati messi a disposizione dell'ONU che deciderà se farne uso oppure no.

Il futuro del Canale di Suez verrà discusso nel corso di una conferenza promossa dal segretario generale dell'ONU. Secondo il governo britannico, Israele deve sgombrare tutto il territorio egiziano occupato, compresa la striscia di Gaza che dovrebbe passare sotto il controllo delle Nazioni Unite.

Avendo abbandonato tutte le sue posizioni recenti, la Gran Bretagna si è rimessa perciò oggi sulla via del ritorno verso l'ordine internazionale, verso l'amicizia con gli Stati Uniti, verso il rispetto della Carta delle Nazioni Unite e verso la soluzione pacifica e diplomatica del problema del Canale di Suez.

La seduta odierna della Camera dei Comuni è stata una delle più curiose, penose e a tratti scapigliate, che si siano viste da molti anni. Poiché il contenuto della dichiarazione governativa era in partenza del tutto scontato, l'attenzione dei deputati, dei diplomatici, dei giornalisti e del pubblico che gremivano tutte le varie tribune, era concentrata soltanto su alcuni elementi di contorno: il comportamento dell'uomo al quale toccava di annunciare questa amara decisione, la reazione dei banchi dell'opposizione e quella dei banchi governativi.

Non appena lo *speaker* gli diede la parola alle 15,30 in punto, in una atmosfera immensamente tesa, apparve chiaro che Selwyn Lloyd aveva deciso di difendere la propria posizione. Cominciò con il tentare una storia politica del Medio Oriente negli ultimi dieci anni, e questo diede facile appiglio all'opposizione per le prime interruzioni: il Parlamento non voleva discorsi, non voleva analisi politiche, voleva un semplice e chiaro annuncio. Selwyn Lloyd voleva spiegare che nella lotta fra comunismo e mondo libero il Medio Oriente è rimasto un « fianco aperto » ai « sovversivismo dall'interno » alla pressione militare esterna » promossi dall'Unione Sovietica.

I laburisti non erano disposti ad ascoltare questa specie di giustificazione a lunga scadenza dell'azione militare, ma Lloyd cercava di continuare a leggere imperterrito, al di sopra del clamore, imbarazzato e affrettato. Il tesio che egli aveva preparato voleva non soltanto giustificare l'azione a lunga scadenza, ma voleva anche elencare i successi ottenuti: « Con il nostro intervento al momento giusto noi abbiamo fermato le ostilità, abbiamo impedito lo sviluppo di una guerra generale nel Medio Oriente e forse anche di una guerra al di là dei confini del Medio Oriente ».

Il clamore indignato e beffardo dei banchi dell'opposizione divenne presto assordante. I banchi governativi erano immobili e silenziosi. I deputati conservatori aspettavano di sentire se almeno qualcuna delle condizioni poste dal governo — o da loro stessi — fosse stata soddisfatta. Ma a mano a mano che Selwyn Lloyd continuava a leggere le loro illusioni cadevano.

« Noi crediamo che entro breve tempo il carattere e la composizione del corpo internazionale di polizia saranno tali da renderlo capace di assolvere a tutti i suoi compiti ». A precisare che la Gran Bretagna rinuncia al diritto di giudicare della capacità del corpo di sgombero, Lloyd ha aggiunto: « Il Segretario Generale dell'ONU ha fatto sapere che spetta esclusivamente a lui di decidere sulla composizione di questa forza ». La Gran Bretagna rinuncia anche a precisare quali debbano essere le mansioni del corpo di polizia: il Segretario dell'ONU ha fatto sapere che è « compito dell'Assemblea Generale di decidere quando siano stati assolti questi compiti ». La Gran Bretagna rinuncia a esercitare pressioni affinché siano usati i suoi mezzi tecnici per lo sgombero del Canale: « La responsabilità dell'operazione è stata affidata alle Nazioni Unite e accettata da queste. I nostri mezzi sono a disposizione se e come verrà deciso ». Infine la Gran Bretagna rinuncia a mettere condizioni per le trattative per il futuro del Canale di Suez. Queste trattative verranno riprese appena possibile su iniziativa del Segretario delle Nazioni Unite.

Ad ogni rinuncia i banchi laburisti rispondevano con clamori beffardi e polemici. Erano, a loro giudizio, condizioni che il governo britannico aveva posto senza averne alcun diritto e che non era saggio pretendere fossero accettate. A mano a mano che procedevano le umiliazioni di Selwyn Lloyd, cresceva nei banchi laburisti una curiosa ilarità beffarda.

Questa raggiunse il suo culmine quando il ministro degli Esteri, tornando sul suo argomento preferito della rivalizzazione dei piani sovietici nel Medio Oriente, ebbe l'infelice idea di affermare che, grazie all'impresa anglo-francese, « la Russia ha subito una sconfitta ». Nel bel mezzo di una risata immensa e quasi sinistra, uno dei deputati laburisti si alzò per dire che non credeva di aver capito bene, a causa del fracasso, quello che il ministro aveva detto. Aveva detto davvero che « la Russia ha subito una sconfitta »? Seguì un'altra lunga, fragorosa, quasi amodata risata, mentre i banchi governativi fremevano di rabbia e umiliazione.

L'annuncio del ritiro delle truppe venne quasi come un sollievo e fu pure accolto da una specie di boato beffardo. Anche a questo punto, anziché chiudersi in un silenzio comprensibile, Selwyn Lloyd preferì ritentare una difesa della politica dell'intervento. « Io ritengo che la nostra azione — disse — ha contribuito sensibilmente a creare una situazione in cui è possibile compiere notevoli progressi ».

I laburisti risposero con una risata. «Abbiamo impedito alla guerra di dilagare». La risata divenne insultante. « Abbiamo costretto le Nazioni Unite ad entrare in azione creando una forza internazionale », il ministro fu quasi sommerso dalle urla ostili. « Abbiamo sventato il mondo a una situazione estremamente pericolosa ». La interruzione divenne sprezzante e ostile. « E abbiamo infine creato una situazione nella quale si può sperare in una sistemazione più ampia ».

La dichiarazione di Lloyd ha dato insomma luogo alla Camera dei Comuni alla più grande e più spietata umiliazione personale cui un Ministro di Sua Maestà Britannica sia stato sottoposto da lunghissimo tempo.

Quando si alzò a parlare per l'opposizione Aneurin Bevan, si fece nel Parlamento un silenzio profondo e attento: un segno tradizionale e abituale di rispetto per un oratore, che la mezz'ora precedente aveva completamente fatto dimenticare. Bevan disse soltanto che il Paese è lieto di apprendere che finalmente i Governi di Gran Bretagna e di Francia hanno deciso di ritirare le truppe dall'Egitto e poi, con una certa grazia barbara, aggiunse rivolto a Lloyd il colpo di grazia: « Vista la posizione di estremo imbarazzo del Governo sarebbe crudele procedere oltre. E' più che comprensibile che per coprire la propria ritirata il ministro degli Esteri abbia cercato di suonare le trombe dell'avanzata ».

In questa nuova fase di immensa discrezione e moderazione, Bevan capiva che quello era il momento più opportuno per lasciar divampare la ribellione nei banchi conservatori. Era ormai del tutto pleonastico far osservare — come ha fatto il deputato laburista Denis Healy — che « la ridicola e degradante apologia non è certo servita a mascherare il fatto che abbiamo subito la più umiliante sconfitta diplomatica dopo Monaco ».

La ribellione nel campo conservatore non è però divampata. Ha preso invece la forma prevedibile: una secca divergenza di opinioni in un tradizionale club inglese, con un certo *humour* caustico e molto meno militaresco della dignità nazionale. E' stato detto dai banchi conservatori che la decisione era « umiliante », è stato chiesto se davvero il Governo intende accettare vaghe promesse di efficienza da parte dell'ONU, è stata espressa la totale deplorazione dell'atteggiamento degli Stati Uniti, delle Nazioni Unite e del partito laburista, ed è infine stato chiesto se « arriverà ora il necessario permesso americano per far tornare il Primo Ministro dalla Giamaica ».

L'amara e indimenticabile seduta si è conclusa con una dichiarazione di Butler degnamente bizzarra: Il Primo Ministro Eden è stato informato — in Giamaica — della decisione del Gabinetto britannico, la approva e la appoggia pienamente.

Si prevede che lo sgombero delle truppe dal Canale richiederà due settimane di tempo.

Riccardo Aragno

Eisenhower e Foster Dulles durante il loro colloquio ad Augusta in Georgia (Radiof.)

Washington non sopravvaluta gli aiuti militari russi alla Siria

Distensiva dichiarazione del Segretario di Stato - Gli Stati Uniti hanno offerto aiuti economici alla Polonia, ma non al governo "illegale„ dell'Ungheria

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 3 dicembre.

Le prospettive per la pacificazione del Medio Oriente sono « ragionevolmente buone » hanno dichiarato ieri il Presidente ed il Segretario di Stato dopo aver conferito ad Augusta per oltre due ore.

La tranquillizzante assicurazione riconosce lo stato di fatto determinatosi negli ultimi giorni in previsione dell'anticipato ed incondizionato ritiro delle truppe anglo-francesi ed israeliane dall'Egitto. Ma, come si fa notare oggi negli ambienti diplomatici europei, lascia ancora ed interamente senza risposta i pressanti e gravi interrogativi circa la riapertura del Canale alla navigazione ed alla soluzione del conflitto fra arabi e Israele.

E' opinione generale che le prospettive di pacificazione di cui hanno parlato i due uomini di Stato diverranno reali solo quando i due problemi saranno affrontati seriamente. Un inizio in questa direzione è stato fatto proprio ieri quando il segretario generale dell'O.N.U. Hammarskjoeld ha convocato gli esperti finanziari e tecnici per determinare come e in quanto tempo sarà possibile rimuovere le ostruzioni. L'esperto finanziario, l'ex alto commissario americano in Germania ed ora presidente della Chase Manhattan Bank, Mc Cloy, ha discusso con Hammarskjoeld gli aspetti preliminari del problema dei costi e della loro suddivisione per le operazioni di rimozione delle ostruzioni e di dragaggio del Canale. Quello tecnico, l'ex comandante del genio americano, gen. Wheeler, ha riferito sui pareri degli esperti che variano, per la completa riapertura del Canale, da due a sei mesi; ma ha avvertito che sinché gli egiziani non permetteranno alle N. U. ricognizioni sul posto, ogni stima è puramente ipotetica.

Hammarskjoeld ha conferito anche con il delegato inglese ed egiziano: con il primo ha discusso la richiesta di Londra di far partecipare reparti britannici tecnici ora a Porto Said e dotati di tutti i mezzi specializzati occorrenti, alle operazioni di rimozione degli ostacoli, e con il secondo la possibilità appunto di permettere che i britannici siano autorizzati a partecipare alle operazioni sotto scorta protettiva delle truppe dell'ONU. Nessuna decisione è emersa dalle consultazioni ma il solo fatto che esse abbiano potuto aver intrapreso viene considerato come un fattore positivo, sebbene il ministro degli Esteri egiziano, parlando alla radio abbia riaffermato l'intransigenza del suo Paese ad ogni soluzione che interferisca con la piena sovranità egiziana sul Canale e sulle sue operazioni.

Fanni ha però notevolmente rincuorato gli ottimisti dichiarando, a proposito dei legami fra il suo governo e quello sovietico, che l'Egitto non pensa a sostituire una dominazione straniera da cui si è appena liberato, con un'altra.

Quasi contemporaneamente, la stessa dichiarazione veniva fatta a Damasco da un portavoce del governo siriano che in ovvia risposta indiretta al solenne avvertimento americano contro ogni tentativo di aggravare l'attuale crisi mediorientale, ha assicurato che la Siria non ha recentemente accresciuto i suoi acquisti di materiale sovietico. Anche il segretario di Stato ha dichiarato dopo i colloqui con il Presidente che sebbene egli non sia al corrente degli ultimi sviluppi, non ritiene tuttavia che gli armamenti siriani abbiano già raggiunto proporzioni tali da minacciare la pace della regione mediorientale.

Gli si chiese allora come mai tre giorni fa il Dipartimento di Stato aveva diretto proprio alla Siria, il noto grave avvertimento, ma Dulles eluse la domanda ripetendo di non essere ben al corrente non la situazione siriana ma che ad ogni modo egli la giudica migliore di un mese fa.

La maggior parte delle dichiarazioni di Dulles è stata assorbita però dalla situazione ungherese. Il segretario di Stato, parlando degli avvenimenti polacchi ed ungheresi ha riconfermato che gli Stati Uniti sono pronti a concedere aiuti economici alla Polonia ma di non aver fatto eguale offerta al governo ungherese perché non si ritiene che esso rappresenti legittimamente e legalmente il popolo ungherese. La sua dichiarazione — ha subito avvertito Dulles — non deve però essere interpretata come il preannuncio del non riconoscimento del governo Kadar.

Dulles ha naturalmente condannato in termini assai forti il nuovo regime ungherese ameritando di aver incoraggiato per lunghi anni, con le sue dichiarazioni sulla « liberazione » dei satelliti e con le emissioni radio, i patrioti ungheresi ad aspettarsi appoggi concreti dagli Stati Uniti.

Gli Stati Uniti, ha detto Dulles, hanno sempre detto che la liberazione dei popoli satelliti dovrà essere raggiunta solo con mezzi pacifici.

Com'è noto, queste giustificazioni non sono giudicate valide dai rifugiati ungheresi che in molteplici testimonianze, rese anche negli Stati Uniti, hanno espresso la loro profonda amarezza per non essere stati aiutati dall'Occidente e specie dagli Stati Uniti dopo che per anni erano stati indotti a credervi.

Frattanto stasera il governo ungherese ha risposto negativamente alle risoluzioni dell'Assemblea generale rifiutando il permesso per l'entrata in Ungheria degli osservatori dell'O.N.U. promettendo però, ma senza stabilire alcuna data, che « la avvenire ed al momento più conveniente » sarà permesso ad Hammarskjoeld di recarsi a Budapest per conferire con i capi ungheresi sull'opera di assistenza alle popolazioni.

La risposta è stata giudicata del tutto insoddisfacente dal delegato americano all'ONU che, come si prevedeva, si è associato ad una nuova risoluzione, la quarta, presentata da tredici Paesi, fra i quali l'Italia, per esigere dall'Ungheria l'ammissione degli osservatori o, per lo meno, il loro stazionamento ai confini ungheresi.

Gino Tomajuoli

Severi giudizi a Parigi sull'azione militare in Egitto

Rinviata al 18 dicembre la discussione sull'annuncio dello sgombero dato ieri da Pineau

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 dicembre.

Christian Pineau ha letto oggi all'Assemblea nazionale la dichiarazione comune franco-britannica sull'evacuazione di Port Said, che il Consiglio dei ministri francese aveva approvato stamane. La dichiarazione, eguale a quella letta a Londra da Selwyn Lloyd, è stata accolta con estrema freddezza dai deputati, nessuno dei quali ha replicato alle parole del ministro degli Esteri.

La discussione parlamentare sulla politica estera del governo è stata infatti rinviata al 18 dicembre.

Sarà senza dubbio una discussione molto vivace, a giudicare dalle critiche dei *leaders* di alcuni partiti, come Mendès-France, che, parlando ieri ai radicali del suo collegio, ha detto che « è un errore per un paese come la Francia, voler avolgere un gioco sottile, fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, partendo dall'ipotesi che la loro rivalità li neutralizza e li paralizza ». Ha poi aggiunto che « tutto ciò non manca di essere pericoloso per l'alleanza atlantica e, in questo punto, contrariamente a quanto è stato affermato un po' troppo alla svelta in questi giorni, la crisi non è ancora terminata ».

Anche uno dei più autorevoli esponenti della destra, Paul Reynaud, ha espresso un giudizio molto severo sull'avventura di Suez. « Abbiamo gettato il mondo arabo nelle braccia dei Sovietici », ha scritto infatti nella *Revue de Paris*, parlando del « sanguinoso scacco » subito dalla politica franco-britannica.

Invece Georges Bidault, in un discorso pronunciato a St. Etienne, ha detto: « Se è vero che il coraggio merita di essere salutato, quello del capo del governo, nell'immenso abbandono sottoscritto da tiepidi alleati, ha diritto alla fedeltà di coloro che si ricordano della Francia francese ». Non sembra però che la sua opinione sia condivisa dalla maggioranza del gruppo parlamentare democristiano.

Ma le più gravi difficoltà per Guy Mollet potrebbero venire proprio dal suo partito. La condanna dell'intervento franco-britannico infatti, pronunciata a Copenaghen dal Consiglio generale dell'Internazionale socialista, ha infatti rafforzato la posizione degli oppositori alla sua politica in seno alla SFIO. Il segretario del partito, Pierre Commin, ha affermato che « il voto di Copenaghen è pericoloso per l'unità dell'Internazionale, che essa indebolirà da quella riunione », però, a giudicare dall'attività di quegli esponenti del socialismo francese che sono sempre stati contrari alla politica dell'attuale governo, non si può fare a meno di pensare che il voto di Copenaghen risulterà non meno pericoloso per il presidente del Consiglio all'interno del suo partito.

Sandro Volta

L'Egitto vuole lo sgombero anche delle forze dell'ONU

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, 3 dicembre.

Data ormai per certa la partenza delle truppe anglo-francesi, l'atteggiamento dei circoli politici egiziani riecheggia il punto di vista del Ministro degli Esteri Fawzi, che durante l'intervista alla televisione canadese sostenne l'inopportunità che i reparti dell'ONU rimangano a presidiare il Canale dopo lo sgombero. « I reparti della polizia internazionale avevano il compito di indurre gli aggressori ad abbandonare il suolo egiziano — ha detto il ministro. — Quando lo sgombero sarà avvenuto, essi dovranno ritirarsi a loro volta non dovendo negoziare l'armistizio tra Israele e l'Egitto ».

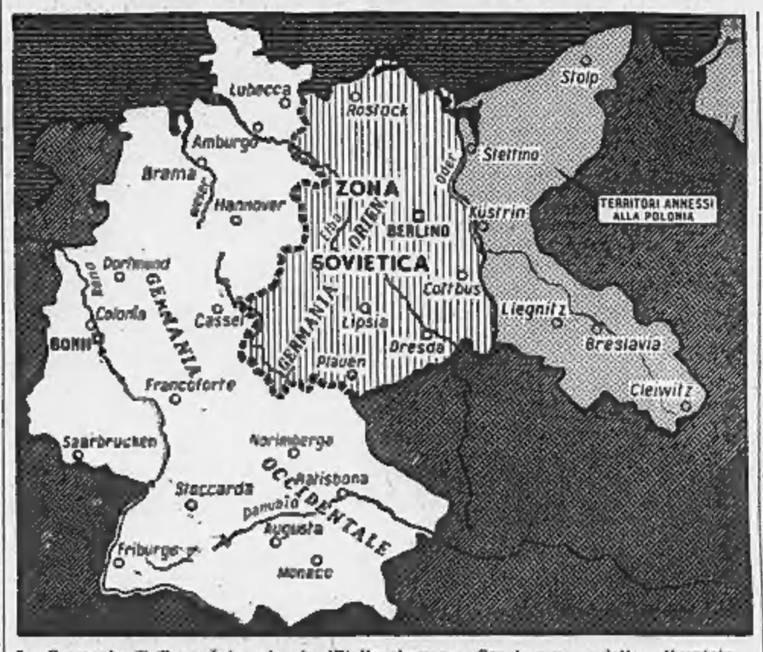
L'atteggiamento del ministro degli Esteri egiziano è conseguente alla dichiarazioni rese subito dopo il « cessate il fuoco » imposto dalle Nazioni Unite. Nella posizione di aggredito, l'Egitto pretendeva di riconquistare la totale sovranità prima di iniziare i lavori di dragaggio del Canale. La presenza delle truppe neutrali limiterebbe tale sovranità per cui il governo egiziano insisterà, nella sua tesi, essere l'unico amministratore del Canale nello stesso interesse di tutti gli utenti.

Per dimostrare l'urgenza per l'Europa che la grande via d'acqua torni a funzionare, *Le Journal d'Egypte* pubblica in prima pagina una grande carta geografica con bottiglie contenenti le materie prime, essenziali per le industrie dell'Occidente, che passano attraverso Suez e la didascalia: « La crisi del Canale ha chiuso il *biberon* dell'Europa », con chiara allusione al tema propagandistico dello sfruttamento coloniale cui sono sottoposti i popoli afro-asiatici.

Il capo di S. M. delle forze israeliane, gen. Moshe Dayan, è stato autorizzato dal suo governo a discutere con il gen. Burns in merito ai particolari del ritiro delle truppe di Israele dalla penisola del Sinai e alla loro sostituzione con reparti dell'ONU. Secondo fonti militari, le forze israeliane hanno già agomberato una fascia profonda 50 km. a partire dalla sponda del Canale di Suez, fascia che comprende il passo Mitla, nel Sinai centrale, strategicamente importante.

Francesco Rosso

Domani Gronchi parte per la Germania



La Germania di Bonn è la sola che l'Italia riconosca. Con la zona sovietica, diventata « Repubblica popolare », Roma non ha rapporti diplomatici. Oltre la frontiera orientale (punteggiata) le province già appartenenti al Reich, cedute alla Polonia ed alla Russia

Roma, 3 dicembre.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Ministro degli Esteri, on. Martino, partirà mercoledì in treno per Bonn, dove giungerà la mattina del giorno dopo. Nella capitale della Germania Occidentale egli verrà ricevuto con grande solennità. Le tre giornate di permanenza in terra tedesca saranno dense d'incontri e di ricevimenti. Sono previsti colloqui a Bonn con il Presidente della Repubblica, Heuss, e con Adenauer, visite a luoghi storici e culturali ed un incontro a Colonia con la collettività italiana.

Gli ambienti politici di Bonn vedono nel viaggio di Gronchi una assai utile occasione per uno scambio di idee fra lo statista italiano e quelli germanici sulla situazione internazionale. Si prevede che l'argomento principale dei colloqui sarà la ricerca della soluzione più appropriata per rafforzare la comunità atlantica e l'organizzazione della N.A.T.O.

A questo proposito si considerano come positivi e preziosi tre elementi: l'Italia ha condannato l'azione militare franco-britannica in Egitto; ha rivigorito la solidarietà della NATO con la sua azione in seno alla Nazioni Unite; per prima — come fu messo in evidenza dal Presidente Gronchi in America — ha annunciato la necessità di fare dell'alleanza atlantica anche uno strumento economico.

Numerose interrogazioni a Londra

La flotta americana intercettò quella inglese?

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 dicembre.

(r. a.) Uno degli effetti immediati della decisione annunciata ufficialmente oggi dal governo britannico di ritirare le truppe dall'Egitto sarà di rendere molto più difficile, se non momentaneamente impossibile, il delicato processo di ricostruzione degli avvenimenti delle ultime quattro settimane.

Fino a che ardeva la polemica assai scambio delle accuse interne e internazionali, era possibile, almeno occasionalmente, raccogliere elementi atti a perfezionare le indagini sull'esistenza oppure no di collusione anglo-franco-israeliana, sulla sua entità dell'accordo israeliano, sull'assenza americana e così via. Ora che invece è ridiventato importante riallacciare i rapporti internazionali sul piano della « tradizionale amicizia », è logico attendersi la discesa di una spessa coltre di silenzio sulla maggior parte dei dettagli rimasti inspiegati e probabilmente anche una serie di smentite tanto vaghe quanto recise.

In questo senso ad esempio va vista la smentita americana alle rivelazioni fatte ieri sera da Londra dal corrispondente dell'*American Broadcasting Company Yale Newman*, il quale ha accertato che il presidente Eisenhower diede ordine alla 6ª flotta americana che si trovava nel Mediterraneo di intercettare la flotta da sbarco britannica che si stava recando in Egitto. L'intercettazione fu sospesa o per lo meno limitata dopo la formale promessa di Eden di sospendere il fuoco entro 24 ore dallo sbarco.

Ma l'incontro nel Mediterraneo fra le due flotte è avvenuto e i due ammiragli si sono scambiati messaggi che, come ha ammesso lo stesso Ministro della Marina militare britannica, « hanno naturalmente portato ad inconvenienti ».

Nonostante l'estrema difficoltà di ottenere informazioni del genere dai ministri, i deputati laburisti cercheranno di approfondire alcuni di questi particolari nel corso del dibattito di politica estera di mercoledì e giovedì prossimo. Essi cercheranno di sapere anche quale sia stato il margine guirsi degli ordini e dei contrordini impartiti dalle autorità politiche a quelle militari, quali siano stati i pareri espressi dai diplomatici britannici nei vari Paesi interessati, prima dell'azione, e quale sia stata la vera entità delle perdite subite e inflitte nel corso delle operazioni in Egitto.

Oggi a Taranto 22 navi della VI Flotta americana

Taranto, 3 dicembre.

Domattina avranno inizio gli arrivi nelle acque del nostro porto di 22 navi della VI Flotta americana. La prima formazione è composta dalla portaerei « Randolph », sei cacciatorpediniere, due petroliere e due navi appoggio al comando del capitano di vascello Miller e si tratterrà a Taranto fino a martedì 11.

Per giovedì 6 è previsto l'arrivo del secondo gruppo: un'altra portaerei, sei cacciatorpediniere, una nave appoggio, due sommergibili. Questo gruppo al comando del capitano di vascello Leverton si tratterrà fino a domenica 9.

Venerdì 7 infine giungerà la portaerei Koval Sea su cui è imbarcato il comandante superiore della flotta ammiraglio Ward. L'arrivo di quest'unità è da attribuirsi al normale avvicendamento della sesta flotta americana nei porti del Mediterraneo.

Durante la sosta delle navi saranno svolte esercitazioni nel golfo di Taranto alle quali assisteranno l'ammiraglio di squadra Marini e altri ufficiali della Marina italiana.

CRONACA CITTADINA

Una società fra 2 mila Comuni europei

L'avv. Peyron presidente della Comunità di credito

Dal 1° gennaio la sede dell'organismo finanziario sarà trasferita a Torino - Una speciale banca internazionale concederà agli associati prestiti per opere pubbliche a tasso equo

Il sindaco di Torino, è stato nominato presidente della Comunità Europea di Credito comunale durante la recente riunione del «Bureau international» della Comunità. L'avv. Peyron, che succede al sen. Schiavi, dimissionario, è stato eletto all'unanimità dai rappresentanti delle delegazioni austriaca, belga, francese, tedesca, italiana e svizzera. Con questa nomina e con il trasferimento a Torino della sede del nuovo organismo, la nostra città assume una primaria importanza nell'ambito della Comunità, che è considerata uno dei principali elementi del «rilancio europeo».

Il mese scorso, illustrando per *La Stampa* il significato della Comunità Europea di Credito Comunale, il sindaco ne ha così riassunto i concetti informatori: «*progettata a Versailles nel 1953, approvata a Venezia nel 1954, consolidata a Francoforte nell'ottobre del '55, ha lo scopo di offrire ai Comuni, su piano europeo, la possibilità di risolvere taluni problemi locali popolari, acquedotti, elettricità, trasporti, ospedali, asili, colonie, mercati, ecc) per i quali sono necessari importanti capitali. Questo avverrà operando un travaso di denaro da dove i capitali sono in corso d'impiego, ai luoghi dove vi è penuria di denaro o lo si trova soltanto a condizioni onerosissime*».

Per operare su un piano così vasto la Comunità europea che ora esiste e funziona a Ginevra, trasferirà la sua sede amministrativa a partire dal 1° gennaio prossimo, nella nostra città. Questo è stato il voto espresso dall'assemblea generale riunita a Francoforte e riconfermata nei giorni scorsi a Ginevra. «*La Comunità avrà in via provvisoria i suoi uffici presso il Municipio* — ha dichiarato il sindaco durante la conferenza stampa di ieri —, *ma la sede definitiva sarà probabilmente nei locali dell'ex palazzo reale. L'inaugurazione ufficiale della sede della Comunità avrà luogo in occasione della prossima seduta dell'Ente internazionale, per cui non è ancora stata stabilita la data di convocazione*».

Per i finanziamenti che verranno richiesti dai comuni aderenti alla Comunità, sorgerà in Svizzera un apposito istituto bancario federale europeo. «*Ci sono alcune difficoltà da superare* — ha detto il sindaco — *esse sono allo studio di eminenti giuristi ed esperti finanziari. La legislazione monetaria delle varie nazioni è diversa; inoltre è necessario che i prestiti vengano fatti ai comuni in moneta stabile. Altri ostacoli dovranno essere affrontati per assicurare la garanzia del cambio, la facile trasferibilità, sia per il prestito che per la restituzione e le garanzie*».

La banca avrà un capitale di 500 milioni in dollari dell'Unione Europea dei Pagamenti e in franchi svizzeri, che sarà versato dalle banche di emissione e dalle casse depositi. Verrà lanciato un prestito obbligazionario? «*E' probabile* — ha risposto il sindaco — *comunque l'interesse non supererà il tre per cento, in quanto l'Istituto ha il solo scopo di finanziare i prestiti ai comuni a tassi che non saranno superiori, ma forse anche inferiori al 4,50 per cento*».

Gli studiosi che stanno mettendo a punto lo statuto della banca sono persuasi che all'Istituto affluiranno ingenti capitali privati.

Abbiamo chiesto all'avv. Peyron quali comuni potranno fruire dei prestiti internazionali. Ha risposto: «*Tutti quelli che fanno parte della Comunità Europea di Credito Comunale. Per ora sono 2 mila, di cui 590 italiani*». Per essere membro della Comunità non occorre gran cosa: una quota (pari a lire 1,50 per abitante) e un'altra quota di cui non è ancora fissata la misura, per aderire all'Istituto di Credito. «*Tutte le richieste avanzate dai comuni per le loro opere più urgenti* — ha concluso il sindaco — *saranno esaminate e potranno trovare accoglimento. Naturalmente il governo italiano dovrà stabilire il plafond a cui potranno giungere le sue garanzie in nome dei comuni italiani*».

Le scarpe eleganti

Perché costano care — La nuova moda: punte arrotondate e tacchi non più a spillo

A Torino lavorano circa tremila calzolai, tra confezionisti e riparatori (una volta li chiamavano ciabattini). Ma solo una minima parte appartiene alla categoria degli «artisti della scarpa». Per valorizzare questa attività squisitamente artigiana, una delle più antiche del mondo, è sorta nel 1953 l'« Accademia artigiana della calzatura», che si propone di promuovere la formazione di tecnici specializzati nel difficile mestiere di plasmare una scarpa elegante e nello stesso tempo confortevole.

L'Accademia della calzatura si presenta oggi per la prima volta al pubblico con una rassegna di modelli di alta moda, allestita in via Roma. Le inaugurano alle 11 le autorità e vuol essere un'interessante «anteprima» della novità che i cultori dell'eleganza calzeranno nella stagione autunno-inverno. Il presidente dell'Accademia, comm. Puccio, ha illustrato ieri in una conferenza-stampa l'importanza della calzatura nell'abbigliamento. Sono relativamente poche le signore (e gli uomini) che considerano la scarpa non una specie di indispensabile noia — o addirittura un supplizio — bensì una parte integrante dell'abito. Un vestito elegante su un paio di scarpe inadatte, dicono gli intenditori, è come una ruota da furgoncino sotto una macchina «fuoriserie».

Le scarpe belle, confezionate su misura e a regola d'arte, costano care: lo riconoscono anche i calzolai. Ma si affrettano a spiegarne le cause: sulle scarpe di lusso, il materiale incide appena per il 30 per cento, il resto è manodopera. Ogni paio di scarpe fatte a mano subisce quattro lavorazioni, prima di essere consegnato al cliente: taglio, orlatura, composizione e rifinitura.

Ed ecco la tendenza della nuova moda: scarpe meno «pungenti» di quelle attuali, vale a dire con le punte più arrotondate e con tacchi non più «a spillo». A proposito di tacchi: le signore torinesi preferiscono — per le scarpe da mattino (che saranno anche per il pomeriggio, naturalmente) — il tacco di cuoio a quello di legno, alluminio o materia plastica, che hanno imperversato finora. I competenti assicurano, tuttavia, che fabbricare un perfetto tacco di cuoio per scarpe da donna è difficilissimo: pare che, in tutta Torino, solo mezza dozzina di artigiani siano all'altezza del compito. Nessuna novità nel campo dei pellami e delle tinte: vitello e renna continuano a dominare per le scarpe da passeggio, velluto e raso godono sempre il favore per scarpa da sera. C'è chi trova troppo monotono il raso, e lo fa costellare di brillanti o altre pietre preziose. Da Parigi, per esempio, un calzolaio torinese ha ricevuto l'ordine di confezionare un paio di scarpe da sera trapunte di diamanti. Costeranno circa 4 milioni e mezzo.

Nell'azienda del gas ad Alba

Condannato l'economo che frodò 15 milioni

La Corte di Appello ha confermato ieri la condanna a quattro anni e 6 mesi inflitta dal Tribunale al rag. Giovanni Chiarle di 44 anni, già ecònomo contabile presso le «Officine Gas ed Acquedotto» di Alba. Egli è stato ritenuto responsabile di falso e peculato per essersi appropriato di 15 milioni ai danni della sua azienda. Il Chiarle aveva cominciato a frodare l'azienda nel 1944, allorchè aveva constatato che nessuno si era accorto di un errore materiale di addizione che gli aveva fruttato 10 mila lire.

Convinto che avrebbe potuto facilmente arrotondare lo stipendio con qualche alterazione dei conti, si trattenne altre somme per affrontare forti spese per il suo bimbo ammalato ad un occhio. Poi, fatta l'abitudine, si appropriò di altro denaro per acquistare un'automobile e per far regali alla moglie: in una parola, per concedersi un lusso che non avrebbe potuto permettersi con il solo stipendio.

Quando si accorse di aver sottratto già 3 milioni ebbe paura di essere scoperto. Decise allora di tentare la sorte per sanare la situazione di cassa. Giocò al lotto ed al Totocalcio cominciando con 3 mila lire alla settimana ed aumentando a mano a mano che la fortuna si accaniva contro di lui. Al momento dell'arresto, lo scorso anno, percepiva al mese lo stipendio di 72 mila lire e spendeva 60 mila lire alla settimana nel gioco. Le sue irregolarità vennero alla luce in seguito al controllo effettuato, quando si trattò di cedere a privati le «Officine Gas e Acquedotto» che erano di proprietà del Comune.

Ieri il P. G. dott. Beruti ha proposto che la pena fosse aumentata ad 8 anni di reclusione. La Corte (pres. Perottino, cons. Palosci) ha invece confermato la condanna precedente. Difensore l'avv. Andreis di Cuneo.

Orrenda sciagura ieri sera in corso Unione Sovietica

Un ragazzo esce correndo di scuola ed è stritolato e ucciso da un tram

Lo scolaro, 11 anni, sbuca tra gli alberi - La frenata del manovratore resa inutile dalle foglie sulle rotaie - Il corpo imprigionato sotto le ruote: per estrarlo i pompieri sollevano la vettura

Una gravissima sciagura stradale è accaduta ieri sera in corso Unione Sovietica: un ragazzo, appena uscito da scuola, è stato investito e stritolato dal tram. La vittima è l'undicenne Luigi Maccagno che con il padre Giovanni, caposquadra della Fiat, e con la madre Maria Rovero, abitava in via Sette Comuni 21, al Lingotto: un ragazzo vivace, intelligente, esuberante: figlio unico adorato. Luigi frequentava il primo corso d'avviamento professionale presso l'Istituto salesiano «Edoardo Agnelli» di corso Unione Sovietica 312 e già aveva avuto modo di distinguersi per l'ottimo profitto. Ieri alle 18 meno qualche minuto egli otteneva dall'insegnante il permesso di uscire, con un piccolo anticipo sugli altri: ciò gli avrebbe consentito, per tornare a casa, di servirsi di uno speciale servizio Fiat di pullman che ogni sera, a quell'ora, percorre corso Unione Sovietica diretto al Lingotto. Luigi aveva probabilmente l'impressione di essere in ritardo: perciò scendeva a precipizio le scale e di gran carriera, varcato il cancello dell'Istituto, attraversava il controviale e s'apprestava a varcare la sede tranviaria: con'è noto, sono due binari separati da una fila di grossi platani. Purtroppo, correndo, il ragazzo non s'avvedeva del rapido sopraggiungere di un tram o per lo meno ne valutava male la distanza e ritteneva di poter passare prima: sta di fatto che il manovratore Giuseppe Cerrati, di 42 anni, che guidava una vettura della linea «11» proveniente da Porta Nuova, si vedeva d'improvviso dinanzi un'ombra.

La vittima: Luigi Maccagno

Lo strazio della madre accorsa sul luogo della sciagura

Il manovratore gettava sabbia sulle rotaie e azionava prontamente i freni. Ma le rotaie erano piene di foglie umide e la frenata non poteva avere pronta efficacia. Il tram investì in pieno il ragazzo che finì, senza un grido, sotto il carrello anteriore. La morte era senza dubbio istantanea. Il cadavere venne trascinato per circa venti metri. Scendeva il manovratore, pallidissimo e stravolto, scendevano i passeggeri. Non c'era più nulla da fare. Non era possibile, addirittura, estrarre il corpo da sotto la vettura. Si telefonava ai vigili del fuoco del Lingotto. Intanto i cancelli dell'Istituto «Edoardo Agnelli» si erano spalancati e centinaia di allievi uscivano vociando. Ma il grido venne subito soffocato. Arrivavano i pompieri. Anch'essi si provavano a liberare il cadavere, ma senza risultato. Si doveva perciò sollevare la vettura. Il ragazzo veniva riconosciuto dal padre e dal gnome segnato sul frontespizio dei quaderni e dei libri.

Il direttore dell'Istituto, prof. don Alfonso Bertaldi apprendeva, sbigottito, la notizia. E subito faceva telefonare alla Fiat dove il padre era ancora al lavoro. Nel frattempo la madre, a casa, attendeva. Al giungere del solito pullman non vedeva scendere il figlio. Cominciava a preoccuparsi. Poi udiva le sirene dei pompieri. Colta da un triste presentimento la donna s'infilava il pastrano e informata la bicicletta del figlio cominciava a pedalare disperatamente verso l'Istituto. A trecento metri dal luogo della sciagura s'imbatteva in un gruppo di gente.

— Che cosa è successo?

— Una disgrazia. Un ragazzo è andato sotto il tram, è morto. Dicono che fosse uscito dalla scuola «Agnelli»...

La povera donna riprendeva a pedalare convulsamente. Per fortuna, prima d'arrivare davanti all'Istituto, qualcuno la riconosceva, la fermava. Essa capiva. Si metteva a gridare. Alcuni pietosi la trascinavano via, gemente e singhiozzante. Il padre era arrivato da poco e appariva sbalordito, inebetito, rispondeva con un filo di voce alle domande che gli rivolgevano.

Inchiesta del dott. Padula della P. S. Mirafiori e della Polizia stradale: pare comunque che nessuna responsabilità vada attribuita al manovratore che ha fatto di tutto per evitare l'investimento.

E' da notare che in quel punto il corso è illuminato in modo veramente scarso. I sacerdoti dell'Istituto ne erano da tempo preoccupati: ogni giorno, alla fine delle lezioni pomeridiane una folla di ragazzi si riversa in istrada, e proprio a causa dell'insufficiente illuminazione i rischi di incidenti sono continui. Gli stessi sacerdoti, per quel che possono, disciplinano il traffico. Ma, certo, è necessario — e la disgrazia di ieri lo conferma — adottare radicali misure di protezione e di sicurezza.

Oggi gas normale

Come pubblichiamo in altra parte del giornale, lo sciopero dei gasisti che doveva incominciare oggi e protrarsi domani e dopodomani, è stato sospeso. L'erogazione del gas sarà oggi perfettamente normale e le massaie potranno usarlo senza attenersi a quelle precauzioni a cui l'Azienda richiama in caso di sciopero.

Assolta dall'accusa d'ingiurie a un regista

La donna allontanava le ragazze aspiranti attrici

In via Gobetti 1 due anni fa aveva lo studio il regista cinematografico Giulio De Romero, cittadino cileno, nato nel 1904. Da lui si presentavano per un «provino» molte ragazze che sognavano la gloria dello schermo. Qualcuna usciva contenta, qualcuna invece riteneva di aver motivo di lagnarsi e di protestare. Dell'attività di quell'ufficio ebbe in seguito ad interessarsi la polizia.

Nel medesimo pianerottolo, uscio ad uscio, abitava Pasqualina Fontana, una donna poco più che cinquantenne, magra, dehiesta, di severi costumi. Si preoccupava delle ragazze che vedeva salire allo studio del regista, convinta che la carriera del cinema fosse una rovina morale, e, quando poteva, le invitava a non bussare a quella porta.

Ma il De Romero non era soddisfatto di come si comportava la sua vicina. Cominciarono gli sguardi, infine ci fu una lite. Il regista offese la donna, la donna ingiuriò il regista e costui decise di rivolgersi alla magistratura.

Ieri, dinanzi al pretore dott. Rossi è comparsa Pasqualina Fontana a rispondere del reato di ingiurie.

Il regista si è presentato in stato di arresto. Contro lui e suo socio, Giacomo Beata, il 10 corso un procedimento per incendio doloso. Alla fine del '52 il De Romero aveva assicurato per 40 milioni due pellicole di disegni animati. Il 2 dicembre un incendio distrusse le pellicole e il De Romero protese di essere risarcito del danno. Gli offersero 10 milioni, non li accettò. La Compagnia di assicurazioni condusse delle indagini ed il risultato fu una denuncia per incendio doloso.

Al processo, ieri, il De Romero ha ribadito le accuse contro la donna. Il Pretore, invece, l'ha assolta affermando che le offese da lei pronunciate erano compensate dalle offese ricevute. Difensore l'avv. Segre. Parte civile l'avv. Costanzo. Cancelliere il dr. Bertolino.

La CGIL sconfitta alla Fispa

Alla Fispa si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna. I social-comunisti della C.G.I.L. hanno perso la maggioranza. Ecco i risultati (tra parentesi quelli dello scorso anno): operai CGIL voti 97 (136) seggi 3 (5); CISL e UIL in lista unica, voti 61 (51) seggi 3 (1); impiegati CISL e UIL voti 28 (24) seggi 1 (1).

Siamo accorsi all'appello rivolto allo "Specchio dei tempi„

Sconvolto dalla fuga della moglie è salvato mentre sta per uccidersi

L'allarmante lettera: "Sono deciso a morire„ - Il povero introvabile per tutto il pomeriggio, rincasato verso mezzanotte nella casa deserta stava scrivendo un biglietto d'addio ai suoi - Aveva accanto la pistola con una pallottola in canna

Riccardo Losapplo e la moglie fuggita un mese dopo le nozze

Ieri mattina giungeva a «Lo Specchio dei tempi» una lettera drammatica, disperata. Diceva: «*Io Losapplo Riccardo, abitante in Torino via Sarre 8, faccio appello a "La Stampa" perchè mi aiuti a rintracciare mia moglie, Rosa Biolè Severina, fuggita di casa con tutto il mobilio il 28 novembre scorso. Sono tre giorni che giro per la città, ma non ne posso più; le voglio ancora bene e non posso perderla; se lei non si farà più vedere, la mia vita si ridurrà in una pozza di sangue, una due colpi di rivoltella alla tempia*».

Nella lettera il Losapplo aveva incluso la fotografia della fuggitiva per facilitare il suo rintraccio. Ci siamo subito recati alla abitazione dei coniugi Losapplo; la porta era chiusa e l'alloggio apparentemente deserto. I vicini ci hanno detto che da mercoledì scorso Riccardo Losapplo stava vagando per la città alla ricerca della moglie. Aveva ottenuto un permesso dalla Microtecnica, dove lavora come operaio. Chi lo aveva visto di sfuggita durante gli ultimi giorni, nelle rapide puniate che egli faceva nell'alloggio per vedere se sua moglie era tornata, lo descriveva in preda allo sconforto, con lo sguardo allucinato, tutto preso dall'ossessione di un unico pensiero.

Finalmente ieri sera abbiamo trovato il Losapplo che era tornato a casa verso la mezzanotte ed è venuto ad aprire la porta con animo trepidante, con la speranza che fosse la moglie.

Quando apprendeva che «La Stampa», in seguito alla sua lettera si stava interessando per rintracciare la donna, si metteva a piangere. «Ormai è inutile — diceva —. Lei non torna più e io la faccio finita». Abbiamo seguito il Losapplo che si dirigeva con passo svelto in cucina. Sul tavolo c'erano il calamaio, la penna e un foglio bianco, a fianco del foglio stava una rivoltella Beretta calibro 6,35.

Prima che egli potesse afferrarla, abbiamo preso l'arma, sfilato il caricatore e tolta la pallottola che era già pronta nella canna. «Lasciatemi fare — gridava il Losapplo con voce convulsa — Senza Severina non posso vivere».

Stava per scrivere l'ultima lettera d'addio, poi si sarebbe sparato. Forse pochi minuti di ritardo avrebbero impedito di salvarlo. Abbiamo cercato di calmarlo. Il Losapplo, di infondergli coraggio: si è ripreso un poco e ha cominciato a raccontare la sua storia che lo aveva portato a tanta disperazione. Nato 26 anni fa a Barletta, nel 1948 si era arruolato nell'Arma dei Carabinieri, nel 1951 era venuto in servizio nella nostra città. Nel 1953 aveva conosciuto Severina Rosa Biolè, una contadina, residente a Cigliano, che lavorava in città come domestica. Si erano innamorati.

Nel 1954 il Losapplo si congedava dall'Arma e entrava come operaio alla Microtecnica. I due fidanzati si preparavano alle nozze: facevano ogni risparmio possibile per costruirsi il loro nido. Finalmente il 26 ottobre scorso si univano in matrimonio nella chiesa parrocchiale di Cigliano e andavano ad abitare a Torino in un piccolo appartamento in via Sarre 8. Dopo la luna di miele tornavano al lavoro, lui in officina e lei presso una famiglia, i coniugi Tarappo, in via Sant'Antonino 70.

Tutto andava per il meglio. Improvvisamente martedì sera 27 novembre avevano una scenata. Una piccola discussione, come ne accadono spesso fra marito e moglie. L'indomani mattina i due si salutavano cordialmente, come se nulla fosse successo; ma alla sera il Losapplo, tornando dal lavoro, trovava la casa deserta.

Disperato, aveva incominciato a cercarla. Era andato in primo luogo dalla famiglia presso la quale Severina lavorava e s'era sentito rispondere che la giovane nella mattinata aveva chiesto il permesso di poter mettere in cantina i propri mobili; di fronte al rifiuto della padrona di casa, era scomparsa senza più farsi vedere. Da quel momento il Losapplo aveva incominciato la dolorosa, inutile peregrinazione alla ricerca della moglie. Venerdì ne aveva denunciato la scomparsa ai commissariato di Borgo San Paolo. Domenica si era recato a Cigliano, presso la famiglia di lei, ma neanche lì Severina era stata vista. La sera, tornato nella casa ancora deserta, aveva scritto la lettera a «Lo Specchio dei tempi» e ieri aveva compiuto gli ultimi giri prima di attuare il suo disperato proposito. Rincasato verso mezzanotte si accingeva a scrivere una lettera ai suoi familiari, l'ultima, per chiedere loro perdono del gesto che stava per compiere. Ma intanto suonava il campanello della porta.

Dopo avere ascoltato il suo angoscioso racconto, abbiamo rassicurato il Losapplo che ogni tentativo sarebbe stato fatto per rintracciare sua moglie. Quindi abbiamo informato la polizia, consegnando la pistola raccolta sul tavolo del Losapplo.

Gli iscritti al partito comunista si sono ridotti alla metà in 8 anni

Scesi da 76 a 38 mila - Il congresso provinciale ha confermato il disorientamento della base - Molte cancellature ai funzionari del partito nelle votazioni per il comitato provinciale

Il Congresso provinciale comunista si è concluso domenica (dopo tre giorni di dibattito) con la nomina del nuovo Comitato federale composto di 62 membri. Il Comitato dovrà ora nominare il Direttivo, da cui uscirà la nuova Segreteria. Le votazioni per la scelta dei 62 membri del Comitato federale forniscono una prima indicazione sull'umore dei congressisti: la lista era composta di 72 nomi (ha cioè dovevano essere cancellati dieci); la votazione era segreta.

A quanto risulta la grande maggioranza dei congressisti si è valsa largamente della segretezza e della facoltà di apportare cancellature per depennare dirigenti e funzionari della federazione che durante i lavori del Congresso avevano sostenuto una riserva la linea ufficiale del partito contro gli oppositori. A causa delle molte cancellature ricevute il vicesegretario della federazione provinciale, dott. Gruppi, è risultato 62° (cioè virtualmente non è dal nuovo Comitato federale).

Per farlo «rientrare» si è dovuto far dimettere la signora Ermini, moglie del segretario provinciale, on. Rosario. Miglior fortuna non è toccata a quest'ultimo: nella graduatoria degli eletti l'on. Rosario è solo 39° mentre al primo posto è risultato un operaio (Vacchetta delle Ferriere) che non è funzionario di partito. Sono queste le indicazioni raccolte negli ambienti comunisti, la federazione non ha fornito l'esito delle votazioni limitandosi a comunicare i nomi dei 62 eletti in ordine alfabetico.

Durante i lavori congressuali non sono mancate le critiche e la indicazione di un fermento di base contro i massimi dirigenti del partito e i funzionari periferici. L'ex-assessore e consigliere comunale di Torino, geometra Giorsetti, ad esempio, ha preso la parola per una mozione di sfiducia contro l'attuale direzione del partito, responsabile, a suo giudizio, di non aver informato gli iscritti su ciò che stava accadendo in Russia, in Ungheria e negli altri Paesi comunisti dell'Europa orientale. Il geometra Giorsetti ha parlato come delegato della sezione di Ivrea. A lui si è affiancata la rappresentante della seconda sezione di Torino, avv. Bianca Guidetti Serra. I delegati della sezione di Rivoli, a loro volta, hanno respinto le «tesi» proposte dalla segreteria della federazione mentre alcuni dei rappresentanti di Collegno hanno parlato in difesa del geom. Giorsetti e dell'avv. Guidetti Serra. Contro si sono pronunciati i funzionari di partito che si trovano appunto fra coloro che hanno poi riportato, in sede di votazione segreta, il maggior numero di cancellature.

Oltre alle critiche ai dirigenti nazionali e provinciali del partito vi è stato anche chi, fra questi l'on. Negarville, ha messo in rilievo gli errori compiuti nel campo sindacale. «*Le posizioni sbagliate* — ha affermato l'on. Negarville — *hanno portato a ingenerare nella classe operaia la convinzione che noi volevamo portarla verso dure lotte frontali in base a rivendicazioni senza fondamento*».

Un altro motivo del grave disorientamento che serpeggia nelle file comuniste è che solo il 20-30 per cento degli iscritti ha partecipato alle assemblee di cellula e di sezione in preparazione del Congresso provinciale. A questo proposito risulta che molte assemblee di cellula non hanno potuto svolgersi per mancanza di partecipanti. Indice della crisi comunista è infine il numero degli iscritti: al Congresso è stato dichiarato che gli iscritti ammontano a 38 mila invece dei 76 mila del '48. In otto anni gli aderenti alla federazione comunista torinese si sono dimezzati.

Teatro ALFIERI

Questa sera, ore 21,15.

The American Ballet Theatre

Grande Orchestra 60 Artisti

Prenotazione biglietti: Salone *La Stampa* e *Gazzetta Popolo*

TEATRO CARIGNANO

Mercoledì 5, ore 21,15
Giovedì 6, ore 16,30

Due eccezionali rappresentazioni

Le marionette di Salisburgo

Lo spett. di giov. 6 ore 16,30 è **A PREZZI FAMILIARI**

CASTELLINO DANZE

Ore 21: il Club Armoniciati Torinesi presenta la selezione per il Concorso Armonica d'oro con la partecipazione del M° G. Stellari ed i cantanti T. Torrielli, F. Raimondi, L. Gonzales, U. Molinari, G. Marzocchi e il Corpo di Ballo Fiorieri con il can can matto S. Torreano.

EL TROCADERO

17 (e 31 primo martedì) Max Factor Hollywood, grande concorso «Risplendeteci e noi Vi premieremo».

PARC CLUB DANZE

Ore 21: Grande serata presso Bugo. *Hengeki Gnaidi* e il Sun Complesso.

VENDITA ALL'ASTA alla *Galleria d'Arte D. Codino & C° - Via Po 4 - piano 1° - Telef. 49.116*, - Oggi pomeriggio con inizio alle ore 16,30 precise interessantissima *ultima improrogabile Asta di Tappeti Persiani Orientali e Cinesi* di rara bellezza e perfezione. Tutti i più classici ed i più fantastici disegni d'Oriente, in una vastissima gamma delle tonalità ricercate per l'arredamento moderno ed altresì sulla pedana realizzati nei più perfetti tappeti annodati da mano maestra, selezionati in origine per il mercato italiano. La Direzione della Galleria invita la Clientela a non trascurare quest'unica manifestazione della stagione ed a visitare l'Esposizione della mattina (ore 10-12,30) per una preventiva scelta accurata.

SIGNORE... Al *Magazzino Italia* in via *XX Settembre* n. 66, troverete nei tessuti tutte le novità di stagione senza pagare il fuoco del negozio! Provate tutto! Drapperie, lanerie, velluti, bianche ria, ecc. Vendita ratei reservatissima. Buoni e Enal». Approfittate.

ASSOCIAZIONE BRIDGE, via *S. Quintino 3, telef. 624-199* Domani (4 dicembre, ore 16,30, corsi gratuiti elementari di bridge per principianti. Liberi a tutti.

I MOBILI che cercate li troverete nel grande assortimento de «*La Mobiliare*», via *Belfiore* 23. Prezzi e facilitaz. vi soddisferanno.

STATO CIVILE

2 Dicembre 1956

Zanzottera Paolo, anni 61; **Barbero** Francesco, a. 68; **Oletti** Florina v. Ettore, a. 91; **Ivaldi** Teresa v. Machetta, a. 68; **Che** Angela v. Vola, a. 41; **Berrino** Maddalena in Garazzino, a. 43; **Mestino** Antonio, a. 68; **Mombelli** Pasquale, a. 63; **Grassi** Ada in Pasquino, a. 56; **Begliuno** Giovanni, a. 71; **Scotti** Aldo, a. 55; **Chine** Battista, a. 63; **Bonacci** Dante, a. 66; **Vietti** Pietro, a. 86; **Quinasso** Maria in Dalmasso, a. 63; **Sua** Paola v. Pia, a. 72; **Sandrone** Maria in Benaldi, a. 82; **Palazzo** Riccardo, a. 47; **Emili** Sofia, a. 26; **Bissone** Vito, a. 73; **Casale** Alisa Biagia in Baravalle, a. 62; **Fracchia** Virginia v. Siliano, a. 65; **Lazzarotto** Maria v. Fiorino, a. 72; **Oddone** Giulia, a. 53; **Fontana** Alberto, a. 53; **Berio** Linda, a. 49; **Bagno** Margherita, a. 74; **Leone** Teresa v. Leone, a. 72; **Cerrato** Caterina in Faletti, a. 55.

3 Dicembre 1956

Sacco Francesco, a. 51; **Barbaroux** Maria, a. 96; **Barbero** Erminia, a. 51; **Marcellino** Antonio, a. 70; **Balbido** Margherita m. Motta, a. 58; **Peyron** Maria m. Vassallo di Castiglione, a. 91; **Monteri** Crescentino, a. 78; **Mallia** Margherita v. Guillaume, a. 89; **Mariellacci** Elisa, a. 59; **Emi** Domenico, a. 40; **Negri** Carolina v. Celino, a. 58; **Canale** Irene, a. 52; **Mori** Corrado, a. 80; **Palladino** Simonetta, giorni 1; **Andreotti** Prassede, a. 74; **Franzi** Caterina v. Monateri, a. 61; **Alcardi** Irene, giorni 1; **Beretta** Maria m. Pinet, a. 59; **Berra** Elisabetta, a. 77; **Ferrua** Domenico, a. 58; **Pizza** Margherita, a. 80; **Vincenti** Antonio, a. 80; **Digliandi** Antonio, a. 48; **Favaro** Federico, a. 66; **Mersiere** Renato, a. 55.

Morti 34 - Nati 31 - Matrimoni 15

Oggi le imprese di riscaldamento decidono la disdetta dei contratti

Ottantamila alloggi serviti da caldaie a nafta - Animate riunioni all'Associazione commercianti - "Ridurre il riscaldamento a 10 giorni su 30 o mutare gli impianti„

Siamo alla vigilia del periodo cruciale per il riscaldamento a nafta e per l'alimentazione delle piccole e medie industrie: la nafta di cui dispongono le imprese di riscaldamento e i fornitori per il mese di dicembre è il 30 per cento dell'occorrente. Non se ne trova di più nemmeno a prezzo di borsa nera. Questa è la situazione gravissima che le Società petrolifere hanno denunciato al Prefetto e che le imprese di riscaldamento hanno esaminato ieri e torneranno a discutere oggi, prima di arrivare alla conclusione che si avrà in giornata: o la riduzione del riscaldamento a nafta a 10 giorni su 30 o la disdetta dei contratti stipulati a suo tempo. La situazione creatasi in conseguenza della crisi internazionale rappresenta un onere di forza maggiore, tale da giustificare l'impossibilità di adempiere agli impegni. La disdetta dei contratti non esclude che le imprese cerchino di venire incontro alle necessità degli utenti, come del resto è loro interesse e prendano accordi pratici per continuare il servizio.

I riscaldatori, commercianti di combustibili che gestiscono impianti di riscaldamento fanno colpa alla autorità di non aver posto la questione dei rifornimenti in termini realistici fin dal principio della crisi. «*I clienti non credevano ai nostri replicati allarmi* — ci hanno detto — *pensavano che noi volessimo avvantaggiarci di un momento di difficoltà. Il Governo, dal canto suo, precisava che le società erano in grado di fornire il 90 per cento del fabbisogno dello scorso anno. A parte il fatto che ogni anno le necessità aumentano di circa il 20 per cento e la riduzione del 6 era in realtà del 25 per cento, le stesse Compagnie hanno l'altro giorno fatto presente al Governo l'impossibilità di mantenere i rifornimenti su questa base ottimistica*».

«*A Torino, per il mese di dicembre, le Società hanno promesso un rifornimento del 30 per cento. Noi non siamo colpevoli di una situazione che non abbiamo determinata. La subiamo con tutti i nostri clienti*».

La discussione di ieri presso l'Associazione Commercianti ha avuto fasi drammatiche. Le imprese di riscaldamento tra grandi e piccole sono, a Torino, oltre 200. Le case con il riscaldamento a nafta comprendono 80 mila alloggi: molte gestiscono in economia i loro impianti. «*Parecchi edifici sono già praticamente al freddo* — ha detto uno degli intervenuti — *perchè non si può considerare riscaldata una casa dove il calore viene erogato per due ore o tre al giorno*».

Nella riunione di oggi le imprese cercheranno di evitare i provvedimenti più drastici, ma è indubbio che decideranno di applicare misure serie a cominciare dal 10 dicembre in avanti. «*Noi non abbiamo trovato la soluzione, non possiamo "creare" la nafta. Chiameremo alla collaborazione i nostri clienti. Metteremo a loro disposizione fuochisti e tecnici ma li dovremo invitare a cercarsi il combustibile. Decideremo anche nel più breve tempo possibile di trasformare, ove ci venga richiesto, gli impianti da nafta a carbone. Questo significherà per l'utente una spesa maggiore per il combustibile di almeno il 30 per cento*».

Due gemelle di 3 anni avvelenate dal chinino

Le sorelle Agata e Anna Grienza di due anni e mezzo sono state ricoverate ieri mattina alla clinica pediatrica di corso Bramante perchè avvelenate dal chinino. Nella loro abitazione di via Cavalcanti 6 le due bimbe attendevano che la madre terminasse di vestire la terza sorella, coetanea, Jole, per andare insieme alla scuola materna di via Montemagno. Dalla cucina si portavano in un'altra stanza e non viste, da un cassetto prendevano un tubetto di pastiglie.

Convinte di aver rubato delle caramelle, le due bimbe si affrettavano a masticare una pastiglia ciascuna, ma l'amaro del medicamento rivoltava loro lo stomaco facendole rigettare. Piangendo, invocavano la madre, la quale, vedendo il tubetto a terra infranto, comprendeva che cosa era successo e si preoccupava di far trasportare Agata ed Anna all'ospedale. Dopo la solita lavatura gastrica, i medici hanno giudicato fuori pericolo le due bimbe. Oggi esse torneranno a casa.

Specchio dei tempi

L'ENI cerca petrolio non in Italia ma in Egitto - Scontenti di noi nel lontano Brasile - Siamo rimasti ai tralci dei nostri antenati - Anche il commerciante alle 13 deve mangiare

Un lettore ci scrive:

«Desidero richiamare l'attenzione sul problema delle ricerche petrolifere in Italia, di cui molto si parla oggi con un certo risentimento verso gli organi responsabili che da anni discutono senza concludere. La questione di Suez ha posto in tragica evidenza i danni che possono derivare alla nostra economia dalle difficoltà degli approvvigionamenti petroliferi.

«Il Parlamento ha fatto tutto il possibile per attuare lo sfruttamento delle risorse di idrocarburi del nostro sottosuolo? Pur non volendo dar credito ai sospetti che da ogni parte si levano circa il ritardo nell'approvazione della legge petrolifera, mi pare che sette anni siano davvero troppi.

«Che dire dell'ENI che va a cercare petrolio in Egitto e chiede permessi di ricerca nell'Iran per superfici enormi, situando poi con il rallentatore le ricerche in Val Padana? O si è convinti che il petrolio c'è e lo si cerca intensamente, oppure, se mancano i mezzi o se si ha paura di far fiasco, si lasci libertà di ricerca ai privati. L'importante è di trovare il petrolio e di estrarlo. Si pensi con quanto maggior sicurezza si potrebbe guardar oggi l'avvenire se potessimo contare su una produzione interna di qualche milione di tonnellate, ritenuta dai competenti una meta raggiungibile».

Alberto Baretti.

Un lettore ci scrive da San Paolo del Brasile:

«Finita una buona volta con la Bellentani, con la "dama bianca" di Coppi e con le descrizioni dei delitti che occupano metà del giornale! Perchè non ampliate la parte scientifica? Forse che il pubblico non si interessa di scienza, di agricoltura, d'industria, di medicina e in genere di applicazioni scientifiche e tecniche? Non ho mai visto su "La Stampa" un grafico che rappresenti l'andamento dei pesci, mentre i giornali americani ne sono pieni. "La Stampa" non va in mano agli agricoltori? Perchè l'agricoltura è così trascurata dal giornale? E il commercio? Basta con la fiducia che ammazza il fiduciato perchè l'ha abbandonata!

«Scusate questo piccolo sfogo, dovuto in parte ai miei figli che mi pigliano in giro dicendo che di importante, sul giornale, non c'è altro che delitti e pettegolezzi. Sono il vostro fedele abbonato»

Dott. Luigi Borella».

Un lettore ci scrive:

«In aggiunta a quanto giustamente scrive il commerciante di Romagnano che si lamenta perchè i commercianti di provincia non possono chiudere i loro esercizi almeno di domenica, voglio far presente che gli orari in genere dei negozi di provincia sono diventati un record.

«E' pretendere troppo, per esempio, che entri di nuovo in vigore l

UNA NUOVA CATTEDRA UNIVERSITARIA

Filosofia e scienza

La recente istituzione, nella Università di Milano, di una cattedra di filosofia della scienza, affidata a un valente cultore torinese di tale disciplina, il prof. Ludovico Geymonat, ha un significato che trascende la cerchia degl'interessi universitari e che merita di essere sottolineato.

Sinora infatti nelle nostre università esistevano bensì cattedre di filosofia teoretica o morale, di filosofia della storia o del diritto, di storia della filosofia, di estetica, di psicologia, di pedagogia, ma neppure una di filosofia della scienza. Non si tratta d'un fatto puramente casuale. Esso si lega, oltre che all'impostazione tradizionale dei nostri insegnamenti filosofici, articolati nell'unica direzione degli studi letterari e storici, allo scarso interesse per gli studi di filosofia della scienza che ha sempre caratterizzato la nostra cultura.

Eppure, è generalmente ammesso che una delle svolte più importanti della storia del pensiero fu segnata, nel decimosettimo secolo, dal sorgere e affermarsi della nuova scienza esatta della natura: il cui sviluppo influì in maniera decisiva non solo sulle tecniche produttive (e, quindi, sulla struttura della società europea), ma anche sul nostro atteggiamento di esseri conoscenti di fronte al mondo e, di conseguenza, sul modo di impostare i problemi filosofici. Tant'è vero che la filosofia moderna sorse e maturò, in quel secolo e nel successivo, con Bacone e Galileo, con Descartes e Pascal, con Leibniz e gli illuministi, in stretta correlazione con la scienza. E che la critica kantiana, che nel suo svolgimento storico occupa un posto centrale e per così dire napoleonico, fu, in sostanza, una riflessione sulle condizioni della possibilità delle scienze matematiche e fisiche, sul loro valore e sui loro limiti. D'altra parte, se volgiamo lo sguardo agli altri paesi, vediamo che gli studi di filosofia della scienza, di metodologia, di epistemologia, di analisi critica del linguaggio scientifico, ecc., vi sono tenuti, e da gran tempo, in altissimo onore: che le riviste più accreditate vi dedicano ampi dibattiti cui partecipano scienziati d'ogni specialità e filosofi d'ogni indirizzo; e che le indagini designate con tali termini esercitano un profondo influsso sulle più importanti impostazioni e direzioni della problematica filosofica.

Ben diverso è invece lo spettacolo che presenta la cultura filosofica italiana: nella quale, invece, gli studi di filosofia della scienza tengono pur sempre un posto secondario e, in genere, filosofia e scienze s'ignorano a vicenda o intrattengono solo relazioni estrinseche e superficiali.

Si suol attribuire la responsabilità di questo stato di cose all'idealismo crociano (e gentiliano). Ma, in realtà, esso ha radici ben più remote, che si profondano in tutta la nostra tradizione filosofica degli ultimi due secoli. E, nella storia più recente, risale, se mai, più che agli idealisti, agli stessi positivisti dell'ultimo Ottocento: che, come ha rilevato il Garin nelle sue pregevoli *Cronache di filosofia italiana* (1900-1943), col loro dogmatismo e col loro gridare alle lodi di scienze di cui erano in genere modesti orecchianti, incontrandosi con scienziati del tutto digiuni di seria preparazione filosofica, finirono col determinare «la sfiducia degli scienziati più avveduti e le critiche dei filosofi più accorti» e col contribuire così, pur senza volerlo, «a quel totale divorzio tra scienza e filosofia tanto dannoso alla nostra cultura».

Sta di fatto, tuttavia, che il Croce, — con la sua concezione della filosofia come metodologia della storiografia e, più ancora, col suo interesse preminente, se non esclusivo, per i problemi dell'estetica, della storiografia o della vita politica e morale, — molto influì anche lui in tal senso. Egli si occupò, è vero, anche del problema delle scienze: impostandone la trattazione, nella sua *Logica* (1909), in connessione con l'indirizzo di pensiero allora prevalente anche oltralpe, sul concetto del valore essenzialmente pratico o strumentale dei concetti scientifici e del loro carattere convenzionale. Ma, anche per difetto di competenza specifica, non ne approfondì la problematica. E, dopo la pubblicazione della *Logica*, non vi tornò più sopra sè non di passata; e si assorbì sempre più in quei problemi dell'arte e della storia che soli attiravano veramente il suo interesse speculativo. Fu indubbiamente un limite della sua grande azione culturale. Ma sul quale non sarebbe giusto insistere: sia perché ogni pensatore ha necessariamente i suoi limiti (che poi coincidono, a ben guardare, con i suoi interessi positivi e con la sua vocazione specifica); sia perché, se il Croce trascurò i problemi di filosofia della scienza, fece compiere, in compenso, agli studi di estetica e di teoria della storiografia progressi quali non si ebbero forse in nessun altro paese.

Il male fu piuttosto che quel limite divenne — per il concorso di altre circostanze — un limite generale della nostra cultura filosofica, che della lezione crociana ripeteva, non di rado, più gli aspetti meno felici che quelli veramente originali e fecondi. E che alle critiche generiche rivolte da più parti contro di esso non si accompagnò, tranne in pochissimi casi, un serio sforzo per superarlo: per compiere cioè, nella filosofia della scienza, un lavoro di rinnovamento critico analogo a quello effettuato dal Croce nelle discipline a lui congeniali.

Solo nell'ultimo decennio si sono osservati, anche in questo campo di studi, i primi segni di tale sforzo (da parte soprattutto del Centro di studi metodologici di Torino, di cui il Geymonat è stato uno degli animatori). E si è dato prova, non solo a parole ma con i fatti, di intendere che lo stesso approfondimento critico di quella realtà storica e umana cui il Croce ha insegnato a guardare come all'oggetto proprio dell'indagine filosofica (e il quale voglion attenersi quei cultori di studi filosofici che, come scrive il Garin, «si vituosismi d'un ragionare sterile e astratto o a costruzioni fantastiche senza verità e senza bellezza» vogliono sostituire «un lavoro polito e utile»), come non può astrarre dai problemi dell'arte o della vita civile, così non può prescindere da quelli relativi alle scienze e alle teorie scientifiche.

Tanto più che — come ha chiarito, tra altri, il Geymonat — la consapevolezza critica dei metodi delle singole scienze, della loro struttura logica, del loro linguaggio, delle loro basi, dei loro limiti, si dimostra ogni giorno più necessaria per una più sicura padronanza dello stesso lavoro scientifico. E costituisce un punto di partenza indispensabile per chiunque voglia studiare la razionalità non in astratto, ma nelle sue concrete (e multiformi) realizzazioni storiche.

A un còmpito di tal genere dovrebbero servire le nuove cattedre di filosofia della scienza (o, più esattamente, delle scienze). Non cioè a favorire la nascita di pseudofilosofie scientifiche, sul tipo di quelle fiorite ai tempi del positivismo. Ma a dare alle scienze una maggiore consapevolezza dei loro fondamenti e procedimenti (e del loro sviluppo storico) e alla filosofia la possibilità di meglio cimentarsi in un campo d'indagini se non esclusivo, indubbiamente illuminante e fecondo. Tale è, d'altronde, la direzione in cui la lezione dei suoi scritti ci fa presumere che procederà l'insegnamento universitario del prof. Geymonat: che, per la sua stessa novità e singolarità, non mancherà di esercitare, nei prossimi anni, un'efficacia in certo modo esemplare.

Paolo Serini

— NORSTAD COMANDANTE IN CAPO DELLA NATO —

Il generale che ha tracciato la strategia atomica alleata

Suo padre ministro luterano lo voleva avvocato - Egli, giovane e romantico, taciturno e scontroso, sognò di vivere nei grandi spazi - E si fece aviatore; ma ben presto lo sottrassero ai voli, lo misero negli uffici del Quartier Generale - Fu la sua grande carriera: nella seconda guerra mondiale preparò le operazioni nerce della liberazione dell'Europa - "Mi impressionò talmente, scrisse Eisenbower, che in seguito non lo persi mai di vista" - Nel 1950 fu mandato in Germania alle dipendenze di Gruenther - Gli amici dicono che il suo cervello è uno "strumento di precisione"

(Nostro servizio particolare)

Napoli, 3 dicembre.

Alto un metro e 83, col suo corpo atletico e l'andatura disinvolta, i lineamenti regolari e un gran ciuffo di capelli più rossi che biondi, il nuovo Comandante in capo della NATO in Europa, il generale Lauris Norstad, può anche suggerire, al primo vederlo, l'idea di un attore del cinema. Ma è solo una prima impressione, e del tutto gratuita. Quando ci si informa sul suo conto, e di come rapidamente avanzò nella carriera delle armi tanto che a 36 anni era già generale e uno dei più giovani dell'America, si potrebbe anche pensare che sia un primo della classe, rimasto tale anche nella vita. Ma di nuovo il frettoloso giudizio sarebbe sbagliato. Lo sono anche in errore i suoi connazionali che, nel vederlo così giovane e sorridente, con già sicalle improvvisi che sono propri dei caratteri timidi, si ostinano a chiamarlo «The Wonder Boy», il ragazzo prodigio.

Chi realmente sia Lauris Norstad lo scopriremo meglio guardando nel suo passato, cogliendolo possibilmente nei tratti taciuti dalle biografie ufficiali. Non ebbe un'infanzia allegra a Minneapolis, dove era nato nel marzo del 1907; la famiglia era d'origine scandinava e il padre viveva predicando la religione luterana. Il Minnesota, posto com'è ai confini del Canadà, è uno degli Stati più freddi d'America, attraversato dal Mississippi, pieno di laghi, di miniere e del fumo delle officine. Il padre lo voleva avvocato e lo avviò nello studio del diritto mandandolo in un collegio di Red Wing, una piccola, fredda e uggiosa cittadina; il ragazzo non fu distinse nelle aule, ma quando si trovava in una palestra figurava sempre tra i primi. Durante certe vacanze, il padre se lo portò dietro in un giro di prediche nel Kansas; il giorno in cui arrivarono a Fort Riley e il ministro luterano parlò nella chiesa a una folla di giovani soldati, Lauris, o Larry come lo chiamavano gli amici, capì di avere una vocazione. Lasciò il melanconico collegio e le pandette, entrò nell'Accademia militare di West Point.

Si diplomò piuttosto mediocremente nel 1930; nella classifica degli ufficiali diplomatisi quell'anno lo troviamo abbastanza in coda, dopo 118 compagni, e se guardiamo le singole prove apprendiamo che, nonostante il più serio impegno, l'allo e riservato giovanotto del Minnesota era molto scadente in scienze e matematica. Duravano ancora gli anni critici dell'aviazione, e sull'esempio di Lindbergh si riteneva che bastasse un grano di solitaria pazzia per far compiere prodigi a un pilota, per quanto sprovveduto potesse egli essere di conoscenze tecniche. Larry Norstad scelse dunque l'aviazione e fu mandato nelle isole Hawaii.

Era naturalmente una fantasia giovanile, di natura romantica, e presto per il giovanotto arrivarono le delusioni; lo lasciarono dai reparti e dai voli, lo misero in un ufficio presso il quartiere generale. In quel punto della sua vita, a quel giovanotto di indole taciturna e scontrosa, che sognava di passare i suoi giorni all'aria aperta e librandosi nell'azzurro dei cieli, ben lontano dal chiuso degli uffici e dall'odore della carta, venne assegnata una strada che non sembrava fosse la sua e che tuttavia doveva portarlo di buon passo fino al vertice della carriera.

Quando scoppiò la seconda guerra mondiale, Larry Norstad era già considerato un ottimo ufficiale di stato maggiore; in una decina di anni era stato promosso colonnello, e venne assegnato all'Air Intelligence, uno dei servizi più segreti e delicati delle forze armate, e quello dove valevano più che altro le doti di tenacia e di perspicacia. Fece così bene che un giorno fu chiamato nell'ufficio del generale Arnold, ufficiale bravo ma collerico; il giorno prima Larry Norstad si era azzuffato con un colonnello più anziano di lui e si aspettava che lì se qualche punizione. Si sentì invece fare dal famoso generale questo discorso: «Io ho troppe cose da fare. A me serve qualcuno che abbia il tempo di pensare le cose al posto mio. Le farete voi, colonnello».

A 36 anni, senza aver mai combattuto e con poca pratica dei reparti combattenti, il rossiccio spilungone del Minnesota si trovò ad essere forse il più giovane generale degli Stati Uniti. Il guaio è che sembrava ancor più giovane di quanto in realtà non fosse. Una volta in Tunisia, mentre si aggirava con pochi abiti addosso per via del gran caldo, si sentì chiamare da un colonnello che, ritenendolo un soldato o un sottufficiale, gli ordinò di portargli da bere. Il giovanotto accondiscese. Poi alla mensa raccontò l'episodio e fece questo commento: «Quel colonnello avrebbe potuto essere mio padre. E poi era così sudato, ha una tale pancia che sicuramente per lui sarebbe stata una grossa fatica andarsi a prendere da bere laggiù, nella cantina».

In quel tempo Norstad dirigeva l'ufficio operazioni nella campagna nord-africana, alle dipendenze del generale Doolittle, e aveva frequenti occasioni di incontrarsi e di discutere col comandante in capo, il generale Eisenhower. Nelle memorie di costui, troviamo questo giudizio rivelatore: «Il generale Norstad mi impressionò a tale punto con la sua personalità, la sveltezza di mente e la capacità di afferrare subito i termini di un problema, che in seguito non lo persi mai di vista».

Senza scendere nei particolari tecnici, diremo che fu il solitario luterano d'origine scandinava a preparare i piani delle operazioni aeree che precedettero, sostennero e accompagnarono le armate alleate nella liberazione della Europa. Più tardi fu sempre lui che ideò le incursioni a lunga distanza delle «fortezze volanti», compreso il lancio della prima bomba atomica nel Giappone.

Negli anni dopo la guerra, il sodalizio fra Eisenhower e Norstad si mantenne più che mai solido; insieme lavorarono insieme nel Pentagono, qualche pomeriggio di sole s'incontravano anche su qualche verde campo di golf. A Washington Norstad viveva con la moglie Isabella e con l'unica figlia Cristina (ha ora 19 anni) in una villa di stile francese del XVIII Secolo, e faceva vita molto ritirata; non proprio voleva svagarsi per qualche ora, andava a trovare qualche amico avvocato o giudice costituzionale e discorreva di argomenti giuridici. Non fiocca quasi mai bevande alcooliche, si annoia fino all'avvilimento nei ricevimenti mondani, e fuma con molta moderazione la pipa o qualche sigaretta di tabacco turco. Insomma, conduce un'esistenza molto raccolta e tiene in buon ordine il suo cervello che gli amici definiscono «uno strumento di precisione».

Fu nel 1950 che tornò in Europa, e precisamente in Germania, come capo delle forze aeree americane dislocate nella NATO. Tre anni dopo divenne il sostituto del comandante in capo Alfred Gruenther limitatamente al settore aeronautico e tracciò la strategia atomica dell'alleanza atlantica, sicchè la rete delle basi aeree e dei servizi di avvistamento radar nell'Europa occidentale.

Nell'aprile dell'anno scorso, quando fu annunciata la nomina di Norstad a capo delle Forze Armate della NATO, il suo predecessore Gruenther ebbe a dire: «Per quel che riguarda la strategia, pochi cervelli nel mondo possono essere paragonati a quello di Norstad». Il cinquantaseienne Gruenther aggiunse che lui lasciava il comando dell'Alleanza atlantica perchè occorreva in quel posto un uomo più giovane di lui e con idee più fresche. Probabilmente è esatto. Tuttavia non si può tacere che il bruno, calvo e aspro Gruenther era un generale pieno di esperienza, e molto ha fatto per organizzare la difesa dell'Europa. Certo, aveva scatti più da lupo che da pecora, ma nessuno può dire se, in alcune occasioni, quella sua asperità non sia proprio servita a salvare la pace. Per altro quei suoi impulsi, quel suo improvviso arrotolarsi in riccio, qualche volta mettevano Washington in serio imbarazzo.

Il generale che lo sostituisce ora, lo dicono uomo di diversa natura, abituato cioè a controllarsi. E' un teorico puro della guerra, che la guerra ha visto sempre col freddo e ragionato distacco di chi osserva di lontano, e calcola, annota. La sua nomina lascia pensare che la difesa militare dell'Occidente sia stata portata a buon punto da quel tenace, animoso e rude operaio che è Alfred Gruenther. Ora occorre irrobustire e perfezionare, col sempre valido sottinteso che più si è forti e più la pace riposa tranquilla.

Nicola Adelfi

Il generale Norstad passa in rassegna un picchetto d'onore a Capodichino (Telefoto)

Il generale Norstad è arrivato a Napoli

Napoli, 3 dicembre.

Alle 14,15 con un aereo speciale proveniente da Malta è arrivato all'aeroporto di Capodichino il generale Lauris Norstad, nuovo comandante supremo delle forze della Nato in Europa, il recente successore a Gruenther.

Il generale Norstad, dopo aver effettuato una rapida visita alla base di Malta, è giunto a Napoli dove compirà una ispezione al comando della Nato e prenderà contatti con i suoi diretti dipendenti che hanno a capo del comando di stanza nella nostra città. Al termine di questa ispezione il generale Norstad, che è accompagnato dalla moglie, partirà probabilmente per Parigi per una presa di contatto con gli ufficiali di quel comando.

All'aeroporto di Capodichino erano ad attendere il nuovo comandante supremo l'ammiraglio Briscoe, il comandante del Dipartimento marittimo di Napoli ammiraglio Lubrano, il comandante del Comiliter, il comandante del Presidio aeronautico ed altri ufficiali della Nato.

Un baronetto si sposa per la settima volta

Londra, 3 dicembre.

Il baronetto quarantottenne inglese sir Francis Ferdinand Maurcecoock ha preso moglie oggi per la settima volta. La sposa ha 25 anni e si chiama Bridget Pollard. La cerimonia avrebbe dovuto aver luogo nella stessa mattinata ma lo sposo, appena giunto negli uffici del municipio di Jeroy, ora fuggito perchè spaventato dall'enorme folla di curiosi che gremivano l'aula in cui si sarebbe dovuto celebrare il matrimonio.

OGNI ANNO IL FLAGELLO SI RINNOVA

Non è possibile fronteggiare la furia delle acque nel Polesine?

Di fronte a così prevedibili sciagure e a tanti danni sarebbe bene precisare a chi tocchi la responsabilità del prevenire e del riparare Il ministro Romita annuncia che vi sarà a Roma un incontro di tecnici e di parlamentari per stabilire un piano organico di difesa

(Dal nostro inviato speciale)

Rovigo, 3 dicembre.

Il vento si è placato, la mareggiata che infuriava da venerdì notte è finita. Un vasto lembo del basso Polesine è invaso dalle acque salse, ma non c'è più — si spera — minaccia immediata per altri paesi. La ondata venuta dal mare ha travolto le fragili difese della costa: due villaggi, Pila e Ca' Zuliani, sono sommersi. Per circa duemila persone si rinnova il dramma antico e noto degli alluvionati: sfollamento d'urgenza, famiglie divise, bestiame perduto, masserizie in malora, sistemazioni provvisorie presso scuole, caserme, ospedali, case private di Porto Tolle, Contarina, Adria e Ca' Venier; sussidi, pacchi viveri, coperte, appelli alla pubblica beneficenza, andirivieni di soccorsi.

Non c'è annata che il flagello non si rinnovi. Eppure eccole tutte qui, allineate come battaglioni nel giorno della rivista, eccole tutte qui le magagne mille volte lamentate e mai risolte, com'è nelle buone tradizioni della burocrazia: le lisarchette dei risaioli impiegate per trasportare sassi, perché non ci sono legni più robusti e più celeri; i pontieri del genio militare che debbono muovere da Motta di Livenza (più di 200 chilometri di qui) per arrivare sul posto dove la sciagura non manca mai all'appuntamento annuale (qui sono di stanza invece il battaglione mortai e i carristi); pietre e paglia da barricare gli argini, che debbono arrivare chissà da dove; funzionari dei Lavori Pubblici e funzionari del Ministero della Agricoltura che si palleggiano la «competenza» e la responsabilità.

Purtroppo la biblica separazione tra l'acqua e le terre non è ancora compiuta su questo delta tormentato. Il repertorio del «torototéla», l'antico manestrello del Polesine che gira per le piazze con la sua fisarmonica sfiatata a cantar filastrocche, gronda delle acque di cento inondazioni; non è l'Adige che straripa, non il Po; e più spesso è il mare che si avventa sulla pianura.

Nel 1951 furono il Po e il mare insieme, e la sciagura fu memorabile e l'on. De Gasperi si commosse davanti alle colonne macilente dei profughi che se ne andavano dalle loro terre, incalzati dalla piena. Ma il «torototéla» polesano ci rammenta non una grezza stornellata di un remoto sconforto regale davanti a un eguale spettacolo: «*E anca re Umberto, cari compatrioti — al vedere sto disastro — ghe xé vegnù le lacrime ai oci*». Come, tante oculari constatazioni sul dramma del Polesine non hanno fecondato propositi, decisioni, preveggenze utili a scongiurare il flagello o almeno a contenerne le conseguenze? E' un mistero che si annida nella torbida quiete degli scaffali romani, dove giacciono pile di studi e di progetti intonsi: progetti di difesa, di bonifica, di radicale rispetto del territorio minacciato.

Molto si è fatto; ma non c'è la sicurezza indispensabile al fiorire delle iniziative. Dal 1951 ad oggi, le mareggiate abbattutesi sul Polesine sono state sette; questa è forse la più grave. I danni non si possono calcolare: molte migliaia di quintali di riso «violone» marciscono nei depositi invasi dall'onda marina; ed i vivai delle anguille sono stati scardinati e travolti e chissà in quali acque navigano i drappelli dei bei «capitoni» che Roma, Milano e Torino attendevano per il pranzo di Capodanno. Molti pozzi di metano sono sommersi. L'argine a mare è per un buon tratto divelto, a meglio «sbregà», come dicono qui, per indicare che le tre fatte iniziali sono diventate una sola lacerazione.

Il fronte è dunque scoperto e si sa che il mare è sempre pronto a rimettersi in movimento. Non si può prevedere quanto l'acqua stagnerà ancora sui terreni invasi. Si teme che la salsedine finisca per «bruciare» l'humus, e che anche i raccolti degli anni venturi siano compromessi. Le arginature a mare che hanno ceduto appartengono a un privato, il signor Ottolini; un suo progetto di rafforzamento per l'importo di quindici milioni era stato di recente approvato dal Ministero, ma non finanziato. Malgrado ciò, Ottolini aveva anticipato la spesa, di propria tasca, per irrobustire, com'egli dice, il «muro dell'orto». Ma ci vuol altro a sostenere l'urto del mare infuriato: «Come possiamo noi privati far la guardia da soli al mare e al fiume?», ha detto ieri Ottolini al Ministro Romita venuto a rendersi conto del guaio.

Il Ministro ha promesso quello che ci si attende dallo Stato in queste circostanze; ma onestamente non ha nascosto che il suo bilancio è già tutto impegnato anche per il prossimo esercizio. Ma di fronte alle ferite che troppo sovente si riaprono nel Polesine, Romita ha compreso che è necessario per lo meno precisare una volta per sempre a chi tocchi la responsabilità della diagnosi e della cura. Per quanto povero, uno Stato ha il dovere di avere idee chiare, davanti a un problema così grave: se non i soldi, dia un'impostazione, stabilisca i limiti delle competenze, dica quali terre intende difendere, quali affidare alla cura esclusiva dei proprietari.

«Quello che succede oggi a Pila e a Ca' Zuliani — ha detto il senatore Umberto Merlin — potrebbe domani ripetersi a Isola Camerini, a Rosolina, a Scardovari: ci sono 70.000 persone che vivono sotto l'incubo di nuove calamità.

In settimana, Romita ha assicurato, sarà promosso a Roma un incontro di tecnici dei vari Ministeri e di parlamentari della provincia, per stabilire un indirizzo tecnico e amministrativo per oggi e per il futuro.

Gigi Ghirotti

La situazione in Puglia

Foggia, 3 dicembre.

Dopo il maltempo e la mareggiata questa sera la situazione va lentamente normalizzandosi: le acque defluiscono verso i letti dei fiumi e dei torrenti ieri straripati. Le vaste zone allagate riaffiorano dovunque. E' stato possibile anche raggiungere a piedi casinali e case coloniche rimaste isolate.

Sono state ripresse le interruzioni sulla nazionale adriatica e sulla apulo-molisana mentre è ancora interrotta la statale Manfredonia-Zapponeta per il crollo del ponte Rivoli. La prefettura di Foggia sta curando la distribuzione di soccorsi ai sinistrati. Intanto, dovunque, squadre di operai stanno provvedendo all'attuazione delle opere più urgenti. Per il momento non è ancora possibile un bilancio dei danni provocati dal maltempo.

"LES RACINES DU CIEL"

Il premio Goncourt ad un romanzo di strane e simboliche avventure

L'autore, Romain Gary, di origine russa e diplomatico francese, ha preso il volo dalla Bolivia ma non è giunto in tempo a Parigi per l'assegnazione

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 dicembre.

Il «Premio Goncourt» è stato assegnato oggi a Romain Gary, per il romanzo «Les racines du Ciel» che ha avuto otto voti su dieci accademici presenti alla tradizionale colazione. Il «Premio Renaudot» è stato assegnato ad André Perrin per il romanzo «Le père».

Romain Gary è lo pseudonimo di Romain Kacew, nato 42 anni fa a Vilna, figlio di un russo e di un'attrice francese del Teatro Imperiale di Mosca. A 14 anni venne in Francia con la madre per frequentare il liceo di Nizza e poi la Facoltà di Diritto all'Università di Parigi. Appena finiti gli studi incominciò a scrivere romanzi, sotto l'influenza di Stendhal o manifestando una profonda avversione per Balzac e per gli scrittori di tendenza verista.

Nel momento dell'occupazione tedesca, Gary, che era sergente di aviazione, passò col proprio apparecchio nell'Africa Settentrionale, per proseguire la lotta con le forze della Francia libera. Combattè infatti agli ordini del generale De Gaulle fino alla Liberazione, e nel 1944 venne congedato col grado di capitano, la Legione d'Onore e la Croce militare.

Nel 1945 entrò al Quai d'Orsay come segretario d'ambasciata e da allora ha ricoperto varie cariche diplomatiche, specialmente nell'America del Sud, dove si trova in missione anche in questo momento. Oltre il romanzo premiato oggi dalla giuria del Goncourt, le principali opere di Romain Gary sono: «Education européenne», che vinse il Premio della critica nel 1945, e «Le grand vestiaire», che fu uno dei maggiori successi letterari francesi nel 1949.

Tutte le opere di Gary hanno per tema la libertà dell'uomo e la difesa contro le forze da cui è minacciata. Così, mentre «Education européenne» è un appassionato racconto il cui intreccio si svolge nell'ambiente della resistenza polacca contro gli invasori tedeschi, il nuovo libro, «Les racines du Ciel», ha per protagonista Morel, un superstite dei campi di concentramento, che va in Africa per difendere gli elefanti minacciati di sterminio dai cacciatori. Proteggere la natura è, in questo caso, gli elefanti, è per Morel un combattimento simbolico per la libertà e per l'umanità. Alcuni idealisti e alcuni avventurieri si uniscono a lui. C'è una giovane tedesca, Minna, che ha subito i peggiori oltraggi quando è crollato il suo paese; un aviatore americano, Forsythe, che, prigioniero dei comunisti in Corea, ha accettato di dire alla radio che l'aviazione degli Stati Uniti gettava bombe batteriologiche sulla popolazione; e insieme a loro si muovono nel romanzo molti altri personaggi, da Peer Qvist, un vecchio botanico scandinavo, a Waitari, un agitatore nazionalista africano.

Personaggi assurdi, che compiono attentati per punire i cacciatori di avorio e danno vita a un movimento così forte, che finisce per avere risonanze in tutto il mondo. Arrivano allora i politicanti, che cercano di sfruttarlo, deformandolo. In ultimo, non avendo più la forza di resistere, i compagni di Morel sono costretti ad abbandonarlo: nella impossibilità di continuare quella inverosimile avventura, preferiscono rientrare nella vita comune, per render conto del loro passato davanti alla giustizia. Lui invece sparisce nella boscaglia tropicale: entra vivo nella leggenda.

Il romanzo ha senza dubbio pagine di grande potenza narrativa, specie quelle che descrivono la vita degli elefanti, però il suo valore non può essere separato dal significato simbolico che l'autore ha inteso conferirgli. Dopo la lettura di «Les racines du Ciel» si capisce facilmente come Romain Gary, all'inizio della sua carriera letteraria, potesse dire che non riusciva a leggere Balzac senza provarne disgusto.

Per la prima volta nella storia del Goncourt il vincitore non è stato presente oggi alla assegnazione del premio. Romain Gary, che è console francese a Los Angeles, si trova infatti in questi giorni in missione temporanea in Bolivia. Quando è stato avvertito che la sua vittoria era assicurata, ha telegrafato alla giuria che prendeva subito un aereo per arrivare in tempo. Può darsi che abbia perduto qualche coincidenza, oppure che le condizioni atmosferiche abbiano ritardato il volo; fatto sta che, nel momento della proclamazione, c'erano tutti, meno che lui.

Sandro Volta

"MONTECATINI"

Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica

Anonima con Sede Sociale in Milano - Via Filippo Turati 18
Capitale sociale Lire 34.000.000.000, interamente versato

Convocazione di Assemblea Straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria per il giorno 20 dicembre 1956, alle ore 15.30, presso la Sede Sociale in Milano, via Filippo Turati n. 18, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2. - Proposta di aumento del capitale sociale da Lire 34 miliardi a Lire 100 miliardi, deliberazioni inerenti e relative deleghe di poteri; conseguente variazione dell'art. 5 dello Statuto Sociale;
3. - Modifica dell'art. 17 dello Statuto Sociale.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni entro il 14 dicembre '56 presso la Sede della Società o presso i consueti Istituti Bancari.

Se l'Assemblea di prima convocazione non potesse validamente deliberare per difetto di intervenuti, i Signori Azionisti sono fin d'ora convocati in seconda adunanza per il giorno 21 dicembre 1956, alle ore 15.30, nel medesimo luogo e con lo stesso Ordine del Giorno.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

P. C. E.

SOCIETA' PIEMONTE CENTRALE DI ELETTRICITA'
PER AZIONI

Capitale Sociale L. 5.455.999.800 interamente versato
Sede in TORINO - Via S. Dalmazzo 15

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria per il giorno di sabato 15 dicembre 1956, alle ore 10,30, in Torino, presso la Sede Sociale, via S. Dalmazzo 15, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2. - Proposta di aumento di Capitale Sociale da L. 5.455.999.800 a L. 6.819.999.600, modalità e provvedimenti relativi;
3. - Proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a titolo gratuito, entro termini prefissati, il Capitale Sociale da L. 6.819.999.600 a L. 7.966.666.200 e provvedimenti susseguenti;
4. - Modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

Hanno diritto di intervenire i possessori di azioni nominative, purchè risultino iscritti nel Libro dei Soci entro il giorno 7 dicembre 1956 e ritirino il biglietto di ammissione presso la cassa sociale non oltre il giorno 11 dicembre 1956.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INDUSTRIA MECCANICA

Organizzazione internazionale cerca per Filiale Torino e provincia personale vendita qualificato esperto ramo meccanografico. Inviare curriculum - Casella 1078 - SPI - TORINO

Importante gruppo industriale in Milano cerca
Laureato, preferibilmente Legge o Economia e Commercio
massimo trentacinquenne, veramente esperto problemi di amministrazione del personale conoscente lingua inglese, per incarico di assistente al direttore del personale. Inviare curriculum e specificare referenze. Si garantisce la massima riservatezza. - Casella 167 M - S.P.I. - MILANO

L'arresto del singolare ragioniere di Carpeneto

Ingiuriò le più alte autorità per riavere i suoi 100 milioni

Vittima di diversi procedimenti intentati da sua madre contraria alle nozze, il rag. Canepa inviò a Roma lettere anonime e oltraggiose

(Dal nostro inviato speciale)

Carpeneto, 3 dicembre.

Il rag. Valerio Canepa è ancora una volta nei guai, e si tratta di guai grossi che lo hanno condotto in prigione per l'accusa di offese a capi di Stato.

Il romanzo del rag. Valerio Canepa s'inizia con un capitolo d'amore, preceduto da un prologo finanziario. Nel '45 morì il padre, il notaio genovese Biagio Canepa, lasciando ai figli avvocato Giorgio e ragioniere Valerio un'eredità di circa duecento milioni. Al momento di dividere il patrimonio, si aprì appunto il capitolo d'amore. Valerio s'innamorò d'una ragazza molto bella e molto povera: Giuseppina Rizzo, detta Giuse, che a Carpeneto tutti stimano per le sue ottime doti. Era figlia di contadini, ma Valerio pensava che la povertà di lei e i milioni di lui costituissero un ostacolo all'amore.

Un ostacolo invece esisteva ed era un foglio di carta bollata col quale la madre, signora Ida Ivaldi vedova Canepa, esprimeva la sua disapprovazione al matrimonio. Si era nel maggio 1951, e quello era l'inizio delle disavventure e dei guai di Valerio Canepa. Egli a quell'epoca aveva 43 anni, Giuse ne aveva 25: tuttavia essi non potevano sposarsi perchè la madre con quel foglio di carta bollata presentato alla procura della Repubblica di Alessandria aveva paralizzato il progetto di Valerio, proclamando che egli era stato vittima dei raggiri della ragazza la quale mirava non soltanto al matrimonio ma anche al patrimonio.

Per avvalorare la sua richiesta d'interdizione, la signora Ivaldi descrisse il figlio come uno squilibrato, già ricoverato in casa di cura per schizofrenia, e perciò non in grado d'amministrare le proprie sostanze e di sposarsi. Sequestrati i beni e sospese le nozze, l'autorità giudiziaria svolse un'inchiesta sul comportamento di Valerio. Risultò che egli nel '31, per sottrarsi a un incarico sgradito avuto dal segretario federale di Genova, si era finto pazzo facendosi ricoverare in casa di cura. Ne venne dimesso pochi mesi dopo, e stabilitosi a Carpeneto si dedicò con successo all'allevamento di conigli, alla lavorazione delle setole e della lana, cioè il paese dell'agiato quedetto e d'una sala da ballo. E s'innamorò di Giuse.

Il magistrato ritenne che queste non fossero manifestazioni di follia o comunque d'una mente debole, e diede il permesso per la celebrazione del matrimonio. Ma intervenne una seconda volta la madre, con una esplicita richiesta d'interdizione nei confronti del figlio, e con una denuncia contro la signorina Rizzo per circonvenzione d'incapace e di truffa.

Valerio Canepa fu sottoposto a perizia psichiatrica, dalla quale egli fu definito affetto da lievissima debolezza psichica che non poteva giustificare la misura dell'interdizione. (Ma a furia di scavare nella patologia domestica è risultato che la signora Ivaldi ha avuto uno zio, una sorella, una nipote e una cugina ricoverate in case di cura per malattie mentali).

Nel settembre '53 il tribunale di Alessandria negò l'interdizione concedendo l'inabilitazione, misura che consente il matrimonio ma impedisce l'alienazione dei beni.

Contemporaneamente l'autorità giudiziaria aveva vagliato la denuncia di truffa e di circonvenzione d'incapace presentata contro la signorina Rizzo, e le accuse erano risultate infondate. La madre del rag. Canepa fu rinviata a giudizio per calunnia continuata.

Per effetto della prima sentenza, Valerio e Giuse potevano finalmente sposarsi, ed così lo fecero in gran segreto nella parrocchia di Carpeneto alle quattro del mattino del 19 agosto '54. Per effetto della seconda, l'undici ottobre scorso avrebbe dovuto celebrarsi il processo contro la signora Ivaldi e il figlio Giorgio al tribunale di Alessandria; ma esso per competenza territoriale fu rinviato al tribunale di Genova e fissato per il prossimo 19 dicembre.

Le ripetute controversie e le lungaggini che gl'impedirono di entrare in possesso della sua parte di eredità — cento milioni, la cui mancanza lo costringe a una vita dura — hanno però fatto trascendere il rag. Valerio Canepa. Il quale si è messo a scrivere prima in termini risentiti, poi poco riguardosi, infine addirittura ingiuriosi, al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio, e anche al Papa. Cartoline ingenuamente non firmate, ma di cui non fu difficile riconoscere l'autore. Ne seguì una denuncia all'autorità giudiziaria romana e l'inizio di un procedimento istruttorio, nel corso del quale la procura della Repubblica di Roma ha spiccato mandato di cattura contro di lui per offese e oltraggio al Pontefice, al Capo dello Stato e al Capo del Governo.

L'arresto è stato eseguito ieri mattina a Carpeneto

g. f.

Il ragioniere Valerio Canepa con la moglie nella sua casa

Docente universitario si spara un colpo di rivoltella al cuore

Ha scritto: "Scusatemi, ma ritengo sia per il meglio,,

Milano, 3 dicembre.

Con un colpo di rivoltella al cuore si è tolto la vita, nella sua abitazione in via Marina 5, stamane poco dopo le 8, il professor Giovanni Emanuele Barié, ordinario di filosofia teoretica all'Università di Milano.

Una secca detonazione provenente dalla stanza da letto del professore ha fatto accorrere il figlio Ottavio e la nuora. Il loro congiunto giaceva immobile: ogni soccorso è risultato inutile.

Il povero Barié, in seguito ad una forte depressione psichica, aveva deciso farsi ospitare per un lungo periodo di tempo nella clinica per malattie mentali «Villa Fiorita» di Turro. Da qualche settimana era tornato a casa, ma le sue condizioni non erano migliorate. Stamani, poco prima delle 8, il prof. Barié si era recato nel suo studio dove aveva caricato una pistola calibro 7,65; subito dopo era tornato nella stanza da letto ed aveva messo in atto il folle proposito. I familiari hanno trovato un biglietto sul cuscino con un incerto messaggio: «Scusatemi, ma ritengo sia per il meglio».

La figura dello scomparso era molto nota a Milano, dove il filosofo era nato il 19 ottobre del 1894. Laureatosi in giurisprudenza e filosofia, dopo aver insegnato per breve tempo al Liceo di Varese, nel 1923 aveva iniziato l'insegnamento universitario. Nel 1950 aveva fondato all'Università di Milano un istituto di filosofia. Tra gli scritti più significativi figurano «Oltre la critica», «La spiritualità dell'essere e Leibniz», «L'io trascendentale». Dirigeva anche la rivista filosofica «Il pensiero».

Triste fine di una paralitica

Muore d'inedia vicino alla salma della sorella

Roma, 3 dicembre.

Una donna paralitica di 42 anni ha assistito impotente alla morte della sorella quarantenne ed è deceduta a sua volta di fame e di freddo due giorni dopo. L'allucinante tragedia si è svolta in un appartamento di una via centrale di Latina ed i cadaveri delle due sorelle, quasi decomposti, sono stati rinvenuti dalla polizia.

Le due sorelle si chiamavano Amedea e Ottorina Bardini: la prima, di 40 anni, era ostetrica presso l'ospedale civile di Latina, e nelle ore libere accudiva alla seconda, più anziana di due anni, costretta all'immobilità assoluta a causa di una grave paralisi.

L'inchiesta condotta dal giudice e dal medico legale, ha appurato che l'ostetrica era deceduta nella notte tra martedì e mercoledì scorsi per un attacco cardiaco che deve averla troncata mentre stava per alzarsi dal letto. Assai più recente è apparsa invece la morte della sorella paralitica, che dovrebbe essere avvenuta nella notte di venerdì o nelle prime ore del sabato.

Domestica per 61 anni presso la stessa famiglia

Ora l'anziana cameriera è in pensione a Sanremo - Premiate altre donne che lavorano da mezzo secolo nella medesima azienda

(Nostro servizio particolare)

Biella, 3 dicembre.

Nell'elenco annuale di «fedelissimi al lavoro» compilato dalla Camera di Commercio di Vercelli per la premiazione relativa, la stragrande maggioranza è biellese. «Fedelissimo al lavoro» non significa soltanto aver lavorato a lungo, al disopra cioè della media di pensione e di resistenza fisica, ma costantemente alle medesime dipendenze. Nell'elenco troviamo 22 uomini e 33 donne. Con oltre 50 anni consecutivi di lavoro, tutte donne e precisamente: Marietta Loro, di Biella, domestica per 61 anni nella famiglia Rivetti; Piera Beantina, di Portinengo, da 54 anni presso la ditta «Pellia»; la stessa ditta conta da 52 anni Palmira Maggia Parsio; Maria Costa, di Tollegno, è da 52 alla «Filatura e Tessitura» di Tollegno.

Il caso di maggior rilievo è indubbiamente quello di Marietta Loro. Gli altri, più o meno, sono stati sempre alle dipendenze di società, dove i rapporti di lavoro sono abbastanza più elastici che con i privati. La Loro, viceversa, è stata ininterrottamente alle dipendenze della famiglia Rivetti. Ufficialmente è scritto «per 71 anni», noi abbiamo rettificato in 61 e ne spieghiamo subito la ragione. Nata nel 1878, la Loro entrò al servizio della famiglia Rivetti nel 1885, dove restò fino alla morte di Giovanni Rivetti, sopravvenuta nel 1946. Da allora, in senso elegante, fu la famiglia Rivetti che passò «alle dipendenze» della Loro, in questo senso: il conte Oreste Rivetti di Valcervo, la mandò in pensione a Sanremo, non «in pensione» ma in pensione. Un «grazie» generoso. Una pensione di raro genere. «Quello che spende, spende» ed è pagato, ci dice il conte Rivetti, il quale soggiunge con sincero rammarico: «Il guaio è che non è capace di spendere». La Loro, nella famiglia Rivetti, ha queste note caratteristiche: «Fedele, affezionata, assai brava. Assai brava». Fu sopraffatta, ma fece anche da mamma a parecchi futuri capi d'industria, restati orfani. Oreste Rivetti aveva 11 anni in questa triste contingenza.

a. a.

SPETTACOLI

I «Virtuosi di Roma» per la musica da camera

E' notissima la singolare compagine dei «Virtuosi di Roma» e famosa ovunque la sua eccellenza. I risultati smentiscono il pessimismo di un celebre direttore d'orchestra: un'orchestra costituita da «prime parti» è destinata all'anarchia. Si intende che le qualità individuali devono in ogni caso uniformarsi, disciplinarsi, e tocca al concertatore armonizzarle. Questi «Virtuosi», benché taluno talvolta si assenti e ritorni, forniscono una prova della stabilità e della coerenza, che, diciamo pure, ammirevoli in Italia, sono indispensabili al buon fine. Ampliando il repertorio sotto la guida pertinace e competente del maestro Renato Fasano, recarono iersera un felice fascio di musiche non ancora eseguite qui. Primeggiavano, naturalmente, quattro *Concerti*, anche con l'oboe, la viola d'amore, il liuto, di Vivaldi. Incuriosì una delle *Sonate* per due violini, violoncello e contrabbasso, di Rossini dodicenne, affettuoso e brioso. Piacquero pagine melodiche e scorrevoli in una *Sonata a cinque* dell'Albinoni e in un *Concerto* del Valentini. Il successo del solidale Collegio, dei singoli solisti nei Concerti (Renato Zaffini, Franco Gulli, Alfredo Sabbadini, Giuseppe Anedda e Luigi Ferro), e del direttore, maestro Fasano, sorse immediato e caloroso, quanto le altre volte, e in qualche punto, per l'intervento dello Zaffini e del Gulli, più fervido e insistente.

a. d. c.

Mostre d'Arte

Messicani e italiani

Molto interessante il gruppo di incisori messicani, litografi e silografi, presentato all'Unione Culturale da Lalo Cabutti, il quale ricorda che questi artisti (in parte già visti alla Biennale del '54) lavorano nel *Taller de gràfica popular* — Laboratorio grafico popolare — sulla linea ideologica e rappresentativa indicata dalla pittura di Diego Rivera, Orozco, Siqueiros, cioè dei frescanti che trassero impulso alla loro figuratività dai noti programmi rivoluzionari del Messico. Si può dire che quasi ogni incisione deriva lo spunto da una posizione politica o sociale; e perciò Gabriele Mucchi manifestò altrove l'ammirazione sua e dei suoi amici «neorealisti» per la identità fra qualità artistica ed il linguaggio «popolare» dei fogli usciti dal *Taller*. Alcuni di questi sono infatti di rara potenza espressiva unita a una coscienza stilistica non comune: come *La Madre*, ch'è la più bella e commovente delle opere esposte, ed alcune immagini di Luis Arenal. Largamente illustrative, vigorose nel tratto, nel disegno sicuro, queste incisioni emergono in genere da una calda passione romantica, fra Delacroix e Daumier, che a qualcuno potrà parere artisticamente anacronistica, ma che viceversa ben risponde ad una convinzione morale che va rispettata per la sua sincerità.

Noël Quintavalle (che firma «Nuëlqui») è notissimo a Torino per le precedenti sue varie esposizioni. Ricompare ora nella Galleria Martina dopo un viaggio alla Martinica, donde il pittore ha tratto alcuni motivi — diciamo così — alla Gauguin nel senso che alcune figure, alcuni gruppi femminili nel paesaggio, tanto gli erano impressi nel ricordo che gli son tornati spontaneamente sulla tela, ma — s'intende — con tutt'altra pittura. Comunque, forse queste le cose migliori della mostra, insieme con alcuni delicati paesaggi di Garessio e di Arquata. Il resto, i nudini, le ballerinette, le roselline, ecc., e i tentativi di mistiche rappresentazioni tipo la *Madonnina del Fiore*, rientrano in un genere pittorico non privo di sensibilità e di finezze, ma di una voluta eleganza e grazia che finisce col risolversi in una piacevolezza un po' leziosa.

Nella «Saletta Cristallo», Eraldo Tommasetti e Paolo Magri-Tilli: il primo, che si sforza di fondere forme e spazi in una sintesi cubistizzante che non è però Cubismo; il secondo, che descrive puntualmente e curiosamente gli oggetti contenuti in un ambiente, senza tuttavia riuscire a dar vita di colore alle tinte che il caratterizzano.

mar. ber.

A Torino i danzatori dell'«American Ballet»

Sono giunti ieri a Torino i danzatori dell'«American National Ballet Theatre». E' la prima volta che la famosa Compagnia viene a Torino. Diciamo «famosa» a ragion veduta, perchè oggi l'«American Ballet» è considerato uno dei più importanti complessi coreografici del mondo. Venne fondato a New York nel 1940 da Lucia Chase e da Richard Pleasant, rispettivamente ballerina e direttrice generale del Mikhail Mordkin Ballet. Nel 1945 fu riorganizzato su nuove basi amministrative e passò sotto la direzione della Chase e di Oliver Smith. Nel 1949 si presentò al Covent Garden di Londra e ottenne un vivo successo. Nel 1949 tornò in Europa e nel 1950 in Italia, accolto molto favorevolmente, al Maggio Musicale Fiorentino e al Festival di Venezia. Nello stesso anno diventò il balletto ufficiale del Metropolitan.

Parlando con i danzatori si sente dire da tutti, con chiarezza, quali e quali sempre siano stati lo scopo della compagnia: presentare al pubblico americano un vasto repertorio che comprenda assieme alle moderne tendenze improntate allo stile nazionale degli ultimi decenni, i «pezzi» fondamentali del repertorio classico. Quasi tutti i ballerini sono nati e hanno studiato negli Stati Uniti, ma vi sono anche elementi provenienti dalla Danimarca, dall'Inghilterra e dal Cile. Da notare che attualmente il complesso dovrebbe trovarsi nel Medio Oriente, a Tel Aviv e a Teheran: stava infatti iniziando la *tournée* nel Libano quando le ostilità in Egitto hanno consigliato la direzione ad effettuare un improvviso direttamento in Italia. Naturalmente, con generale soddisfazione.

Stasera debutto all'Alfieri: fra gli altri, verrà inscenato un balletto tipicamente americano, «Billy the Kid» di Loring, che narra il un fuori-legge del Far-West.

TEATRO CARIGNANO — Domani alle 21,15 e giovedì alle 16,30 le «Marionette di Salisburgo».

TEATRO GOBETTI — Per giovedì è stata fissata la prima rappresentazione de «L'onorevole Ercole Malladri» di Giuseppe Giacosa, nella interpretazione del Piccolo Teatro di Torino.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, *Via Roma ang. Berrolo, tel. 53.113*

Alfieri: ore 21,15 Ballet Theatre.

Conservatorio (Amici della Musica): ore 21,30 Concerto del chitarrista Andrès Segovia.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): Chiuso. Giovedì ore 21,15 "prima" de «L'on. Ercole Malladri» di G. Giacosa.

Teatro Mobile Nav. (p. Risorgimento, tr. 22): Comp. prosa Della Seta, ore 21 «La [illegible] demonio».

Galleria Fogliato (via Massimi 9): Mostra personale pitt. D. Treves.

Galleria Martina, S. Federico 41: Espone il pittore Noëlqui.

Saletta Arte Bottini v. C. Alberto 12: Mostra pittori contemporanei.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19 e 21-1 M° M. Di Nunzio, c. l., Mariorana e Joe di Nara.

Brusa (Valentino): danze ore 21.

Castrillino: 17-21 Orch. Rosaciot. Scuola ballo, dir. M° G. Sampaoli.

Eden Danze: ore 21 Orch. Labardi.

Gaudio Danze: 16,30-21 M° Leone.

Gay: ore 17 e 21 Original Tumba.

Hollywood Danze: 21 Turi Gelino.

La Perla Danze: ore 21 Tony Sicilia ed i suoi genitlemen.

La Rotonda: 21 Compl. E. Lotti.

La Serenella: Miguel e Vasquez.

Nirvana Danze: 21 Orch. Borgione.

Principe Danze: 21 Mario Maschio, c. Gemmy Sandra, dir. M° Gallo.

Smeraldo: ore 21 Balocco - Vigna.

Trocadero: ore 17 e 21 Bonazzelli.

Taverneta (via Amendola 10, tel 47-553): 21 Orch. Allegriti. Attrez.

Palasso del Ghiaccio: ore 9, 15; 21.

Torino Esposizioni, ingr. Bar Monaldo: 14-24 Giochi bocce, Bowling.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Nodo alla gola» (James Stewart, F. Granger, technic.

Astor: «Femmina ribelle» Jane Russell, R. Evan, CineScope col.

Corso: «Il ferroviere», Pietro Germi, Sylva, Saro Urzì, E. Nevola.

Doria: «L'ora scarlatta» VistaVis con Carol Ohmart e Tom Tyron.

Lux: «I diabolici» di H.-G. Clouzot

Metro-Cristallo: Marlon Brando, Jean Simmons, Frank Sinatra, Vivian Blaine: «Bulli e Pupe» CineScope. Orario 10,15-14-16,30-19,15-22

Reposi: «Moglie e buoi...» con Walter Chiari, Gino Cervi, Z. Mlip. Ultimo giorno.

Vittoria: Michèle Morgan e Richard Todd in «Maria Antonietta Regina di Francia» technicolor.

Ariston: «Il cigno» M.G.M. Scope techn., Grace Kelly, Alec Guinness.

Augustus: «Scialuppe a mare» VistaVision technic., J. Chandler.

Maffei: «Dominatori metropoli» e Riv. Bonos-Fiorenzi 16,15, 21,15.

Nazionale: «Il Re ed io» techn., Scope D. Kerr, Brynner, Moreno.

Torino: «L'impero del Sole» CinemaScope ferraniacolor di Enrico Gras e Mario Craveri. Apert. 10.

Alexandra: «Pane, amore e fantasia» G. Lollobrigida e V. De Sica.

Arlecchino: «Il grande Cielo».

Capitol: «Pane, amore e gelosia» Gina Lollobrigida e V. De Sica.

Faro: «Pane, amore e...» con Sophia Loren e Vittorio De Sica.

Giardino: «Il drago verde» con Richard Seny e Nanci Gates.

Ideal: «Donne amore e matrimonio» G. Porelli, L. Lauro e Gran Varietà con Narciso Parigi 15,15 e 21,15.

Massima: «Picnic» tech. CineScope, W. Holden, K. Novak, Russell.

Principe: «Il drago verde» con Richard Seny e Nanci Gates.

Statuto: «Picnic» technic. Scope con W. Holden e Kim Novak.

Adriano: «Spartaco» con Massimo Girotti e Gianna Maria Canale.

Ateneo: «S.O.S. Scotland Yard» Riv. D. Velsi-Pia Velsi 15,15-21,15.

Alpi: «La storia di Tom Destry» techn., Audie Murphy, Blanchard.

La Feria: «Sentieri selvaggi» in CineScope tech. VistaVis., Wayne.

Regina: «Il conquistatore» tech. CineScope, J. Wayne, Hayward.

Astì: «L'eterna illusione» James Stewart e G. Arlen. Apert. ore 10.

Milano: «Straniero in patria» e «Linea francese». Apert. ore 10.

Per «Anna» Silvana Mangano.

P. Nuovo: «I pirati Croce Sud».

Romano: «La grande Savana» techn. e Riv. De Vico 16,15-21,15.

S. Felice: «Singapore» A. Gardner.

Esperia: «Sindacato di Chicago».

Giardino: «Tarzan e le amazzoni».

Italiano: «L'amante proibita».

Mirafiori: «Continente in fiamme».

Vinaglio: «Magnifico avventuriero», Gary Cooper, Loretta Young.

Eliseo: «Uomo dal vestito grigio» techn. Scope G. Peck, J. Jones.

Fréjus: «L'arte di arrangiarsi» Alberto Sordi, A. Balduzzi.

Nuova: «Gangster in soggiorno», Frank Sinatra.

S. Paolo: «Rapina a mano armata» Sterling Hayden.

Belgio: «La primula Smith».

Corallo: «Il bidone» di Fellini, Broderick Crawford, G. Maaina.

Eridano: «Operazione Normandia» techn. cineScope, Taylor, Todd.

Oropa: «Io piaccio» W. Chiari.

Radium: «Operazione Normandia» technic. Scope con Robert Taylor.

V. Veneto: «Senza Dio».

Ariza: «Banditi autostrada».

Bernini: [illegible] del patibolo tec.

Cibrario: «Ombre gialle» Conte.

Elio: «La figlia dello sceriffo».

Excelsior: «Sentieri selvaggi» Scope technic, John Wayne.

Manzoni: «I 7 dell'ora maggiore».

Odeon: «Tempo di furore» Jack Webb, Jean Leight cineScope.

Star: «Il Conquistatore» Scope col. John Wayne, S. Hayward.

Adua «Rapinatori del passo» Brian

Brescia: «Rapporto confidenziale».

Eri-Dan: «Ultima sfida» technic.

Fulchera: «I due derelitti».

Fertino: «La lancia che uccide», techn. Scope, Tracy e Widmark.

Maisr: «Il mondo del silenzio» col.

Nord: «Gianni e Pinotto legione straniera».

Palermo: «Ultima frontiera» col. R. Parro: «Morte corre sul fiume».

Sociale: «Dollari che scottano».

Zeni: riposo.

Cabiria: «Treno del ritorno» Scope

Colosseo: «Sentieri selvaggi» in CineScope technic., John Wayne.

Italia: «Cantante misterioso».

Lingotto: Ragazze piazza Spagna.

Moderno: «Uragano su Yalta».

Piemonte: «I rapinatori» metroScope col. D. Duryea, J. Richard.

S. Carlo: Pace torna casa Bentley

Speria: «Delitto alla televisione».

Alba: «La conquista dello spasico».

Agnelli: «Mio figlio Nerone» tech. scope, A. Sordi, M. Bordot.

Diana: «Banda degli onesti».

Dora: «Fidanzato di tutte» Scope.

Edera: «Ombre Kilimangiaro» tec.

Lucente: «O. S. evaso 505?4».

Lutrario: «Alessandro il grande» technic, Scope. A richiesta.

Rama: «Terrore di Geldon Weste

Splendor: «I desperados» technic. Glenn Ford, Trevor.

Ridotteri E.N.A.L. - A.G.I.S. — Astor, Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Speria, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucente, S. Paolo, Odeon, Giardino, Colosseo e Teatro Alfieri: Balletti americani (alla Cassa).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - Lezione di inglese - 7: Giornale radio - Tacuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - Le Commissioni parlamentari - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana - 11: Per le scuole - Musica da camera - 12,10: Orchestra Fenati - 13: Giornale radio - Media delle valute - Carillon - Album musicale - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,30: Chiamata marittimi - Per i pescatori - Le opinioni degli altri - Gianni Safred al pianoforte - 17: Orchestra Angelini - Ai vostri ordini - 18: Cento e una canzone - Questo nostro tempo - La settimana delle Nazioni Unite - Pomeriggio musicale - 19,30: Fatti e problemi agricoli - 20: Orchestra Filippini - Una canzone di successo - Giornale radio - Radiosport - 21: Caccia all'errore - «La terra sul pollaio» (tratti di Vittorio Calvino) - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 12,30: Gazzettino piemontese e Borsa di Torino.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Canzoni in vetrina - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Incontri e scontri sportivi - Flash - Giornale radio - Il contagocce - Il discobolo - La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - Armandino e il suo complesso - 15: Giornale radio - Orchestre Calvi e Soffici - 16: «Ella Vanina» (radiocommedia di Cletière Maisel) - 17: Concerto vocale e strumentale - 18: Giornale radio - Programma per i ragazzi - Ritmi del XX secolo - 19: Classe unica - Attalena musicale - Scrivetici, vi risponderanno - 20: Radiosera - XVI Giochi olimpici - 20,30: Caccia all'errore - Anteprima - 21: Mike Bongiorno presenta «Tutti per uno» (al termine: Ultime notizie) - 22: Le canzoni della [illegible] - Telescopio - [illegible]: Siparietto - Notturnino.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La teoria dell'evoluzione biologica - Novità librarie - 20: L'Indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - Viaggiatori italiani del Novecento - 21,50: Mozart nel secondo centenario della nascita.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La sfinge tv - 18: Vetrine - 18,45: La fiamma che vive - 20,45: Telegiornale - 21: L'amico degli animali - 21,30: «Lui, lei e gli altri» - 23,46: Nuovi film italiani - 23: Replica Telegiornale.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, centrali e Sardegna il tempo rimarrà buono con cielo sereno o poco nuvoloso. Al mattino si potranno avere brinate e formazioni nebbiose che in Val Padana si presenteranno più estese e persistenti.

Temperature minime e massime delle principali città

[illegible]	−3,2	13,8	Pescara	3	12,6
Trento	0,2	10,5	L'Aquila	2	6,9
Trieste	3,7	10,7	Roma	3,9	15,2
Venezia	0,8	6	Bari	7,4	13
Milano	−2,6	8,4	Napoli	7,2	12,8
Torino	−3,4	14,5	Potenza	3,3	4,6
Cuneo	4,8	14,2	Reggio C.	9,9	14,8
Bologna	−0,4	10,2	Messina	10	14,4
Firenze	1,6	18,2	Palermo	9,7	14,8
Pisa	1	14	Catania	8	18
Ancona	5	10,8	Alghero	5,5	14,7
Perugia	3,4	9,2	Cagliari	5,5	19,4

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Offerti i valori di Stato su vendite insistenti. Titoli industriali sostenuti come pesanti, ma sempre inattivi. Deboli le obbligazioni. Dopoborsa nullo: Montecatini 2731.

Centrale 3150; Stet 2350; FF. Merid. 1523; Finelettrica 1195; Invest 2806; Finsider 515; Generali 19725; Ras 6000; Italcavi 5030; Tetl A 2315; Cotoni ex dir. opt.; Viscosa 1969; Châtillon 3400; Sele 7200 ex acc.; Aniata 9800 ex acc.; Montecatini 2700; Iiva 519; Terni 296; Fiat 1753; Valdarno 2796; Unes 705; Romana Elettr. 3632; SIP 1450; Merid. Elettr. 1361; Adriatica 1295; Edison 2870; Sesa 2470; Zuccheri 695; Bonif. Ferr. [illegible]; Immobiliari 377; Beni Stabili 4530; Pirellone 3305; Liquigas 328.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 7050-7150; sterlina unitaria 1680-1700; sterlina egiziana 1425-1450; marengo 5300-5400; dollaro 646-645; franco fr. 158-159; franco svizz. 150-151; oro fino 703-735; argento puro 20.000-20.500.

Quotazioni ufficiali delle banconote estere: dollaro USA 624,50; dollaro canadese 654; franco svizzero 148; corona danese 62,75; corona norvegese 80,76; corona svedese 116,625; fiorino olandese 164,125; franco belga 12,50; franco francese 154,50; lira sterlina 1652,50; marco tedesco 148,75; scell. austriaco 23,10; peseta spagnola 12,75; scudo portoghese 22; peso argentino 18,50; cruzeiro brasiliano 9,125; rublo (URSS) 25,25; sterlina canadese 1315; dinaro jugoslavo 0,55; dracma greca 17,25; lira turca [illegible]; sterlina australiana 1250.

MILANO — Riunione dapprima esitante, poi più animata per quanto concerne il settore assicurativo. I progressi di quota riguardavano il comparto elettrico, o in special modo la Edison ed i valori del suo gruppo, nonchè la Vizzola, i titoli del gruppo Finsider, coll'Ilva e la Terni. Anche Fiat e Cattini e Pirelli risultavano in progresso. I sintomi di distensione internazionale lasciavano tracce di qualche entità sulle quotazioni delle valute pregiate e dell'oro, assai più calme; nonchè sui titoli a reddito fisso, lievemente migliori. L'Aniata quota ex-acconto dividendo lire 100 e il Sisto pure ex-acconto dividendo lire 110. Diritti: Binda 4400; Soliana 1,35; Compania 75; Unes 27,50. Titoli trattati n. 344.500, di cui Rinascente 45.000; Liquigas 20.000; Terni 18.000; Fiat 13.000; Ilva 12.700; Cattini 12.500; Edison 12.125; Nebiolo 10.000; Sip 9000; Immobiliare Roma 7400; Sesa 7300; Sele 4900; Finsider 4500; Italcasa 3000; Viscosa 2250; Pirelli 2000; Dainone 2500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. it. 5% 85,20; R. it. 3½% 60,40; Redim. (ex Con.) 3,50 % 79,75; Redim. (Imm.) 5% 94,80; Ricostr. 3,50% 69,65; Ricostr. 5% 84,40; Rit. fond. (red.) 5% 81,80; Triestate 5% 81,10; Buoni Tesoro 1955 5% 95,93; 1960 5% 94,10; 1961 5% 93,30; 1962 5% 93,30; 1963 5% 93,30; 1964 5% 93,25; 1965 5% 93,25.

G.I.M. 5300; La Centrale 3150; Invest 2710; Bastogi 1520; Sviluppo 1596; Finmare 456; Finsider 516,50; Finelettrica 1195; Ass. Gener. 19730; Assicurat. 4280; R.A.S. 6990; Nord Milano 4170; Mittel 5500.

Cantoni [illegible]; Val Ticino [illegible]; Cucirini 6650; Linificio 521; Man. Tosi 2290; Un. Manif. 36150; Gavardo 3160; Lan. Rossi 4015; Châtillon 2292; Snia Viscosa 1401.

Ilva 519; Metalli, Bresciana 3105; Metalli 5970; Aniata 9500; Montecatini 2710; Monteponi 2032; Dalmine 1656; Siele 79; [illegible] 533,50; Fiat 1267; Nobiolo 19,05.

Sade 1256; C.I.E.L.I. [illegible]; Caffaro 2097; Valdarno 2784; Sarda 3286; Emiliana 2860; Sesa 2465; Pugliese 1615; S.I.P. 1445; Vimoia 3490; Meridionale Elettrica 1382; Orobia [illegible]; Romana El. 2640; Terni 293,50; Unes 789; E. Marelli 567; Magneti [illegible]; Tecnomasio 1780; S.I.T. 840; Tetl A 2314; Tetl B 2335; Stet 2345.

Distillati [illegible]; Eridania 4830; Motta 6000; Romana Zucch. [illegible]; A.N.I.C. 2603; Carlo Erba 3360; S.A.F.F.A. 2010; Italgas 1395; Liquigas 321; Pirigas 265; Cantieri 1145; Petrol 198; Rumianca 1446.

Acdes 2670; Beni Stab. 4605; Gen. Immob. 870; Cart. Burgo 13280; C.I.G.A. 3540; Eternit 4980, Italcem. 13840; Pirelli S.p.A. 3360; Pirelli & C. 2730; Rinascente 146,25.

Sterlina oro 7100-7300; marengo svizzero 5525-5525; oro 703-740; argento [illegible] 20,70-21.

GENOVA — Mercato con scarsi affari con prezzi in aumento, ma poco variati. Nei titoli locali richiesta di Nai, migliorate le Industrie, Mira, Gallbera, Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti con maggiori richieste.

FIRENZE — La fermezza verificatasi nelle contrattazioni private di sabato ha avuto alla nostra borsa uno scarso seguito, forse per effetto di una limitatissima attività di scambi; tuttavia i prezzi sono superiori alle chiusure di venerdì. Ecco i prezzi di chiusura odierni: Montecatini 2705; Terni 285; Immobiliari 375,50; Valdarno 2773. Prezzi informativi: Bastogi 3817,30; Magona 665,75. Titoli trattati: di Stato 2.100.000; azioni 4750.

A TORINO

	30	3
VALORI DI STATO		
Rendita 3½ (1906)	60 —	60 —
» » cons.	59 90	59 90
Rendita 3½ (902)	59 —	58 —
Rendita 5%	85 20	84 90
» » cons.	85 10	84 80
Redimibile 3½	79 60	79 60
» cons.	79 50	79 50
Redimibile 5%	95 35	95 35
» cons.	95 25	95 25
Ricostruzione 3½	70 10	69 60
» cons.	70 —	69 50
Ricostruzione 5%	83 725	83 60
» cons.	83 425	83 50
Riforma Fond. 5%	82 025	82 —
Pr. R. 5% Trieste	81 —	81 10
A.T.M. 5% 1959	95 85	95 85
» 5% 1960	94 10	94 —
» 5% 1961	93 725	93 50
» 5% 1962	93 075	93 15
» 5% 1963	93 05	93 125
» 5% 1964	93 10	93 15
» 5% 1965	93 10	93 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5%	91 —	91 —
I.R.I. ('54) 6%	92 50	92 30
I.R.I. ven. 6%	91 50	91 80
Elter (III) 4½	86 —	86 —
Elter (II) 5%	83 40	85 40
I.R.I.-Mare 4½	100 50	100 50
I.R.I.-Mare 5%	99 30	99 50
I.R.I.-Ferro 4½	253	255 —
» » ognaz.	128 —	128 —
I.R.I.-Ferro 4½ '52	156 —	156 —
» » ognaz.	111 —	111 —
I.R.I.-Mecc. 5½	97 —	96 65
I.R.I.-Elettr. 6%	109 —	109 —
I.R.I.-Sider 5½	95

Le elezioni per il congresso nazionale del P.C.I.

Togliatti nelle votazioni a Roma ha perduto il posto di capofila

Il leader del partito, nella città di maggior prestigio, è risultato quarto - Davanti a lui sono andati gli esponenti della politica anticonformista - I candidati più vicini alla direzione finiti agli ultimi posti - Ostacoli a Nenni nel lavoro per l'unificazione socialista - Un patto tra Messe e Lauro

Roma, 3 dicembre.

I socialisti non hanno concluso neppure oggi la «lunga seduta» della loro direzione, convocata per mettere a punto la relazione politica e il manifesto programmatico con cui si presenteranno al congresso di febbraio. Oggi hanno parlato Mazzali, Gatto, Targetti, Luzzatto, e con loro tutti i membri dell'organo direttivo, ad eccezione di Foa, hanno preso la parola. Domani pomeriggio Nenni risponderà a tutti, ma non sarà ancora finito poiché vi saranno ancora da esaminare le modifiche proposte alla relazione e il programma elaborato da un'apposita commissione. Nulla di più facile, quindi, che occorrano ancora altre sedute prima di arrivare alla conclusione.

In questa lentezza con cui procedono i lavori vi sono, indubbiamente, i segni di difficoltà e imbarazzi. Nella sostanza, tuttavia, si ritiene che i giochi siano ormai fatti: i filocomunisti riusciranno ad ottenere che la direzione si presenti al congresso in posizione unitaria, ciò che gli eviterà di affrontare i congressi provinciali in posizione di minoranza e di condurre la battaglia sulla scelta «Nenni o Pertini», «unificazione con i socialdemocratici o unità d'azione con i comunisti».

Né gli autonomisti né Nenni personalmente avrebbero potuto evitare che le cose andassero diversamente: la volontà autonomistica di alcuni membri della direzione che sino ad oggi, di buona o di cattiva voglia, hanno sottoscritto il «nuovo corso» politico, è piuttosto dubbia e, se il *leader* avesse tirato troppo la corda, se li sarebbe ritrovati contro, alleati di Pertini.

Il confronto tra le due posizioni si avrà ugualmente, poiché, se la piattaforma programmatica è unica, le interpretazioni possono essere molte e gli iscritti avranno modo di scegliere con libertà quella che preferiscono. Ma intanto la situazione rimane equivoca e, per la stessa sul piano tattico, offre un graditissimo aiuto ai dirigenti comunisti, ormai alla vigilia del loro congresso.

Mai come oggi Togliatti ed i suoi collaboratori hanno avuto bisogno di tali aiuti. Il clima in cui si sta per aprire la loro assise è dei più confusi; e l'apparato ha compiuto sforzi immani per soffocare il fermento della base, per impedire che la voce degli oppositori arrivasse fino a Roma, dove sabato si apriranno i lavori congressuali.

Abbiamo già accennato ai sistemi posti in atto per selezionare i delegati: le circolari del centro con i suggerimenti sulla costituzione delle varie liste; gli spostamenti dei funzionari da una regione all'altra (Fiecchia e Rita Montagnana, per esempio, sono stati presentati ad Alessandria, il nuovo D'Onofrio a Palermo, il federale fiorentino Miggiani — che nessuno voleva nella sua città — è stato inserito nella lista di Potenza); le pressioni d'ogni genere e, soprattutto, le «liste bloccate», quel sistema grazie al quale si lascia agli elettori il diritto di cancellare i nomi non graditi ma gli si nega quello, complementare, di sostituirli con altri; per cui alla fine i raccomandati della direzione risultano in ogni caso eletti, sia pure con pochi voti, mentre i dissenzienti non possono farsi rappresentare da nessuno.

La libertà dell'elettorato passivo è un cardine essenziale di ogni organismo democratico. Quando non si vuole arrivare a questo punto di democraticità si è soliti, comunque, applicare il correttivo del *panachage*: se i seggi da ricoprire sono cento, si offrono agli elettori centoventi o centoquanta nomi in maniera di lasciare un certo margine di scelta. I dirigenti del P.C.I. hanno ritenuto questo modesto accorgimento già troppo pericoloso.

La situazione che si trovano a dover fronteggiare è, in effetti, tanto esplosiva che anche il semplice *panachage* sarebbe bastato a farla esplodere. Lo si è già visto con la bassa partecipazione degli iscritti alle assemblee percentuali (non più del 40-50 per cento) e le numerose «cancellature» con le quali anche coloro che si sono rassegnati a parteciparvi si sono sfogati. L'andamento e le conclusioni del congresso provinciale romano si è concluso ieri sera a Roma aggiungono un'ulteriore, vivacissima nota al quadro.

Intanto si è visto che, a dispetto dell'accurata selezione effettuata nelle riunioni di cellula e di sezione (si sono dati anche i casi di protetti della direzione bocciati in una cellula e ripresentati in un'altra), qualche anticonformista è pur riuscito ad arrivare alla tribuna. Poiché è sempre bene fare dei nomi, ricorderemo che gli interventi più critici sono stati quelli di Adelardi, Occhionero, Piersanti, Salinari (qualcuno ha detto puramente e semplicemente che «il partito si è dimenticato del congresso di Mosca», vale a dire che è rimasto sulle posizioni staliniane).

La presidenza e il leggione, composto da «invitati scelti», ha fatto il possibile per limitare la loro libertà di parola. L'episodio più clamoroso ha avuto per protagonista la medaglia d'oro Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza. Aveva preparato un intervento che si sapeva aspramente critico. Tra rinvii e posposizioni si è fatto in modo di darle la parola a fine serata, quando in sala erano presenti una decina di persone. L'oratrice ha pronunciato soltanto poche parole di protesta e poi se ne è andata gridando contro i metodi antidemocratici dell'apparato.

Finalmente si è arrivati al momento del voto. C'erano 830 votanti: 250 di sinistra — un terzo giusto — se ne sono andati prima di cominciare rinunciando polemicamente al loro diritto. Gli altri 420 — che pur dovevano considerarsi fedelissimi — hanno dato mano alle cancellature. I candidati più vicini alla direzione si sono ritrovati agli ultimi posti. I primi sono stati occupati da uomini come Natoli e Salinari che avevano assunto posizioni anticonformiste.

Togliatti, che era stato posto a capolista, è arrivato quarto, con 60 cancellature: in parole più semplici il leader del partito, nella città di maggior prestigio, su 630 persone che non avevano altra scelta, ne ha trovato 270 — il 45 per cento circa — che si sono rifiutate di votarlo. Le accoglienze che aveva ricevute nel corso dei lavori erano state del resto tanto fredde da consigliare Amendola a rivolgere una specie di fervorino ai presenti: «Va bene essere contro il culto della personalità, ma non bisogna passare all'indifferenza verso compagni che hanno tanto bene meritato dal partito».

Il raggruppo sull'attività dei partiti va completato informando che stamane il presidente dell'U.M.P. (Unione Monarchica Popolare), Lauro ha affermato con il sen. Messe, che aveva abbandonato nei giorni scorsi la D.C. e che da tempo presiede una Unione combattenti d'Italia, un «patto d'intesa e consultazione politica» diretta a costituire il nucleo di un più largo raggruppamento delle destre. La cosa ha dato molto fastidio al P.N.M. e al M.S.I., che hanno anche loro un patto di unità di azione tra loro e che vedono nella nuova iniziativa una imbarazzante concorrenza.

Domattina l'organo del centrismo tenterà le voci che sono circolate oggi su una prossima riunione della direzione che, subito dopo il voto sulla politica estera, avrebbe messo in minoranza Fanfani. E' bensì vero — fa notare il giornale — che nei giorni scorsi il segretario della D.C. si è allontanato da Roma; ma è partito non la moglie, tornerà domani e non si deve vedere nell'episodio una manifestazione di irritamento per il modo in cui si era conclusa la sua polemica col governo.

Enzo Forcella

Interrogazioni delle sinistre al Ministro degli Interni

Roma, 3 dicembre.

Il ministro degli Interni, on. Tambroni, farà conoscere entro domani sera al presidente della Camera on. Leone a quali interrogazioni ad interpellanze, che sono state presentate sull'ordine pubblico in relazione alle recenti vicende internazionali, egli intende rispondere nella seduta di dopodomani alla Camera.

Sono state, infatti, presentate due interpellanze, una dall'on. Alicata, comunista, per denunciare pretesi incidenti contro alcune sedi comuniste e della CGIL, ed una dall'on. Roberti, del MSI, per invocare provvedimenti nei confronti dei comunisti. Sono state inoltre depositate sul tavolo della presidenza della Camera una ventina di interrogazioni, tutte sull'ordine pubblico, che in prevalenza recano firme dei deputati dell'estrema sinistra.

Si ritiene che l'on. Tambroni coglierà l'occasione per ripetere quanto egli ha già detto nelle ultime settimane, e cioè che il Governo è vigile nella difesa della libertà e degli ordinamenti costituzionali attraverso gli strumenti democratici.

Code ai mercati di Budapest

Folla a Budapest presso un mercato di vestiario (Telefoto)

Festucci e Franca Marzi si sono sposati in segreto

Stradella, 3 dicembre.

Il pugile Franco Festucci e l'attrice cinematografica Franca Marzi si sono sposati in segreto poco dopo mezzogiorno, a Rovescala, un paesino in provincia di Pavia fra Montù Beccaria e S. Maria della Versa, a 71 chilometri da Milano.

I due promessi sposi sono giunti davanti alla chiesa della Natività di Maria Vergine poco prima delle 12, a bordo di una «1100» grigia targata Milano. La funzione religiosa, per un accordo preso sin dal luglio scorso con il prevosto della chiesa, don Lino Fugazza, avrebbe dovuto rimanere segreta e le porte del tempio avrebbero dovuto essere chiuse ai fedeli. Alcune indiscrezioni avevano però fatto accorrere giornalisti e fotografi.

Franca Marzi, biondissima, appariva emozionata, pallida in volto. Indossava un cappotto blu con il collo di pelliccia, mentre lo sposo portava un soprabito color cammello su un doppiopetto blu. Il pugile era molto tranquillo e non denotava alcuna traccia dello sfortunato incontro di sabato scorso.

La ragione della scelta della località della campagna pavese, ma ricercata nell'amicizia dei due sposi con il parroco della chiesa che li conobbe tramite il pugile Loi in occasione di un incontro amichevole disputato da quest'ultimo.

Ah... se avesse preso in tempo il Formitrol!

Chi segnerà il goal decisivo? Questo signore non lo vedrà: deve andarsene prima, è troppo raffreddato.

Ah... se avesse preso in tempo il Formitrol! Questo non sarebbe successo.

Formitrol, energico antisettico a base di formaldeide attiva, difende la salute dalle insidie della cattiva stagione.

Formitrol

chiude la porta ai microbi

DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO

Gruppi di teppisti attaccano in molte zone la nuova polizia

In Ungheria si è riaccesa la lotta
Kadar ammette deportazioni in Russia

Gli scontri confermati dal governo - Arrestati a Budapest 60 operai cecoslovacchi inviati a sostituire gli scioperanti: avevano fatto causa comune con i patrioti - I profughi in Austria sono già 110 mila e l'esodo continua

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 3 dicembre.

In Ungheria è ricominciata la lotta armata. Dicono che a Budapest stamane ci siano stati degli scontri a fuoco; ma, aggiungono i cronisti, la notizia non può essere per ora confermata. Nella giornata di domenica — il fatto è certo — si sono uditi a Budapest dei colpi di cannone: le artiglierie sovietiche, si è detto, sparavano contro gruppi di rivoluzionari all'attacco.

Sicuramente la scontro si è svolto nei dintorni della capitale. A Satoraljaujhely, nell'Ungheria nord orientale, 1500 studenti dell'Università «si sono ribellati ai sovietici occupando diversi edifici pubblici fra cui il Comune». La notizia data dalla radio di Vienna è stata poi confermata da gruppi di profughi arrivati stasera in Austria. Altri scontri armati si sarebbero avuti nella zona mineraria intorno a Pecs, che fu uno dei centri più attivi della resistenza.

«Nella zona di Pecs — informano i giornali viennesi riferendo notizie di fonte ingiese — si è combattuto; migliaia di rivoluzionari armati, 12 mila, sono pronti sulle montagne di Mecsek a dar battaglia alle truppe sovietiche. Per ora questa banda partigiana si nasconderebbe limitata più che altro ad azioni di insidiosa guerriglia, specie di notte, e i sovietici avrebbero subito gli più gravi perdite. A Pecs sarebbe stato ucciso due giorni fa il comandante la guarnigione russa. Azioni di guerriglieri sono segnalate anche nel territorio del lago Balaton e nutriti gruppi di patrioti opererebbero nella zona boscosa di Bakony e in quella di Nograd, Borsod, Gomor, Györ e Somogy sarebbero controllate da comitati rivoluzionari, specie di governi autonomi legati gli uni agli altri che non riconoscono quello di Budapest.

E poiché questi rivoluzionari non hanno dato fastidio ai russi, i russi non hanno creduto opportuno di intervenire: nei quattro centri e in altri, patrioti e sovietici osservano il principio della coesistenza (del resto è compito del governo centrale organizzare con uomini di sua fiducia le amministrazioni civili periferiche; e se Kadar non ci è riuscito i sovietici non possono farci niente). Gli scontri di maggiore entità si sarebbero avuti nella zona di Pecs. Laggiù la situazione deve essere più grave che altrove e lo si è dedotto dal fatto che sono state interrotte le comunicazioni telefoniche fra il centro minerario e la capitale.

Le notizie sugli scontri armati in diversi centri del Paese sono state confermate oggi dal capo dell'ufficio stampa del governo comunista Istvan Szirmai il quale ha convocato cinque giornalisti occidentali per una conferenza stampa nell'ufficio del parlamento circondato dai carri armati russi. Szirmai ha detto che in Ungheria «operano presentemente singoli gruppi armati», che «nella capitale non è stato ristabilito ancora l'ordine» e che «la produzione nelle miniere e nelle industrie raggiunge un terzo dell'indice ante rivoluzione».

«Non è nostra intenzione — ha detto Szirmai — nascondere la verità. E' vero che in alcune zone è ricominciata la resistenza armata. Diciamo soltanto che chi continua a sparare commette un crimine. Contro i gruppi armati opera ora la nuova polizia ungherese. Le truppe sovietiche intervengono soltanto quando sono direttamente attaccate».

Il fatto che il portavoce del governo abbia confermato le informazioni sugli scontri armati fa pensare che la guerriglia partigiana abbia assunto proporzioni allarmanti, maggiori probabilmente di quanto non ci sia dato sapere attraverso le scarne, incerte e frammentarie notizie trapelate nelle ultime ore.

La conferenza di Szirmai è stata molto interessante anche per via di altre gravi ammissioni. Il capo dell'ufficio stampa del governo ha dovuto anche confermare le notizie, già sicure, sulle deportazioni di cittadini ungheresi. Szirmai ha affermato che «in singoli casi la polizia militare sovietica ha deportato nell'URSS cittadini magiari». Però le deportazioni, ha affrettato a spiegare il funzionario, sono state sospese da due settimane. Ai giornalisti che volevano conoscere altri particolari sulla faccenda il funzionario ha raccontato che gli ungheresi caduti nelle mani dei russi «furono portati con treni in zona prossima al confine ungherese».

Per ora si può ricordare che queste notizie riferite da centinaia di profughi erano state confermate anche nei giorni scorsi da un giornale comunista di Budapest; e che già a più riprese Kadar annunziò la sospensione delle deportazioni per intervento del suo governo. Evidentemente con le sue caute ammissioni, il governo tenta ora di minimizzare e sdrammatizzare i fatti che non era più possibile negare. Per il signor Szirmai le deportazioni sono inoltre un fatto superato in quanto, ha detto, i sovietici hanno restituito i prigionieri.

Dopo queste mezze verità, Szirmai ha continuato con le bugie e le accuse agli occidentali. Secondo lui i convogli della Croce Rossa che entrarono in Ungheria nei giorni della sollevazione portavano armi e munizioni ai ribelli. Gli organizzatori dei trasporti di armi — questa è anche la tesi della Pravda — furono i fuoriusciti ungheresi che lavoravano a Vienna per la Croce Rossa. Le altre armi i patrioti le avrebbero sottratte ai depositi militari ungheresi e sovietici. Le armi e le munizioni andarono poi a finire nelle mani di «criminali» i quali se ne servirono per compiere rapine: anche sabato scorso, ha raccontato il funzionario, criminali armati aggredirono dei civili a Budapest. A far una delle armi ora non sono i reazionari, ma solo i delinquenti comuni.

Passando ad argomenti più propriamente politici, il funzionario ha affermato che «il caso Nagy è superato» che «i lavoratori non vogliono più sapere dell'ex-premier» (sappiamo invece che il ritorno al governo della personalità è una delle richieste fondamentali dei consigli operai); e ancora: che egli ignora in quale località della Romania si trovi Nagy e che Kadar sta preparando una nota di risposta alla protesta jugoslava per l'arresto dell'antico capo del governo.

Ai giornalisti che lo hanno interrogato per circa due ore il funzionario ha spiegato ancora che delle linee telefoniche con Pecs si serve uno stato maggiore militare sovietico: questo sarebbe il vero motivo della interruzione perché, ha aggiunto, in quella zona c'è calma assoluta.

«Il governo di Kadar — così ha concluso Szirmai — è composto esclusivamente di elementi rivoluzionari che stanno riparando agli errori della cricca di Gerou e di Rakosi. Appena in Ungheria sarà stato ristabilito l'ordine, il capo del governo consentirà la ricostituzione di partiti non comunisti. Forse — ha detto il funzionario — fra 5 giornalisti prima di prendere congedo — sarà possibile parlare con Kadar stesso in questa settimana». Ora infatti il capo del governo è impegnato con l'ambasciatore indiano Menon, arrivato ieri sera a Budapest per una inchiesta sulla situazione.

A Budapest nel frattempo la polizia di stato continua ad arrestare gente. Fra gli arrestati vi sono anche 60 lavoratori cecoslovacchi che, giunti dal loro paese per sostituire gli operai di Csepel in sciopero, hanno fatto causa comune con i loro compagni magiari. E' scomparso anche un ungherese che lavorava alla legazione britannica a Budapest, certo Istvan Gal.

Altri 6500 profughi hanno passato la scorsa notte il confine con l'Austria. I fuggiaschi affluiti finora in territorio austriaco sono circa 110 mila, 28 mila dei quali sono già stati fatti partire per alcuni Paesi europei, per gli Stati Uniti, il Canada e l'Australia.

Massimo Conti

Atroce morte di 20 bimbi a causa di iniezioni sbagliate

Belgrado, 3 dicembre.

Venti bambini sono morti e altri tredici versano in gravi condizioni nella clinica pediatrica dell'Università di Skopje (Macedonia), in seguito ad errori — dovuti ad inesperienza — nella somministrazione per iniezioni, di streptomicina, nel trattamento di casi di meningite. Ne dà l'annuncio un comunicato — diramato dalla stessa clinica — nel quale si aggiunge che ogni sforzo verrà compiuto per salvare le vite dei tredici fanciulli, «sebbene restino ormai ben poche speranze di riuscire nel tentativo».

Trovate sul Monte Bianco tracce di giacimenti d'oro

Una guida, con l'aiuto di un radioestesista, avrebbe rinvenuto alcune pepite - Confermata una vecchia leggenda?

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 dicembre.

«Il Monte Bianco è pieno d'oro», ha dichiarato, con molto entusiasmo e grande ottimismo, ad Argentiere la guida Alfred Simon, di 45 anni, mostrando agli increduli un sassolino giallo, grosso quanto una nocciola. Esso è apparso composto effettivamente di quarzo e di oro mescolati; la guida ha aggiunto: «Ne ho una quindicina come questo».

Il Simon non è il solo ad avere trovato nella montagna il prezioso metallo. Un'altra guida, George Charlet, avrebbe scoperto un filone e, dopo avere costituito con l'ing. Revest e coi radioestesista Carro di Marsiglia una società anonima per sfruttare il giacimento, ha ottenuto dalla Prefettura dell'Alta Savoia una concessione di quarantacinque ettari, lungo la cresta detta del «Becs Rouges», ad un'altitudine che va da 2400 a 3200 metri.

Sarebbe confermata, così, una vecchia leggenda, riferita da Paul Payot, sindaco di Chamonix, in un libro sul Monte Bianco, secondo cui — verso la metà del XVIII secolo — un importante giacimento aurifero fu scoperto sul versante meridionale dei «Becs Rouges», ai piedi del Chardonneret, da un montanaro che morì poi improvvisamente, senza poter rivelare il segreto ai propri figli. Questi cercarono a lungo, ma invano.

Più fortunata sembra essere ora la guida Georges Charlet. Egli conobbe l'anno scorso l'ing. Revest, il quale, appassionato di geologia e di radioestesia, affermava che il suo pendolo denunciava la presenza di oro a 3000 metri d'altitudine, sopra il «Col des Passons» che unisce il ghiacciaio di Argentiere a quello del Tour, lungo la cresta che va dai «Becs Rouges» al Chardonneret. Il radioestesista marsigliese Carro, al quale furono inviate alcune fotografie della regione prese da un aereo, affermò la stessa cosa; la guida Charlet incominciò allora le ricerche, segretamente, insieme col figlio Jean Paul.

Un anno fa, in dicembre, i due uomini rimasero parecchi giorni da soli in piena montagna nella regione indicata, dormendo in una buca della roccia. Scoperto finalmente il filone di quarzo aurifero, ne estrassero parecchi chili, che trasportarono in città e spedirono all'ing. Revest per le analisi. Il quarzo conteneva una quantità elevatissima di materia gialla.

Le ricerche ripresero all'inizio dell'estate scorsa; George Charlet oltre che dal figlio si fece accompagnare sulla montagna dalla moglie, che li aiutava come lo potevano le sue forze. I due uomini lavoravano venti ore al giorno, alla fine i loro sforzi si conclusero con successo: la prima pepita venne trovata il 17 agosto. Altre furono trovate nei giorni successivi; il tutto fu inviato di nuovo all'ingegnere per le analisi: sembra che la percentuale d'oro fosse del 250 per 1000.

La voce si è sparsa. Gli albergatori di Argentiere ricevono quotidianamente molte richieste di camere, richieste alle quali sono costretti a rispondere negativamente, avendole già riservate agli sportivi che affluiranno per la stagione invernale. Nelle risposte, tuttavia, gli albergatori precisano che l'oro potrà essere cercato soltanto quando la neve si sarà sciolta. Si prevede che nella prossima primavera avremo sul Monte Bianco un grande afflusso di cercatori d'oro.

l. m.

Si è iniziato a Perugia il congresso dell'Unione Goliardi

L'organizzazione laica, che raccoglie il 45% degli universitari, deve ora decidere se ammettere i comunisti nelle sue file - Gli studenti chiedono di controllare il bilancio del Ministero dell'Istruzione

(Dal nostro inviato speciale)

Perugia, 3 dicembre.

Sul principale problema del loro nono congresso nazionale iniziatosi a Perugia, gli studenti dell'Unione Goliardica Italiana hanno avuto battaglia vinta prima di iniziare il dibattito: un messaggio del Ministro Rossi li ha informati che era considerata sorpassata la circolare con cui si era voluto affidare ai Rettori un larvato controllo politico sugli Organismi Rappresentativi universitari e che il governo darà tutto il suo appoggio al progetto di legge per trasformare in ente pubblico questo organo di rappresentanza.

Per quanto riguarda il problema della qualificazione politica dell'U.G.I., più arduo è il compito dei congressisti. Oltre all'U.G.I. (circa il 45 per cento dell'elettorato studentesco), all'Intesa delle università cattoliche (40 per cento) e ai gruppi di destra, il panorama delle università italiane comprendeva fino a qualche tempo fa anche i comunisti del C.U.D.I. i quali, dopo aver constatato l'inefficienza della loro azione politica, si sciolsero e decisero di chiedere l'ammissione all'U.G.I., i cui dirigenti sono ora in imbarazzo: respingendo la domanda dei comunisti opererebbero una discriminazione in contrasto con il metodo stesso dell'U.G.I., accettandola rischierebbero di subire un'operazione di carattere frontista e aprirebbero le porte agli attivisti.

Il problema dell'ammissione dei comunisti ha già provocato alcune scissioni e potrebbe domani dividere il congresso. Per evitare una chiusura ideologica e per attirare nell'associazione democratica gli studenti di sinistra che sono in crisi spirituale dopo i recenti avvenimenti politici (internazionali: Ungheria e Polonia; interni: unificazione socialista), si vorrebbe proporre per i nuovi membri una specie di giudizio di Dio, invitandoli a firmare le mozioni con cui è stato condannato l'intervento sovietico in Ungheria.

Non si tratta di schermaglie teoriche. Quale importanza abbiano i gruppi universitari viene detto dall'appoggio che i partiti politici cercano di dar loro. Per le campagne elettorali nelle università sono stati spesi milioni.

Il quadro elettorale delle università non riflette quello generale del Paese, anzi ne è ben diverso; e si comprende l'interessamento dei partiti ai goliardi, tanto più che gli universitari, riconoscendo l'impossibilità di risolvere tutti i loro problemi nello spazio d'una generazione goliardica — cinque anni in media — vogliono costituire associazioni di giovani laureati. E vogliono poter esercitare anche funzioni politiche, quando i loro enti di rappresentanza siano riconosciuti come enti di diritto pubblico; abbiamo sentito parlare oggi di controllo sul bilancio del Ministero dell'istruzione.

Come sia possibile conciliare la qualificazione politica con il desiderio di non volersi prestare a uno sfruttamento da parte di questo o di quel partito politico, sarà fra i temi di domani. Anche domani saranno discussi i problemi tecnici, oggi messi in ombra da quelli politici: la protesta contro l'aumento dei contributi straordinari, la legge Ermini, la riforma della scuola.

e. m.

Promulgata la legge per le nuove autostrade

Roma, 3 dicembre.

Il Presidente della Repubblica ha promulgato la legge secondo la quale possono essere contratti, dall'Azienda nazionale autonoma della strada mutui fino al limite di 50 miliardi di lire, per il finanziamento di opere di completamento, di raddoppio e di adeguamento di autostrade statali già esistenti.

L'ammontare dei mutui che l'ANAS potrà annualmente contrarre fino alla complessiva somma di 50 miliardi di lire è ripartito nella seguente misura: esercizio finanziario '56-'57, lire 4 miliardi; '57-'58, lire 8 miliardi; '58-'59, lire 8 miliardi; '59-'60, lire 8 miliardi; '60-'61, lire 8 miliardi; '61-'62, lire 8 miliardi; '62-'63, lire 4 miliardi; '63-'64, lire 3 miliardi; '64-'65, lire 2 miliardi.

Salvato su un pauroso strapiombo mentre tenta l'espatrio in Francia

Il giovane voleva raggiungere la fidanzata a Marsiglia

Ponte S. Luigi, 3 dicembre.

L'amore per un'avvenente francesina ha giuocato un brutto tiro al venticinquenne Franco Vergani, da Lissone e residente a Milano in via Hellinzona 14.

Negli scorsi giorni il Vergani lasciava la metropoli lombarda con l'intenzione di raggiungere Marsiglia ove lo attendevano la fidanzata e un lavoro. Era però sprovvisto di passaporto e pertanto, lasciata Ventimiglia nel tardo pomeriggio di ieri, egli si avventurava sullo strapiombo roccioso che sovrasta il valico stradale di frontiera di Ponte San Luigi decise a passare clandestinamente il confine attraverso il tristemente noto «passo della morte». Sorpreso dall'oscurità, il giovane perdeva l'orientamento e nell'affannoso tentativo di realizzare il suo intento scivolava fra i massi del torrente San Luigi cadendo in una buca di gelida acqua. Per fortuna riusciva ad aggrapparsi a uno spuntone di roccia e resisteva per qualche tempo in quella pericolosa posizione. Nell'impossibilità di arrischiare un qualsiasi movimento senza pericolo per la sua vita, ormai allo stremo delle forze, il giovane invocava soccorso richiamando l'attenzione del personale di servizio al valico.

Agenti, carabinieri e guardie di finanza perlustravano immediatamente l'impervia zona con l'aiuto di cani poliziotti e riuscivano a scoprire il punto in cui era bloccato lo sventurato. Non senza grave rischio personale i carabinieri alle 20 circa potevano trarlo in salvo. Alle autorità di frontiera il Vergani ha appunto raccontato che soltanto per amore aveva affrontato i rischi del «passo della morte». La veridicità delle sue affermazioni è stata accertata ed egli è stato pertanto rilasciato e denunciato a piede libero per tentato espatrio clandestino.

Sempre ieri sera, verso le 22, agenti del settore di frontiera, che è diretto dal dott. Bay, hanno arrestato a Ponte San Luigi il venticinquenne Alfonso Guglielmi, da Ventimiglia, ivi residente in frazione San Pancrazio, che aveva cercato di entrare in Francia calzando un passaporto alterato nella data di scadenza. Anche il Guglielmi, che è stato denunciato in stato di arresto, ha dichiarato che era atteso oltre confine da una donna. Il suo passaporto era scaduto, ma poiché non voleva mancare all'appuntamento l'aveva alterato.

Natale-Caudano 1956

«Fate che a Natale la Vostra casa sia costellata dal luccicore di mille stelle» questo potrebbe essere lo slogan del Natale-Caudano 1956.

Per i suoi Clienti, infatti, Caudano ha preparato quanto di più moderno e di più bello la produzione industriale ha realizzato per la gioia del desco e della casa.

E il desco natalizio brillerà delle mille luci riflesse dal vasellame in acciaio inossidabile Lagostina.

Nella cucina splenderanno i recipienti che Lagostina ha prodotto nelle forme più eleganti e razionali, con acciaio inossidabile ad altissimo titolo, per la gioia ed il comfort della massaia.

Quale festività è maggiormente indicata del Natale per abbellire la propria casa, per fare felice la regina di questa casa circondandola di utensili comodi, eleganti e funzionali?

Anche per chi voglia fare un dono elegante e ben confezionato Caudano ha provveduto. Conoscete le confezioni regalo delle «Batterie Lagostina»? Sono anelli cilindri di materia plastica avvolti in un foglio multicolore di cellophan annodato con un nastro vistoso. Con una cifra relativamente modesta è possibile offrire un dono di sicuro successo e provvedersi di una intera batteria da cucina in acciaio inossidabile con una combinazione eccezionalmente vantaggiosa.

Allo scopo di facilitare l'acquisto del vasellame di acciaio inossidabile, la ditta Caudano di piazza Carlo Felice 28 prosegue ancora nella sua campagna per il famoso cambio, accettando di ritorno rottami di alluminio di qualsiasi specie, alle ormai note condizioni.

LA ING. C. OLIVETTI & C., S.p.A.

FILIALE DI TORINO

Cerca per ampliare i quadri della propria organizzazione giovani massimo venticinquenni con diploma di scuola media superiore da avviare, previa frequenza di un corso retribuito di prima formazione, ad una carriera commerciale e di diretto contatto con la clientela. Inviare curriculum vitae manoscritto indirizzando Ufficio Personale Filiale Olivetti - IVREA.

Riceveranno risposta i soli candidati che all'esame della domanda saranno ritenuti idonei ad una selezione. Tali risposte perverranno entro il mese di dicembre.

INDUSTRIA PRODOTTI ALIMENTARI IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME

venditore età 25/30 anni per Torino. Inviare domanda indicando attività svolta e referenze, indirizzando Casella 5038, S.P.I. - TORINO

Visitate la

GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE

MOBILI DI CANTU'

TORINO - VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 17, prima piano

FACILITAZIONI TELEF. 46.795

In vendita presso: GAMER - Via Po 28 — MAGLIOLA - Via N. Porpora 1 (Piazza Rebaudengo) — STEMAG - Via Cernaia 11 - Via Castagneriana 7 (Santa Rita)

E PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

INTERFONICO SVEDESE

Semplicissimo economico - assortimento completo cerchiamo ovunque rivenditori agenti referenziati JAHR, via Quintino Sella 2 - Milano - JAHR

RISPARMIATE ACQUISTATE Iso **BENZINA**

ISO 125 - 150 - 175 cc Consumo litri 1:50 Km.ca. AUTOCARRO ISO port. 6 q. cons. l. 1-22 Km.ca.

Concessionario esclusivo: SANTILLI - Corso Giulio Cesare 24 - TORINO - Telef. 50.936

a154

una novità nella moda maschile per primavera estate

tessuti tropical

TERIWOOL TERISUSA

prodotti dal Cotonificio Valle di Susa con l'impiego di fibre naturali e "terital"

«fibra poliestere»

L'abito confezionato con tessuto "terital"

«fibra poliestere»

- è fresco, morbido, leggero, confortevole e resistente
- è repellente allo sporco
- si stira una volta sola
- bagnato non prende alcuna piega
- si lava facilmente con acqua e sapone
- asciugando, ritorna all'impeccabilità dell'abito nuovo.

I tessuti "Terital" del Cotonificio Valle di Susa sono garantiti dal marchio originale SUSA e da quello di qualità "Scala d'Oro" che distingue i tessuti fabbricati con filati Rhodiatoce.

susa

COTONIFICIO VALLE SUSA • TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/39931, Torino. Esse risulta (al prezzo del numero delle parole (minimo dieci, ed applicando le tariffe stesse vengono) per la tariffa della Rubrica addatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7%, al date. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali; che la SPI comunica a richiesta, inoltre alle **condizioni generali** sul retro autenticate tutte le inserzioni.

Non sono accettati annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fronte a «Scrivere casella SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole in tal caso all'importo dell'inserzione annuncio dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 300 per decade, ed un primo deposito di lire 1000 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto mediante della ricevuta del deposito.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

A prezzi imbattibili assortimento scrivanie librerie, sedie. Sacchetto, Bellezia 8.

ABBIAMO argani belancieri, lavaggiatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Ellio, Madama Cristina 111, telef. 682-942, Rateazioni. 1049

ABBIAMO avvolgitori elettrici «Insa-Pirelli». Prezzi fabbrica. Italcari, via Cesare Balbo 21, telef. 335-571. 336

A.C.M.A., detersivi incartatrici polveri neutri. Invii, vendo. Pasquino, Marconi 33. 15810

ACQUISTO cantanti rottame forniture ferro metalli. Ferraro, Catania 35 tel. 20-093

ARCIOCCASIONE trapani forni pinatrice seghetti sega nastro smerigliatrice morse pantografo Fabbretti Ile Timberio 65

BILANCERA ultime condizioni vendo Filp, l'uscita postale 373, Torino.

CERCASI qualsiasi lavoro con camioncino 20 quintali portata città e dintorni. Telefonare 278-256. 83055

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, pertinite, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T3384

COMPRO d'occasione attrezzatura vasche, pompe, bidoni, riempitrice ecc. per olio alimentare. Scrivere casella 5006 SPI, Torino. T4578

CONDUTTORI elettrici Foot, via Mazzini 31. Telefonare 80-072. 8714

COSTRUZIONE porte per celle frigorifere. Cattero, Sangano, provincia Torino.

DISPONENDO tre autovetture 1100-103, camioncino e furgoncino Ape trattorci qualsiasi lavoro. Telefonare 26-061.

GRU a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, dispone Gay, Tassoni 90, telefono 70-084. 7536

LAMIERE nere e zincate, ondulate, piane, tubolari, occasioni, Gay, Tassoni 90, telef. 70-051, 70-054. 7535

LIQUIDIAMO rilevante partita lime ed altra siderurgia meccanica. A prezzi convenienti ci consigliano lavoratevoli vendiamo macchinario per officina, nuova ed occasione. Via Pigafetta 29, telef. 31-505

MACCHINE falegnameria, carpenteria ferro, argani, betoniere vendo. Alberto 5, telef. 39-503. 9252

MANUTENZIONI industriali assume elettromeccanico. Telefonare 772-628.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

OCCASIONE vendo montacarico, cassaforte in stile. Telef. 762-553 ore pasti.

ORGANIZZAZIONE esclusivista prodotto grande consumo, cerca socio dotato di spirito accettare collaborazione per sua fabbrica; trattasi produrre in serie piccolo oggetto acciaio, discreta precisione. Scrivere casella 1065, SPI, Torino.

PIATINE per avvolgimento, filo nudo per linee elettriche. CENIT, via Giovanni Cena 32, telef. 287-458. T0223

PRESTITI, cessione stipendio, pensionati, privati. Colli, Bellezia 5, Torino, Telefono 524-055. T4538

PROPRIETARI alloggi corazzate le porte con lamiera pesante, la nostra applicazione mascherina con specchio cristallo darà all'entrata eleganza, signorilità, sicurezza. Per prevenirvi telef. 794-566 ore pasti. Gregoletto, via S. Bianchi 68. L8174

ROTTAMI, tornitore ferro, acquisto. Ferraro, via Quittengo 40, telef. 280-907.

SARACINESCHE ghisa con perno lavorato, nuove, diametro 250, vendesi metà prezzo. Gay, Tassoni 90, telef. 70-051.

SVENDO macchinario completo per fabbricazione sacchi carta per cementi, agricoltura, mulini. Scrivere casella 129 Pubblicità Varese. 16925

TORNI paralleli, revolver automatici, frezatrici, [illegible] presse, limatrici. Via Denijanti 5 12973

TUBI zincati nuovi ed raccordi vendo Gay, Tassoni 90, telef. [illegible]. T4516

VENDO scala-Porta m. 12 nuova. Telefonare 396-617. L8302

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

AGGIUSTATORE meccanico accetta piccolo lavoro domicilio. Romeo, via C. Verde 23, Cond.-ve. L4711

ALPHA. Termocomando e supermiscelatori salvaparetti! Via Cumiana 53, tel. 31-450

AMBIENTAZIONI, decorazioni, stucchi, tappezzerie lavabili, pavimenti, impianti idraulici, [illegible]ici. Edilplastica, telefono 539-948. F4189

CANDON, termomeccanica coperchiatore, igiene pulizia della casa. Fabbrica tappezzerie lavabili Madama Cristina 125.

DECORATORE, tappezziere, alloggi, pregue accurati, garantiti lavori novità imitazione Jannesco. Serissime referenze, facilitazioni. Telefonare 761-609.

DOMICILIO assumerei lavoro montaggio oggetti plastica ed eventuali montaggi meccanici. Telefonare 772-664.

ESEGUO in casa lavori cucito mano, macchina, per sarto, dilo. Scrivere casella 5023 SPI, Torino. L8162

FABBRICA artigiana mobili liquida valutazione assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine incerate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, ritocchi. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 28 B; Principe Amedeo 30 C. 9726

MODELLI qualunque foggia eseguisco lavorazione accurata, prezzi modici. Telefonare 530-490. B2600

3 SOC.CAP. RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A privato cedesi avviatissima latteria bar eventualmente anche in gerenza, a richiesta con alloggio. Telefonare 283-306.

ABBIAMO commestibile centrale bellissima vini, ottima posizione, cedesi 1 milione 500.000. Frutta, verdura 1.100.000. Cerec, San Massimo 33. 14027

ABBIAMO drogheria 50.000 giornaliere, alloggio, cedesi 1.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 10929

ABBIAMO esportazione vini superalcolici ulo ottimo ingresso zona commercialissima, 40 anni medesimo proprietario, vendesi ritiro commercio 5.500.000, avviato assicurato famiglia volentierosa. Mancinelli, Finalmarina 29. F4677

ABBIAMO latteria 170-180 litri, forte vendita formaggi, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 10929

ABBIAMO merceria centralissima con alloggetto, posizione ottima, rinnoviesi. Telefonare ore pasti 527-502. F4748

ABBIAMO panetteria bene attrezzata, 270 kg. giornalieri, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 10929

ABBIAMO trattoria, pergolato, giuochi bocce, 6 camere, pubblico annuo 2.500.000. Urge cedere 2.700.000. Cerec, San Massimo 33. 14037

ACCONCIATURE profumeria centralissimo cedesi o eventuale gerenza. Scrivere casella 5002, SPI, Torino. L4541

AFFARONE. Causa malattia cedesi avviatissimo negozio mercerie con 5 macchine industriali, bilancia 3.500.000. Telefonare 40-585. F4091

AFFARONE. Ufficio commerciale avviatissimo licenza completa cedesi. Scrivere casella 3165, SPI, Torino. M2936

AFFARONE urgenti cedere pelletteria, valigeria. Scrivere casella 6140, SPI, Torino. M2707

AFFITTASI bimotrice. Telef. 72-574 al mattino, prima delle 9. F4867

ALBERGO III cat. Riviera Bordighera, camere quarantaquattro, atti ottantacinque, cedesi. Scrive. SPI, casella 12 G, Savona.

ATTIEZZATURA con bilancione cedo 1.350.000. Telefonare 553-693. 12776

AVVIATA azienda artigiana, istallazioni idrauliche, elettriciste, negozio centrale, esposizione, vendita, laboratorio annesso, cedesi. Telefonare 44-435. 12823

AVVIATA azienda lavorazione cristallerie attività ventennale clientela solida, utili dimostrabili, cedesi causa ritiro commercio. Scrivere casella 3016, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO casalinghi licenza pochissima con annesso laboratorio idraulica, riscaldamento, zona industriale pinerolese, cedesi 1.800.000. Scrivere casella 5019 SPI, Torino. L8150

AVVIATISSIMO confezioni per signora cedesi vantaggiose condizioni. Scrivere casella 2164, SPI, Torino. F4694

AVVIATO abbigliamento biancheria maglieria calze lavori ceriino s. Paolo buona posizione causa maternità cedo permanente alloggio. Telef 383-822, 383-001.

AVVIATO negozio abbigliamento con laboratorio confezioni, ottima posizione conveniente mente, cedesi. Tel. 40-414.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede pasticcio laboratorio 40.000 giornaliere.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede caffè bar angolare centrale alloggio 30.000 giornaliere. T4356

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede ritiro commercio caffè bar centro vicinanze Torino televisione intocchio alloggio 30.000 giornaliere, volendo gestione distributore benzina, dilazioni pagamento.

CAFFE' bar attrezzatissimo, alloggio, in casa 25.000, affitto 16.000, cedesi 3 milioni 200.000. Capriolo, Maurizzolio 1.

CALZOLAI cedo laboratorio riparazioni avviatissimo affare sicuro, retro abitabile. Telefonare 897-362. L8094

CARROZZERIA avviatissima cedo motivi salute. Scrivere casella 5017 SPI, Torino.

CASALECHO, Vanchiglia 36, cede commestibile, bottiglieria esportazione, anche trasferibile, occasionalissima. L8200

CEDESI avviatissima autorimessa. Telefonare 890-475. L4779

CEDESI avviatissima drogheria causa ritiro commercio. Telefonare 62-186.

CEDESI bottiglieria deliziosa giochi bocce alloggio, affitto mite, 1.700.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T3960

CEDESI centralissima avviatissima autorimessa, causa malattia. Scrivere casella 5015, SPI, Torino R2215

CEDESI in Roma ristoria alta moda vasta clientela, affare ottimo, Casella 24, SPI, via Parlamento 9, Roma. 15532

CEDESI bonds investimenti cappelletti. Telefonare 44-794. L8166

CEDESI negozio qualsiasi genere zona Vanchiglia, affitto 8000. Telef. 655-287.

CEDESI piccola pensione causa malattia. Telefonare 31 256. B3747

CEDESI salsa crudo causa famiglia, numeria bella presenza. Telef. 296-382.

CEDESI urgenza, motivi famiglia blocco 800.000, eleganti negozio giocattoli, bigiotterie, articoli regalo. Telefonare ore pasti 791-489. F4866

CEDESI negozio pasticceria confetteria con annesso laboratorio. Scrivere casella 5038 SPI, Torino. L4621

CEDIAMO edicole giornali bar commestibili latterie [illegible]. Urai, Giolitti 10.

CEDO drogheria centralissima forte lavoro 2.700.000. Rag. Giannotti, telefono 44-187. F5002

CEDO negozio con licenza e vinili zona centralissima su ampio corso. Telefonare 398-425. B3478

CEDO piccola autorimessa con stazione servizio, Vera occasione. Anche gestito agenzia. Scrivere casella 5006 SPI, Torino. L4577

CENTRALISSIMA merceria redditizia cedesi motivi famiglia. Telefonare 44-656.

CINEMA rilevasi direttamente. Bellaciliare. Scriv. casella 6107 SPI, Torino.

COMMESTIBILI semicentrale grande assortimento, avendesi per malattia. Tel 40 770

CRAVENZOLA, Cernaia 40, occasione cede centralissimo negozio fiori, alloggio 3 camere. T4861

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissimo lavanderia nuova, attrezzatura moderna. T4681

CRAVENZOLA, Cernaia 10, occasione, cedesi elegante negozietto abbigliamento, centrale, 600.000. T4861

DISPONENDO vasto assortimento maschile maglieria, nuove modernissimo esame per qualsiasi combinazione per sfruttamento, vendita, permuta. Scrivere casella 1070, SPI, Torino T5219

DROGHERIA rilevasi direttamente. Bellaciliare. Scrivere casella 6107 SPI Torino.

ESERCIZIO agenzia immobiliare cedesi miglior offerente. Scrivere casella 5046 SPI, Torino. L4707

ESPORTAZIONE vini olii liquori, forte clientela 3.000.000 trattabili. Scrivere casella 5079, SPI, Torino. M1957

FARMACIA cittadina Monferrato cedesi. Scrivere casella 2196 SPI, Torino.

FINALMARINA. Unico ristorante-pensione 17 camere, forte lavoro, locali, arredamenti nuovi. Pagamento parte dilazionato. Scrivere SPI. casella 14 G, Savona

FINANZIAMENTI, facilitazioni, credito in genere, cessioni serramente. Bettaglia, Scrivere casella 6128 SPI, Torino.

FOTO studio negozio causa malattia cede 550.000. Telefonare 692-228 ore serali.

GABETTI, XX Settembre 17 cede alimentario drogheria, bolletione, incasso 35.000 giornaliere, alloggio 2.000.000.

GABETTI, XX Settembre 17 cede pasticceria con laboratorio, alloggio, attrezzatissimo 1.300.000. T4434

GABETTI, XX Settembre 17, cede bar superaccessoriato modernissimo, incasso 90 mila giornaliere, 3.700.000. T4434

GABETTI, XX Settembre 17 cede Pettinatrice modernissima, forte incasso. Occasione 750.000. T4434

GABETTI, XX Settembre 17 cede Autorimessa autoparcamenti, reddito nette 140.000 mensili. Affarone 3.000.000.

GABETTI, XX settembre 17, cede ornamenta attrezzata, locale gradioso, mille 250.000 mensili; 2.500.000. T4434

GABETTI, XX Settembre 17, cede grandioso negozio alimentari, salsiccia, drogheria, zona signorilissima, 70.000 giornaliere, alloggio. Affarone. T4434

GABETTI, XX Settembre 17, cede pasticceria Porta Nuova, sala cucina, salone, cucina, tripli servizi, casa signorilissima; attività ventiquattromile. Adatta famiglia, 4.000.000. T4434

IFIT, San Quintino 4 bis, cedesi lucrosamente molti ipotecari. Telef. 53-000.

LATTERIA alloggio litri 140 forte vendita formaggi, 3.150.000 trattabili. Scrivere casella 5049 SPI, Torino.

LATTERIA attrezzatura moderna 180 litri, attualmente vendo. Telef. 50-077.

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque lavaggio facilitazioni. Cavalieri, Saluzzo 21. 1000

LEGNA carbone lagrasso minuto, sacco sfuso avvenire, cedo. Telef. 557-145.

MACELLERIA equina centro San Paolo, 35ennale unico proprietario, forte reddito dimostrabile, vendo. Scriv. casella 3134, SPI, Torino. C0983

MASSAGLIA Cavour 10 cede angolare tabaccheria 500.000, lavata settimanale 2.500.000. 9852

MASSAGLIA Cavour 10, cede commestibili superalcolici vini, forte incasso, affarone. [illegible]

MERCERIA avviatissima, alloggio eventuale, cedesi. Scrivere casella 5040 SPI, Torino. L4625

MONTAGNA, panetteria annessa motorizzati, disoccupati. Scrivere casella 6176 SPI, Torino. M1961

NEGOZIO colori e vernici avviato posizione cedo. Rocca, telef. 773-795.

OCCASIONE causa salute cedo mobilificio, negozio confezioni signora, semicentrale. Tel. 53-552, 32-388. G1013

OCCASIONE cedesi lussuoso bar gelati pasticceria, Settimo Torinese. Tel. 556-262

OCCASIONE vendo o dò in gestione avviatissimo negozio e studio fotografico in Castagnole Lanze. Telefonare (Torino) 886-190. F4746

OCCASIONE 5.700.000 bar ristorante sala danze, avviatissimo 3.500.000 bottiglieria esportazione, dilazionando. Tarantino, Di Nanni 61. M2952

OCCASIONISSIMA merceria cedesi, escluso mediatori. Telefon. 86-965. [illegible]

OFFICINA avviata per sviluppo lavoro meccanismo offre extra socio con capitale 4-5 milioni lasciando amministrazione oppure cedesi officina. Scrivere casella 2171, SPI, Torino. F4745

OROLOGERIA avviatissima redditizia villeggiatura vicino 3 Comuni cedesi mitè prezzo. Rivolgersi Ilcm. 2, Bergagna, Treviso. F4087

OTTIMA posizione commerciale centrissimo Orfanotrofio, cedesi urgente. Telefonare 760-689. F4827

PANETTERIA Kg. 200, negozio forno carbone, forte reddito urge cedere assolutissimo. Cerec, San Massimo 33.

PANETTERIE Torino e vicinanze, ottimi prezzi convenienti. Graf, Giolitti 10. 10125

PANETTERIE Torino provincia, qualunque quantitativo, rimettiamo inviluppo. Cavalieri, Saluzzo 21. 8552

PASTICCERIA bar laboratorio cedesi 2.800.000, motivi salute. S. Massimo 53

PENSIONCINA mare cedesi conveniente 2.500.000. Scrivere casella 16-C, SPI, Milano. 15823

PENSIONE avviatissimo cedo, permutasi, gerenza, trattasi direttamente. Telefonare 398-275. B3621

PENSIONE molto signorile centrale, 25 camere, redditio dimostrabile 5.000.000 annui, cedesi ottima occasione. Umberto, via Consolata 2. T4428

PICCOLA [illegible] meccanica vendesi bene [illegible] autorizzato. Tel. 775-405, mattino. F8031

PORTA Nuova cedesi ristorante bar, semidisabitato. Scrivere casella 2212, SPI, Torino. F4864

PRESTITI ipotecari concessioni rapidissimi su immobili ed automezzi. Telefonare 53-948. [illegible]

PRIVATO cede pastificio alimentari alloggio, fitto mite, condizioni. Telefonare 870-207. F4873

RIVENDITE pane 100-200 chili, cedesi occasioni. Graf, Giolitti 10. 10125

RIVIERA Pisa, centro industriale, cedesi avviato bar pasticceria. Scrivere casella 8170, SPI, Torino. M1937

SANREMO affarone causa esatera urge cedere vasto impianto centralissimo negozio boutique con annesso atelier Realizzo solo conto merce. Scrivere SPI, casella 50 L, Genova.

SANREMO cedesi piccola pensione, ottimo affare. Bartolari, Raimondo 7, Sanremo.

SOCIETA' finanziaria cerca amministratore compartecipante, proprietario rilevanti immobili. Scrivere casella 1070 SPI Torino L2127

STABILIMENTO metalmeccanico cerca socio apportando quota 5-7 milioni per sviluppo forti commesse lavoro. Scrivere casella 5057, SPI, Torino. L8270

STAZIONE servizio auto occasione cedesi, Castelli, Lagrange 30, telef. 45-879 (ore 14-16). F4774

STUDIO dentistico, buon avviamento quinquennale, posizione semicentrale Torino, affittasi o vendesi. Scrivere casella 5050, SPI, Torino. L4721

SVENDIAMO rivendite: pasticceria, dolciumi 1.400.000, dilazionando. Riva, via del Mille 14. 13375

TABACCHERIA centro periferia cedo cedesi mediatori. Telef. 21-029.

TABACCHERIA quarantennale centrale causa servitù militare occasione. Petitti, Sacchi 2. 15170

TORREFAZIONE caffè rinomatissima centrale, incasso 100.000 giornaliere dimostrabili, cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. T4428

TRATTORIA centralissima con camera alloggio cedo 1.800.000 trattabili. Telefonare 553-683. L7776

URGE cedere lavanderia con 3 macchine Norge 1.200.000. Telefonare 40-585.

URGE cedere negozio centrale ammezzato, ditto unito, eventuale società. Telefonare 882-523. F4971

(Continua a pag. 10)

CHE FORTUNA CON EXTRA MAGGI!

Prima di tutto con Extra Maggi la minestra è sempre squisita, e così appetitosa!... e in più con Extra Maggi si vincono dei magnifici premi!

Aut. Min. Finanze N. 38231 del 6-12-55

Ecco 50 dei 300 VINCITORI dell'ultima estrazione, avvenuta con le formalità di Legge il 20 Novembre.

Hanno vinto un corredo per la casa, di puro lino del Linificio Magrini & Calzolari, i seguenti signori:

Silvio ZORZI, Trento - Eralda ZANOTTI, Bologna - Bruna MARA, Torino - Loretta BONDI in CANTINI, Livorno - Barani Mezzadra JUCCI, Pavia - Maria PERANI, Bergamo - Anna TAMBELLO, Como - Carmela PROCACCIO, Foggia - Rita SPAGNOLI, Roma - Gemma OSTI, Strigno (Trento) - Teresa COSTA, Genova - Berta OBERHOFER, Termeno (Bolzano) - Oliva DEGAUDENZ, Predazzo (Trento) - Alba TREVISAN, Merano (Bolzano) - Anna CALDONAZZO, Roma - Elena FADANELLI, Cembra (Trento) - Tersilla BORSALINO, Alessandria - Emma FLANDINA, Palermo - Noemi RAVIOLA, Asti - Milena RIGGIO, Roma - Martin KOFLER, Brassanone (Bolzano) - Adriana VENANZI, Roma - Luciana CAIRATI, Riva S/Garda (Trento) - Alda VAIR TORCHIO, Borgone di Susa (Torino) - Nati CARRARA, Selvino (Bergamo) - Alba MAZZINI, Cremona - Antonio ANGIUS, Genova - Luigi STEFANI, Sondrio - Gino CERRI, Pavia - Carla FERRARI, Como - Ivana VICARI, Cremona - Enrico CAVADA, Varena (Trento) - Luigina LUSSANA, Bergamo - Lina ANDREINI, Firenze - Bruna Rosa FERRERO, Asti - Bruna VALSECCHI, Pavia - Carmela DI GIOVANNI, Chieti - Caterina RAGGIO, Genova - Silvio CERUTI, Cremona - Anna FRIGELLI, Firenze - Annamaria COPPOLA, Genova - Bianca CONDOTTI, La Spezia - Giovanni LODIGIANI, Roma - Lucilla LORENZONI, Fondo (Trento) - Cesarina ROSIN, Padova - Giovanni FERRERIO, Pavia - Dina BALDI, Asti - Carmen ROLLI, Forlì - Anna ROTA, Cremona - Valerio MONDELLI, Como.

e altre 250 persone

Anche voi potete vincere un premio oggi stesso!

MAGGI

In ogni astuccio di Extra Maggi potete trovare un Buono Sorpresa che vi può far vincere uno dei premi immediati, distribuiti a centinaia di migliaia: Fiat 600, macchine per cucire Singer, cucine a gas Triplex, biancheria per la casa, calze Si-Si e tanti altri!

con extra MAGGI un brodo extra!

MONTE-CARLO

Inverno 1956-1957

Stagione lirica: febbraio-marzo.

Stagione della Prosa: da dicembre ad aprile.

Stagione dei Concerti: da ottobre ad aprile.

Stagione dei Balletti: dal 22 dicembre al 16 gennaio "The Ballet Theatre", ad a Pasqua.

All'International Sporting Club: dal 24 dicembre alla fine di aprile.

Grandi Galas: 24 dicembre: Veglione di Natale 31 dicembre: Veglione di Capodanno - 6 gennaio: Pranzo di Gala dei Re - 8 febbraio: Ballo della Rosa - 1 marzo: Ballo di Carnevale.

Aimé Barelli e la sua Orchestra e la Monte-Carlo Dancing Stars (Creazioni e costumi di André Levasseur. Coreografia e messa in scena di John Taras).

Torneo internazionale di Bridge: in maggio.

Tiro al piccione: febbraio-marzo.

Rallye automobile Monte-Carlo: dal 22 al 29 gennaio.

Tennis: aperto tutto l'anno, 18 campi, numerose competizioni.

Golf (Mt. Agel): 810 mt. d'altezza, 18 buche, giardino alpino, tavola d'orientamento, diverse competizioni.

Scuola di Golf: all'International Sporting Club.

Ball-Trap: allo stand di tiro Rainier III. Numerosi challenges.

Yacht Club: Club House, aperto tutto l'anno. Caccia ad apnea con autorespiratore subacqueo. Pesca a "Tout-Gros" (big game-fishing). Regate internazionali a vela. Corsa di motoscafi.

HOTEL DE PARIS - HOTEL HERMITAGE

Per informazioni rivolgersi al Servizio Pubblicità Casino di Monte-Carlo.

invito a MONTE-CARLO

mal di testa?

BAYER

ASPIRINA

Sanremo - GRAND HOTEL ET DES ANGLAIS

SULLA PASSEGGIATA DELL'IMPERATRICE

Riapertura 6 Dicembre 1956

Telefono 5273 - 5956

...è un Remington!

REMINGTON conferma quanto afferma

Rasoiature a zero.

Supervelocità e massima penetrazione indipendentemente dal tipo di barba. Rade le basette e baffi con precisione.

Sconto effettivo di L. 5000 sul prezzo listino cedendo all'atto dell'acquisto di un Remington "Super 60" il vostro vecchio rasoio elettrico!

Maggiore superficie radente attiva.

Il più potente motorino per rasoio elettrico finora costruito.

Selettore incorporato per qualsiasi voltaggio.

Pettini autoaffilanti in finissimo acciaio.

Più di 16.000.000 di persone si radono REMINGTON

RASOI ELETTRICI

REMINGTON

Assicurazioni di Cortese dopo il discorso di Andreotti

Nessuna misura in programma per il razionamento della benzina

Al Ministero dell'Industria si considera la situazione con ottimismo - In Italia vi sono scorte di carburante tra le 200 e 250 mila tonnellate - Giovedì a Parigi l'incontro tra l'OECE ed i delegati petroliferi degli Stati Uniti

Roma, 3 dicembre.

Le dichiarazioni che il ministro Andreotti ha fatto ieri a Ravenna sulla possibilità di razionare i prodotti petroliferi per risolvere la crisi conseguente alla chiusura del Canale di Suez non trovano conferma al Ministero dell'Industria ed hanno, anzi, determinato un certo «attrito» tra questo dicastero e quello delle Finanze.

Il ministro Cortese — è stato fatto notare ufficiosamente — ritiene tuttora valida la assicurazione fornita il 27 novembre al gruppo parlamentare «Amici dell'automobile», e non ha in programma alcuna misura restrittiva dei consumi. Come si ricorderà, al gruppo parlamentare il ministro dell'Industria aveva tra l'altro dichiarato: «Per quanto riguarda il problema di un eventuale razionamento, posso riconfermare che, se le misure studiate in campo internazionale per assicurare l'approvvigionamento di petrolio ai Paesi europei troveranno tempestiva applicazione, il problema del razionamento della benzina non si porrà».

Dal 27 novembre ad oggi la situazione si è evoluta in senso positivo e l'Italia può guardare al futuro con ottimismo: le nostre scorte sono sufficienti fino alla fine di febbraio, l'America ha dato via libera al piano di emergenza per gli aiuti all'Europa attraverso l'OECE, i nostri porti sono in attesa delle petroliere che giungono da Haifone o per la via del Capo di Buona Speranza, mentre la produzione interna di greggio può sopperire al 5 per cento del fabbisogno nazionale; a ciò si aggiunga che, secondo i calcoli dei tecnici, con l'anno nuovo il Canale di Suez sarà navigabile quanto meno per le piccole petroliere. Il razionamento è, dunque, un'eventualità remota, che potrà verificarsi solo in caso di illeciti e ingiustificati accaparramenti. Il pericolo di tali accaparramenti è stato più volte sottolineato dallo stesso Cortese (le sue dichiarazioni al gruppo parlamentare terminavano appunto con l'esortazione ad «evitare scorte ed a limitare i consumi»): Andreotti nel suo discorso ai commercianti di Ravenna ha ripreso il tema, e tra le affermazioni dei due ministri è possibile rilevare una costanziale identità ancora si considerino le dichiarazioni del ministro delle Finanze non l'anticipazione di un provvedimento governativo, ma il giusto monito rivolto alle categorie commerciali per evitare speculazioni su una situazione contingente.

Anche per gli accaparramenti, tuttavia, le preoccupazioni non appaiono per ora giustificate. Al Ministero dell'Industria sono pervenute notizie sulla costituzione di scorte da parte di singole ditte private: si tratta, però, di scorte modeste che non possono turbare l'equilibrio del mercato. Gli speculatori — si ritiene anzi — trarranno dall'evolversi della situazione internazionale una grande delusione e vedranno annullati gli illeciti profitti cui avevano mirato.

Giovedì frattanto si avrà a Parigi il primo incontro tra i rappresentanti della sezione del petrolio dell'OECE e quelli dei gruppi petroliferi americani. In tale incontro verranno precisati i quantitativi di petrolio americano da destinare a ciascun Paese. Il nostro Governo ha già comunicato al comitato esecutivo dell'OECE i quantitativi delle scorte di benzina esistenti in Italia (tra le 200 e le 250 mila tonnellate), e il tonnellaggio delle petroliere disponibili. Uno dei maggiori problemi da risolvere per l'invio del petrolio americano in Europa è, infatti, quello dei trasporti: le navi americane potranno effettuare al massimo mille viaggi complessivi, e ciò è considerato insufficiente per rifornire i Paesi d'Europa: questi ultimi dovranno quindi destinare ai viaggi interoceanici tutte le petroliere disponibili.

Come è noto, il petrolio americano potrà coprire il 75 per cento del fabbisogno europeo, e tale quantitativo appare sufficientemente tranquillante per la nostra economia: resta da sapere la data dei primi arrivi delle petroliere americane. Per assicurare un normale rifornimento è sufficiente che gli arrivi avvengano nella prima metà di gennaio: la data precisa si saprà comunque al termine della riunione parigina dell'OECE. Dopo aver conosciuto l'entità degli aiuti americani, la forma del trasporto e la modalità dei pagamenti, il nostro Governo sarà in grado di concretizzare le linee direttrici della politica petrolifera.

a. c.

Il «piano d'emergenza» preparato da Eisenhower

New York, 3 dicembre

I rappresentanti di quindici fra le maggiori compagnie petrolifere degli Stati Uniti si sono riuniti questa sera con i rappresentanti del governo federale per definire gli ultimi dettagli del piano per il rifornimento di petrolio americano all'Europa.

Il piano approvato dal presidente Eisenhower la settimana scorsa, prevede la consegna di circa mezzo milione di barili al giorno (circa 79.500.000 litri). Con tale piano le quindici compagnie potranno consorziare le loro petroliere, la loro produzione ed i loro clienti senza timore di essere condannati dalla legge «anti-trust». Ciò sarà limitato alla durata della crisi europea.

Il consorzio delle quindici compagnie, noto col nome di Comitato di emergenza per il Medio Oriente (MEEC), venne costituito nell'agosto scorso al momento della nazionalizzazione del Canale. Le sue attività furono sospese dopo l'invasione anglo-francese in Egitto.

Il maggior problema che il MEEC dovrà affrontare è quello di poter disporre di un numero sufficiente di petroliere. Le quindici compagnie ne controllano circa 650. Si cercherà di organizzare i viaggi delle navi in maniera da poter raggiungere la quota dei 500 mila barili prima di Natale. Entro un mese la flotta verrà aumentata con unità americane della seconda guerra mondiale che erano state poste in disarmo.

Dopo la riunione di stasera, durata oltre due ore, il capo dei servizi per la mobilitazione civile, Arthur B. Flemming, ha dichiarato ai giornalisti che le quindici Compagnie hanno accettato di cooperare col governo federale nel dare la massima precedenza ai programma di rifornimenti petroliferi all'Europa. Flemming ha affermato: «Il nostro intento è di fare arrivare il petrolio all'Europa il più presto possibile».

Sotto inchiesta il maresciallo che arrestò Briganti e Tacconi

Firenze, 3 dicembre.

Il maresciallo dei carabinieri Vittorio Bonino, attualmente in pensione, che nell'agosto 1945 condusse le indagini su un truce episodio avvenuto in Tavernelle di Cortona, ove uno sconosciuto rapinatore uccise a bastonate la donna Pia Puccinelli e ferì gravemente una sua nipote Lina Bassini, è stato posto sotto inchiesta allo scopo di accertare in che maniera furono condotte le indagini che, svolte dallo stesso maresciallo Bonino, condussero all'arresto e alla condanna di Sante Briganti di Cortona e di Aldo Tacconi di Genova, contro i quali fu pronunciata sentenza a 23 e a 24 anni di reclusione. I due accusati protestarono la loro innocenza dicendo che la prima confessione era stata strappata con violenze dal maresciallo Bonino.

In seguito, un detenuto, Giuseppe Speziali di Fossombrone, confessò di essere stato lui, con la complicità del suddito jugoslavo Ignazio Gabrescek, riparato attualmente nella sua patria, a commettere l'assassinio e il ferimento. Lo Speziali e il Gabrescek, rinviati a giudizio, furono ritenuti colpevoli e condannati rispettivamente a 22 e 19 anni di reclusione.

Nel frattempo tanto il Tacconi che il Briganti venivano graziati dal Presidente della Repubblica. Ora un magistrato inquirente ha già interrogato per ben quattro ore il Bonino e altre persone di Cortona. Al centro dell'inchiesta sta la deposizione di un sacerdote, don Aldo Gazzi, parroco di Tavernelle, il quale, a suo tempo, informò il maresciallo Bonino di aver saputo da una sua parrocchiana che uno sconosciuto incontrato poche ore prima del delitto sia il Tacconi che il Briganti avesse sconsigliato i due di recarsi alla abitazione della Puccinelli, ove essi intendevano andare per chiedere capitalità. Il Tacconi e il Briganti allora si rifugiarono in una capanna ove trascorsero la notte e al mattino fu scoperto il delitto.

Il Bonino non tenne in alcun conto la dichiarazione del sacerdote, e continuò a battere la pista che riteneva buona e che condusse poi all'arresto dei Briganti e dei Tacconi.

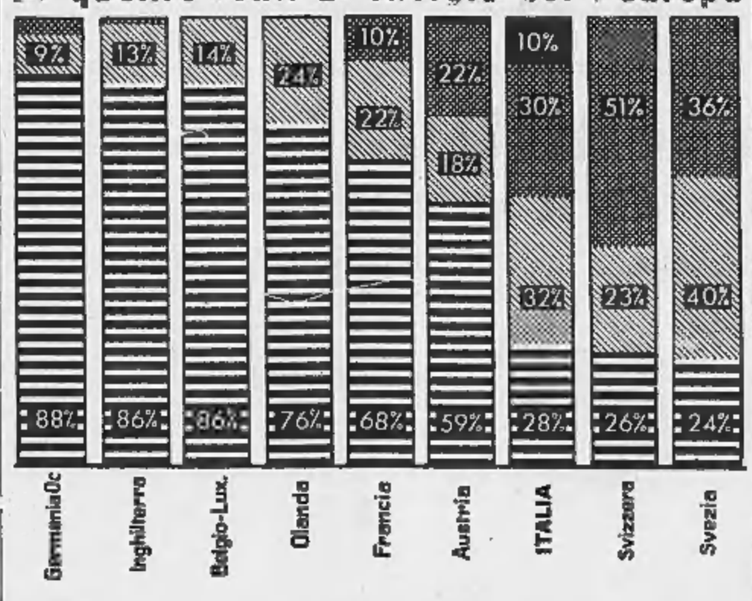
Sospeso lo sciopero dei lavoratori del gas

Roma, 3 dicembre.

In seguito a colloqui intervenuti fra le organizzazioni nazionali dei lavoratori del gas e la Federazione nazionale Aziende municipalizzate gas tramite le rispettive Confederazioni, è emersa la possibilità di riprendere in esame i problemi che hanno portato alla agitazione in corso nel settore. E' stato, quindi, concordato di riprendere le trattative a partire da domani 4 dicembre, di conseguenza è sospesa l'agitazione nelle Aziende municipalizzate del gas.

Eguale decisione è stata presa dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori delle aziende private del gas. Il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, ha infatti deciso di convocare per giovedì prossimo le Federazioni nazionali dei lavoratori e l'Associazione nazionale industriali gas, nell'interesse del pubblico servizio.

Le quattro fonti di energia per l'Europa



Carbone, petrolio ed elettricità sono le tre fonti di energia, da cui dipende la vita economica di ogni Paese moderno. Da uno Stato all'altro vengono impiegate in proporzioni diverse, a seconda delle risorse locali. Ecco il quadro per le principali nazioni europee. Nell'attuale crisi di carburante, la Germania occidentale è privilegiata: la quasi totalità dell'energia le è fornita dalle ricche miniere di carbone. La Svezia è la più danneggiata: dipende dal petrolio per oltre un terzo. In Italia le tre fonti classiche hanno all'incirca la stessa importanza; un decimo del fabbisogno di energia è fornito dal metano. Questa statistica ufficiale è stata compilata sui dati più recenti dagli esperti dell'OECE

«La piazzetta» con i comici Billi e Riva

Soppresso uno spettacolo alla tv per una ballerina poco vestita

Le telecamere hanno messo troppo in evidenza un ballo eseguito da Alba Arnova - Anche il compito risentimento di un ministro avrebbe contribuito alla eliminazione della rubrica - Un severo commento del giornale del Vaticano

La ballerina Alba Arnova con il comico Mario Riva (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 dicembre.

La rubrica televisiva «La Piazzetta» che andava in onda ogni giovedì, subito dopo «Lascia o raddoppia» è stata sospesa dalla direzione generale della Rai-tv. Come si ricorderà, si trattava di uno spettacolino fatto di scenette, battute e couplets con la partecipazione di Billi e Riva e della loro Compagnia.

La simpatica formazione di rivista aveva deciso, come tutte le altre Compagnie di prosa e leggere che agiscono attualmente a Roma, di sospendere la recita di giovedì sera, in «onore» di «Lascia o raddoppia» (per meglio dire, data la scarsità di pubblico a teatro). I due comici e i loro compagni avevano così accettato di partecipare alla rubrica televisiva, dei quali erano interpreti e animatori. Con ironia e umorismo venivano presi in giro sul teleschermo fatti correnti, avvenimenti della politica e della vita, puntando su una scanzonata illustrazione del carattere degli italiani. «La Piazzetta» aveva incontrato nel pubblico molto favore.

La soppressione dello spettacolino avrebbe, secondo quanto si dice, due cause, entrambe plausibili, valide l'una e l'altra (o tutte due insieme) a provocarla. Una prima ipotesi afferma che la rivista è stata sospesa in seguito al risentimento, palesato con discreta compitezza, di una nota personalità politica, «toccata» troppo ironicamente da certe battute. (Chi ha visto la trasmissione ricorderà che tale personalità era il ministro Tavianì).

La seconda ipotesi riguarda invece il costume troppo succinto che, nell'ultima trasmissione, ha indossato la danzatrice Alba Arnova. A dar valore a questa seconda causa starebbe il fatto che la decisione dei dirigenti dell'Ente sarebbe venuta immediatamente dopo il numero dell'Arnova nel «La Piazzetta» di giovedì scorso.

Interrogata a tale proposito, la ballerina ha detto: «Nel corso delle prove ho constatato che il tutù preparato per me era troppo largo. Ho chiesto allora al regista della tv De Stefani di indossare il classico costume da ballerina con il quale mi sono sempre esibita al Teatro dell'Opera. E' una calza-maglia color carne e un costume attillato di velluto nero. Non prevedevo certo che sullo schermo televisivo non si notasse la trama della calza. Mi hanno detto che sembrava che io non l'avessi. Non sono un tecnico della tv e non potevo conoscere le sorprese del video, ma non credo di aver violato nessun regolamento».

Anche Mario Riva, capocomico dell'Arnova, ha confermato l'ipotesi del costume «troppo succinto».

«Si tratta del 'puntino' che Alba indossa in teatro — ha detto — e può darsi benissimo che le telecamere abbiano troppo sottolineato ciò che nella vastità del palcoscenico quasi scompare. Quel costume sorprese anche noi. Anzi, subito dopo la trasmissione l'impresario Triaca mandò una lettera di scuse alla Rai-tv e un biglietto di richiamo alla ballerina, nel quale le comunicava di ritenerla responsabile dei danni che potevano derivare alla Compagnia».

Può darsi, come si è detto, che il «caso Arnova» non sia servito che da pretesto contingente e abbia affrettato la decisione, già adottata in fondo dalla Rai-tv, in seguito appunto alle pressioni esercitate dal personaggio politico ironizzato nelle trasmissioni. Era già stato infatti deciso che la rubrica da settimanale diventasse quindicinale.

L'Osservatore Romano ha scritto in proposito che «La Piazzetta», tra battute civettanti e una spigliata correttezza sono stati inseriti «lazzi da scimmie ubriache».

n. n.

Polemiche sulla tassa per le trasmissioni tv

Roma, 3 dicembre.

Com'è noto il comitato prezzi ha rinviato ad altra riunione la continuazione dell'esame del disegno di legge concernente la revisione della tassa di concessione governativa per gli apparecchi televisivi. Il progetto sarà esaminato mercoledì a Palazzo Madama dalla commissione senatoriale delle Poste e Comunicazioni e dalla commissione Finanze e Tesoro. Mentre per i privati la tassa di concessione è ridotta da 2000 lire per anno solare viceversa, per gli alberghi ed i pubblici esercizi la tassa sarà aumentata, a seconda della categoria dell'esercizio stesso, da un minimo che varia da lire 2000 ad un massimo di lire 9000.

Nel corso della discussione svoltasi presso il comitato prezzi i rappresentanti degli alberghi e dei pubblici esercizi hanno fatto presente come, con il nuovo provvedimento, un esercizio di categoria di lusso verrebbe a corrispondere 62.022 lire di tassa (10.000 tassa di concessione governativa, 29.390 di canone Rai-televisione, 20.550 di diritti di autore, 3082 di diritti erariali) con un aumento di lire 15.510 rispetto al passato. Un esercizio di IV categoria (in località fino a 100.000 abitanti) verrebbe a corrispondere, sempre secondo il progetto in esame, lire 31.511 con un aumento di lire 12.270.

I rappresentanti della categorie interessate hanno fatto presente come detto aumento debba ritenersi eccessivo, perché l'Erario avrà una nuova entrata con la prevista introduzione della pubblicità nelle trasmissioni televisive e perché sono vietati i sovraprezzi sulle consumazioni.

Un giovane pugile muore dopo l'allenamento in palestra

Il decesso dovuto ad emorragia - Doveva debuttare tra pochi giorni

Milano, 3 dicembre.

Un pugile dilettante di Seste S. Giovanni, Aurelio Pini di 21 anno, che avrebbe dovuto sostenere fra qualche giorno il primo incontro della sua carriera, è deceduto dopo un allenamento.

La vittima dell'impressionante disgrazia, sabato scorso verso le 15, aveva calzato i guantoni nella palestra «Polisportiva Sestese» per misurare le sue forze con un altro pugile dilettante, Giancarlo Franchini di 19 anni, abitante nello stesso stabile dei Pini. Dopo un breve combattimento, quest'ultimo, avvertendo un senso di stordimento, ora sceso dal ring: la testa gli doleva e i riflessi apparivano lenti e incerti. Il giovane aveva attribuito il malessere ad un colpo di freddo per cui, rivestitosi, si era recato a casa e si era coricato, nella speranza di riprendersi. Ma le sue condizioni andarono peggiorando; il pronto intervento di un medico non valse a strapparlo alla morte: il Pini, alle 1,30 della scorsa notte, cessò di vivere per sopravvenuta emorragia infracranica.

Venne avvertita anche la polizia e la magistratura che hanno dato disposizioni d'iniziare le indagini del caso. L'inchiesta dovrà stabilire la vera causa della morte del pugile, e soprattutto vagliare le circostanze che hanno provocato e accompagnato il decesso.

Altro esplosivo trovato sul treno Monaco-Roma

Bolzano, 3 dicembre.

Il rinvenimento avvenuto l'altra sera di un forte quantitativo di esplosivo in un vagone ferroviario del treno Monaco-Roma ha destato in Alto Adige viva impressione. Come è noto, due guardie di finanza nell'ispezionare uno scompartimento vuoto del treno rinvenivano sotto un sedile un voluminoso contenente 12 cartucce di dinamite munite di miccia. Le cartucce che portavano il marchio di una fabbrica austriaca e che erano avvolte in un foglio di un settimanale di Vienna sono state prelevate e consegnate ai carabinieri che hanno iniziato immediate indagini per cercare di scoprire coloro che dovevano ritirarle.

Già in precedenza, un mese fa, sullo stesso treno era stata rinvenuta una bomba rudimentale. Si ha la netta impressione che l'esplosivo sia stato depositato in treno durante la sosta a Innsbruck ove agisce un'organizzazione che ha per nome «movimento per la liberazione del sud Tirolo». Probabilmente in Alto Adige vi era qualcuno che doveva ritirare la pericolosa merce per usarla per scopi che tutti possono intuire tenendo presenti gli attentati a base di dinamite che si sono susseguiti in Alto Adige qualche mese fa.

Un'infermiera per salvare un malato cade nella tromba dell'ascensore

Milano, 3 dicembre.

Un rachitico è stato salvato questo pomeriggio dalla presenza di spirito di un'infermiera che col suo slancio e col suo sacrificio è riuscita ad impedire che l'infermo cadesse con lei nella tromba dell'ascensore. L'episodio è accaduto alle 17,30 al secondo piano dell'Istituto dei Rachitici in piazza Cardinal Ferrari.

A quell'ora, l'infermiera Valeria Ciaut di 24 anni, bionda friulana che presta servizio da tempo nel grande ospedale, stava accompagnando un ammalato all'ascensore che doveva portarlo al primo piano per sottoporlo a visita medica. La giovane procedeva all'indietro verso l'ascensore e sosteneva con le braccia l'infermo: aperto il cancelletto che immette nella cabina, la Ciaut si accingeva a salire sulla piattaforma quando improvvisamente questa si metteva in moto chiamata dal basso. Con prontezza di riflessi la giovane, raccolte tutte le sue forze, sospingeva in salvo il rachitico che cadeva a terra. Purtroppo la giovane compiuto questo gesto generoso, perdeva l'equilibrio e precipitava nel vuoto da un'altezza di circa dodici metri. Subito soccorsa, la disgraziata veniva medicata delle gravi ferite e ricoverata in corsia.

I medici disperano di poterla salvare: Valeria Ciaut ha infatti riportato la frattura della base cranica e altre meno gravi complicazioni per alcune lesioni interne riportate nella paurosa caduta.

Riprese le lezioni nella scuola di Terrazzano

Milano, 3 dicembre.

Le lezioni nella tragica scuola di Terrazzano, dove stamane sono tornati i 97 bambini rimasti prigionieri del due fratelli Santato, sono riprese regolarmente. Molte mamme hanno voluto accompagnare i figli tornati nelle loro case dopo quaranta giorni di villeggiatura nelle colonie della provincia.

Le lezioni hanno avuto inizio alla presenza del presidente della Provincia, avv. Adrio Casati, e del sindaco di Rho, Giuseppe Caccia: le aule, nelle settimane precedenti, erano state rimesse a nuovo e tutto era stato cambiato per cancellare qualsiasi segno che potesse ricordare il dramma del 10 ottobre.

Testimoni al processo "Immobiliare" - "Espresso"

Il Comune di Roma avrebbe perso dei miliardi a profitto di privati

L'ufficio tributi sarebbe stato organizzato "in modo deplorevole"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 dicembre.

Il processo «Immobiliare» - «Espresso» è ripreso stamani con l'intervento dell'on. Aldo Natoli, il maggiore e più severo critico dell'attività di Salvatore Rebecchini come sindaco. Aveva da affrontare un solo argomento: quello relativo ai contributi di miglioria attraverso i quali, secondo una tesi, dovrebbe risultare il trattamento di particolare favore riservato all'«Immobiliare» dal Comune.

«Dopo la guerra — ha spiegato l'on. Natoli — si è accentuata la costruzione edilizia dentro e fuori il piano regolatore. Il Comune ha costruito opere pubbliche spendendo centinaia di miliardi e valorizzando automaticamente i terreni dei privati. Il pubblico potere, per una legge del 1865, ha diritto in questi casi ad una rivalsa sul privato, i cui terreni sono stati valorizzati, applicando i contributi di miglioria. A me risulta che dal 1948 al 1953 il Comune di Roma ha accertato contributi di miglioria per 1 miliardo e 178 milioni di lire, riscuotendo, però, soltanto 91 milioni e 76 mila lire. Come si vede una cifra irrisoria se si tiene conto che lo stesso assessore avv. Storoni aveva dichiarato al Consiglio comunale come gli incrementi di valore per la costruzione di opere pubbliche ammontassero a 70 miliardi ogni anno. Questo significa che a Roma la legge in proposito non è stata mai applicata e che i valori pubblici sono stati spogliati ad esclusivo interesse di privati.

Presidente — E a chi deve essere fatta risalire la responsabilità?

On. Natoli — Non soltanto ai funzionari del Comune. Io feci un calcolo che se fosse stata applicata la legge, tenendo conto che gli aumenti effettivi di valore fossero stati inferiori a quelli denunciati dall'assessore e non superassero cioè i 30 e i 35 miliardi annui, il Comune avrebbe dovuto accertare contributi di miglioria per 10 o 15 miliardi.

P. M. dott. Corrias — Di questa situazione si è avvantaggiata solo la «Immobiliare»?

On. Natoli — No, non solo la «Immobiliare»: ma tutti.

P. M. — Le risulta che questa non applicazione sia stata determinata da negligenza o da pressioni di qualcuno interessato?

On. Natoli — Molto dipese dalla cattiva organizzazione dell'ufficio tributi che lo stesso assessore definì «deplorevole», ma si tratta di una disorganizzazione voluta da chi evidentemente aveva interesse a non pagare i contributi di miglioria. Non mi è possibile, però, dire se vi sia stata opera di corruzione: io ho constatato una situazione.

Presidente — E della «Immobiliare» cosa può dire?

On. Natoli — Che nel 1949, 1950, 1951 per la zona di Monte Mario dove possiede circa 80 ettari la società non ha pagato contributi. Poi nel 1952 e nel 1953 il Comune accertò che (per ricercatissimi) terreni, avevano avuto un incremento di valore inferiore a 2 mila lire al metro quadrato con la conseguente riscossione di un contributo irrisorio. Io denunciai la situazione in Consiglio comunale ed allora l'amministrazione, negli anni successivi, aumentò questo incremento di cinque volte arrivando a 20 mila lire al metro quadrato.

Esaurito l'argomento relativo ai contributi di miglioria il Pubblico Ministero ha voluto avere un'altra spiegazione. Non credeva di andare incontro ad una sorpresa. «Le risulta, on. Natoli — ha chiesto il dott. Corrias — che oltre a quella sul conto dell'ing. Magri il Comune abbia disposto delle altre inchieste?»

On. Natoli — A me no e posso anche dire che se vi fossero state lo avrei saputo. E' vero però che avendo appreso da un giornale (non) l'ufficio personale del Comune avesse iniziato 783 procedimenti contro altrettanti funzionari presentai una interrogazione alla quale mi è stato risposto che posso prender visione di tutti gli incartamenti.

P. M. — Lei sa dirci il nome di taluni funzionari accusati di corruzione?

On. Natoli — Francamente no.

Avv. Battaglia — Lei sa che sia stata svolta un'inchiesta sull'ing. Guerrieri per il fatto che il fratello di costui era il vice-direttore dei lavori per la chiesa nazionale canadese?

On. Natoli — No.

Avv. Battaglia — Ebbene lo afferma il consigliere comunale nonché giornalista Guglielmo Ceroni in un articolo sul *Messaggero*. Questo è strano perché l'avv. Cattani ha detto di aver denunciato l'episodio al sindaco mentre l'ing. Rebecchini nega di averlo mai saputo e nega che vi sia stata più di una inchiesta. Non sarebbe il caso di esaminare Guglielmo Ceroni?

P. M. — Non solo, ma io ritengo anche che sia utile chiedere all'ufficio personale del Comune se vi siano state delle inchieste sui funzionari oltre quella relativa all'ing. Magri. Almeno si chiarirà definitivamente questo punto.

Ed anche il Tribunale è stato del medesimo avviso. Di conseguenza domani prima del dott. Samaritani, vice-direttore generale della «Immobiliare», avremo in aula il dott. Guglielmo Ceroni, capo-cronista del *Messaggero* e consigliere comunale eletto nella lista d.c. Poi arriverà anche la risposta del Comune.

Guido Guidi

Per un colpo di tosse restituisce il ditale ingoiato 11 anni fa

Il sorprendente caso è accaduto a una giovane domestica

Treviglio, 3 dicembre.

In un violento accesso di tosse la ventinovenne Giovanna Metelli ha rigettato un ditale d'oro che aveva in corpo da undici anni. Il singolare caso è accaduto ieri in una frazione di Treviglio e subito dopo la giovane si è recata a compiere una visita di ringraziamento al santuario della Madonna di Caravaggio.

Undici anni or sono la Metelli era al servizio di una facoltosa famiglia trevigliese. Un giorno, mentre stava cucendo, mise tra le labbra il ditale d'oro che stava usando e finì con l'inghiottirlo. La ragazza venne ricoverata d'urgenza all'ospedale dove però i medici non poterono ottenere l'espulsione dell'oggetto. Gli stessi medici assicurarono però che questo non avrebbe dato noia alla paziente. La Metelli si era ormai dimenticata dell'incidente, quando ieri colta da un violento accesso di tosse, ha sentito che le saliva in bocca qualcosa di metallico. La sua sorpresa è stata grande quando si è accorta che era il ditale inghiottito undici anni prima.

Il pianista Michelangeli colto da improvviso malore

Brescia, 3 dicembre.

E' ricoverato inaspettatamente, questa sera, nella sua casa di Brescia, Arturo Benedetti Michelangeli.

Il famoso pianista è stato colto da improvviso malore mentre nel pomeriggio di oggi, a Milano, stava eseguendo la prove di un concerto che avrebbe dovuto tenere, questa sera,

100 colpi al giorno...

50 anni di durata!

La massima precisione che è propria della classe mondiale ha dotato l'orologio CYMA, il quale si distingue inoltre per l'antiurto CYMAFLEX, assolutamente unico nel suo genere e che lo rende uno fra gli orologi più fidati del mondo. La straordinaria efficacia di questa protezione esclusiva e privilegiata è dimostrata da un test rigorosissimo.

La prova venne effettuata introducendo un normale orologio CYMA in un agitatore e sottoponendolo ad una serie di colpi violenti. Dopo aver ricevuto alcune migliaia di colpi risultò che esso funzionava ancora regolarmente come prima, per cui si continuò l'esperimento. Si giunse così ai due milioni di colpi senza che si riscontrasse il minimo danno! — L'orologio CYMA è universale per eccellenza, adatto a qualsiasi persona ed insensibile a qualsiasi urto. In tutto il mondo milioni di persone portano con piacere e soddisfazione l'orologio CYMA!

TAVANNES deve a CYMA la sua fama universale!

Modello 4251
Prezzo Lit. 59.500
in oro 18 carati

CYMA WATCH Co. S.A.
La Chaux de Fonds
e Tavannes (Svizzera).

Valmon s.r.l. Milano
Esclusivista per l'Italia

SOLO gli orologi Cyma sono muniti del paracolpi Cymaflex... ed ogni orologio

CYMA

lo possiede

CRONACHE DELLO SPORT

Finite le gare atletiche si sono aperte alle Olimpiadi le porte del velodromo

I ciclisti azzurri in semifinale nella prova d'inseguimento a squadre

La nostra squadra dopo aver nettamente battuto il Sud Africa e la Cecoslovacchia incontrerà l'Inghilterra - Grave caduta di Pizzali con frattura di una clavicola: lo ha sostituito Gasparella - Successi nelle prove di velocità di Pesenti e del tandem Ogna Pinarello - Migliorato dagli australiani il primato mondiale nella staffetta 4x200 di nuoto

(Dal nostro inviato speciale)
Melbourne, 3 dicembre.

Si è cominciato col ciclismo e, sul piano tecnico e agonistico, per l'Italia vi è motivo di soddisfazione. Ma tale soddisfazione appare nettamente offuscata da un incidente che è toccato a un nostro valoroso «azzurro», il quale è stato tolto di gara dalla più nera disdetta e si trova adesso su un letto di ospedale per rimettersi dalla frattura riportata.

L'«azzurro» cui è toccato l'infortunio è Pizzali, elemento fortissimo del quartetto impegnato nella disputa per il titolo dell'inseguimento a squadre. Nella seconda batteria eliminatoria l'Italia si allineava contro il Sud Africa e, sin dai primi giri, appariva evidente la superiorità dei nostri inseguitori, tanto che, basandosi sui tempi segnati sino al 6° giro di pista, il nostro commissario Costa segnalava alla squadra di non forzare eccessivamente. I nostri, che si davano regolarmente il cambio ogni mezzo giro, obbedivano, pur seguitando ad avvantaggiarsi, tanto che all'ottavo giro registravano già una decina di metri di vantaggio.

E' stato a questo punto che è avvenuto il malaugurato incidente, del quale nessuno ha avuto colpa. Passando in coda nello scalpiccio d'un cambio, Pizzali volgeva la testa indietro verso l'interno della pista per calcolare il vantaggio sugli avversari, allorchè la sua ruota anteriore toccava quella posteriore di Gaudini che lo precedeva. Lo scarto e l'urto facevano sì che il manubrio di Pizzali si girasse e il corridore cadesse pesantemente a terra, battendo la testa e la spalla sinistra sul bordo della pista, la quale è di legno, ma ricoperta da un leggero strato di cemento.

Pizzali restava a terra inanimato e veniva subito soccorso, mentre Costa faceva intanto segno ai tre rimasti di accelerare. Infatti essi vincevano con tutta comodità questa loro prova eliminatoria.

Pizzali era soccorso immediatamente e visitato da un medico militare che, dopo le indispensabili sommarie medicazioni, lo faceva trasportare in autoambulanza all'ospedale di San Vincenzo ove l'esame radiografico faceva rilevare che il nostro sfortunatissimo «azzurro» aveva riportato la frattura della clavicola. Egli ha subito l'ingessatura ed è amorevolmente curato. I compagni e i dirigenti gli hanno fatto visita dopo la prova, rincorandolo.

Avrebbe potuto profilarsi il pericolo che la nostra squadra dovesse proseguire la contesa nella specialità dell'inseguimento a squadre con tre soli ciclisti. Ma il regolamento, dopo l'intervento presso la giuria del segretario della U.V.I., Maganzini, è stato interpretato nel senso che possa permettersi in sostituzione di un concorrente qualora la disputa non sia ancora pervenuta ai quarti di finale: ed era questo appunto il caso nostro.

I quattro «azzurri», per di più, avevano fatto registrare il miglior tempo delle batterie eliminatorie: 4'44"8, mentre tutti gli altri tempi apparivano nettamente superiore. I tecnici hanno allora sostituito Pizzali con Gasparella e il nostro quartetto di inseguitori si è successivamente guadagnato il posto in semifinale, cincendo largamente di fronte alla Cecoslovacchia, nella quarta prova dei quarti di finale. Così, domani sera, gli inseguitori «azzurri» s'incontreranno in semifinale contro gli inglesi, che peraltro risultano abbastanza pericolosi, mentre nell'altra semifinale la Francia incontrerà il Sud Africa, che si è guadagnato il posto nelle riqualificazioni.

Pizzali riceve i primi soccorsi dopo la rovinosa caduta sulla pista di Melbourne (Radiof.)

Sempre nel ciclismo, nella prova di velocità, l'Italia ha conseguito un netto successo che ci dà adito alle più fondate speranze. Pesenti ha vinto nettamente la sua batteria, con stile e sicurezza sbalorditivi. Egli ha corso con il canadese Marcello e il cileno Masanes, mantenendosi a contatto nei primi due giri, e scattando decisamente all'inizio dell'ultimo, vincendo da lontano. Anche Ogna e Pinarello hanno esordito magnificamente vincendo con facilità la prima prova.

Nella cronaca degli altri sport vi è da rilevare che quest'oggi un solo titolo è stato assegnato: quello della staffetta di nuoto 4 x 200 stile libero, che ha visto una movimentata lotta, ma che è stata largamente dominata dai giovani tritoni australiani. Essi hanno battuto largamente gli Stati Uniti, che avevano in formazione anche il fortissimo Konno e la Russia che ha superato negli ultimi metri il Giappone. I nuotatori italiani si sono onorevolmente comportati, classificandosi al settimo posto, con il tempo discreto ma non eccezionale di 8'46"2. Da rilevare che in questa prova gli australiani, con 8'23"6, hanno polverizzato non soltanto il primato olimpionico, ma stabilito anche il nuovo primato mondiale.

Perdura la dolorosa impressione sul tragico incidente automobilistico nel quale ha perduto la vita il nostro vogatore Menicocci. L'inchiesta ha potuto stabilire se nel momento del sinistro al volante fosse il canottiere italiano, privo di patente di guida, o il suo ospite e amico.

Tra le varie voci che corrono nell'ambiente delle Olimpiadi, ve è quella, piuttosto curiosa, secondo la quale l'allenatore delle irresistibili ondine australiane, per fare riposare le sue allieve dopo le affaticanti gare, ricorre addirittura all'ipnosi.

Vittorio Pozzo

Totocalcio: i «tredici» (14) vincono 14 milioni 493 mila lire ciascuno, i «dodici» (643) 378 mila lire. Colonna vincente: X-2-1; X-X-1; 2-X-1; X-X-1-X.

Totip: ai «dodici» (6) spettano L. 1.059.790 ciascuno; agli «undici» (117) L. 54.348; ai «dieci» (1098) L. 5713. Colonna vincente: 1-1; 2-X; 1-X; 2-1; 2-X; 2-X.

Vittoria di Duilio Loi su Chiocca a Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 dicembre.

(m. b.) Il pubblico parigino ha riservato a Duilio Loi un'accoglienza entusiastica e lo innalzato sul piedestallo della popolarità sportiva un nuovo idolo.

A incontro d'eccezione, pubblico d'élite: il «tout Paris» è infatti presente stasera attorno al ring del Palazzo dello Sport: le più note vedette della scena e delle arti frammiste agli amatori campioni), fra i quali Giorgio Carpentier.

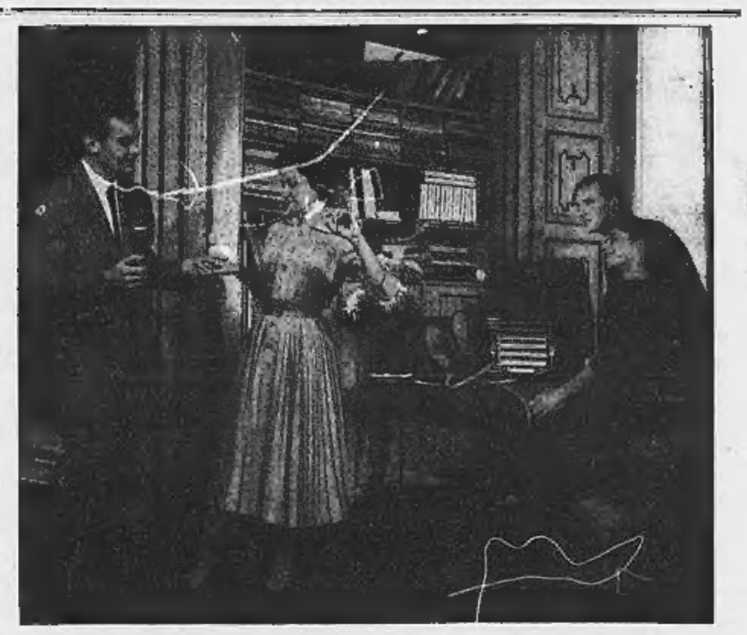
Le operazioni preliminari sono rapidite, tra la presentazione dei pugili francesi distintisi recentemente in Italia e il clamore della folla che scandisce alternativamente i nomi di Loi e di Chiocca. L'arbitro è Roger Pecqueur, un veterano. Il peso dei due pugili era stato registrato a mezzogiorno: per Loi kg. 61.000, per Chiocca kg. 63.200.

Fin dalle prime schermaglie Loi afferma il suo mestiere, la sua tecnica. Il francese è sommerso da una serie di «crochet» al viso e al fegato, che pare debbano preparare una rapida fine del combattimento. Ma Chiocca sa reagire e riprendersi colla scorrere del tempo. Loi non gli concede pertanto un attimo di tregua e incessantemente lo insegue attraverso il quadrato, chiudendolo sovente alle corde. Chiocca tenta invano di rifugiarsi in corpo a corpo, ove, favorito dal suo singolare stile (egli combatte piegato in due e a testa bassa), riesce a piazzare qualche corto, ma inefficace «uppercut».

Il ritmo del combattimento è infernale, ma i due pugili danno prova di una sbalorditiva vitalità. Sempre in linea, lesto, sfuggente, Loi entusiasma il pubblico, che pertanto non ha occhi che per il francese, perdonandogli pure qualche evidente irregolarità.

Le due ultime riprese sono nettamente favorevoli a Loi, il cui viso non porta alcun segno della dura battaglia, nel quale il gong finale pone termine tra un delirante entusiasmo.

Il verdetto è rapido, netto. Loi ha vinto ai punti il suo primo grande combattimento parigino.



PHONOLA... vi invita a casa vostra

Con un radiogrammofono Phonola i pomeriggi in casa diventano i più invitanti e i più desiderati. Grazie alla loro splendida voce, risultato di una rara perfezione tecnica, i radiogrammofoni Phonola vi permettono di gustare le più fedeli ed emozionanti riproduzioni musicali.

PHONOLA FIMI S.p.A.
armonia di note e d'immagini

Senza precedenti l'eliminazione degli italiani nella gara di sciabola

Battuti dalla Russia per 9 a 7 e dalla Francia per 8 a 6 - Soddisfacente esordio del torinese Ravagnan - Favoriti nel girone finale gli ungheresi

(Nostro servizio particolare)
Melbourne, 3 dicembre.

E' dolorosa e addirittura senza precedenti l'eliminazione degli sciabolatori azzurri dal girone finale del torneo olimpico avvenuta oggi davanti agli occhi esterrefatti di tutti. Per quanto l'arma bisagliente sia da tempo in decadenza in Italia, pure nessuno avrebbe potuto immaginare che una Nazione che aveva creato i migliori maestri del mondo in quest'arma e che aveva una luminosa tradizione di gloria potesse un giorno vedersi addirittura esclusa dalla lotta per il titolo olimpico. Questo è avvenuto oggi e segna indubbiamente il punto più basso toccato finora dal nostro declino.

Dopo essere stati battuti per 9 a 7 dalla Russia i nostri sciabolatori hanno incontrato la Francia per la prova che doveva decidere l'ammissione alla finale o ancora una volta hanno dovuto cedere per 8 a 6, quando i transalpini già avevano battuto anche i sovietici per 9 a 7. Sono stati per i nostri due incontri drammatici. Contro la Russia abbiamo chiuso il primo turno alla pari, siamo andati in svantaggio nel secondo per 3 a 5, di nuovo alla pari nel terzo, ma nel quarto non c'è stato più rimedio ed il distacco di due vittorie ha deciso l'incontro. Totalmente passivo e disanimato Pace, alterni nel rendimento Daré e Ferrari, a nulla sono servite le tre vittorie dello scattante Narduzzi a stimolare la riscossa.

La sorte di questo incontro ha influito anche su quello successivo contro i francesi guidati dall'aggressivo Roulot e dal tecnico mancino Lefèvre. Narduzzi, tanto brillante prima, è apparso addirittura irriconoscibile, Darè ha deluso abusando in arresti sbagliati e annullando così la prestazione dell'imbattuto Ferrari e il buon esordio del torinese Ravagnan chiamato a sostituire Pace. I nostri azzurri si erano trovati in vantaggio per 5 a 3 nel secondo turno, ma è a questo punto che è avvenuto il crollo. Le ultime sconfitte di Daré e Narduzzi rispettivamente contro Lefèvre e Maret che avevano rimontato lo svantaggio di 2-4 decisero l'esito dell'incontro e la nostra esclusione dalla battaglia finale.

E' da notare che gli azzurri avevano già deluso nella eliminata contro gli inglesi battuti solo per tre stoccate in seguito all'imprevisto crollo di Comini. Ma si era pensato che non si trattasse che di uno sbandamento iniziale senza conseguenza, così come era capitato nel fioretto, ed è solo nel pomeriggio che si è potuto avere la misura del declino dei nostri. Si deve lamentare l'insufficienza del giudice americano Nulas di cui alcune decisioni hanno sicuramente danneggiato gli azzurri senza peraltro essere determinanti ai fini del risultato. Dopo le sodisfazioni dei giorni scorsi questa doccia fredda dell'entusiasmo del «clan» italiano proprio non ci voleva.

Nel girone finale sono quindi entrati Ungheria, Polonia, Francia e Russia. Non sembra dubbio il successo dei fortissimi magiari.

Carlo Filogamo

Non più prodotti da Pirelli pneumatici per le corse

Milano, 3 dicembre.

La Pirelli dopo una lunga e intensa partecipazione alle corse di velocità automobilistiche e motociclistiche, ha deciso di interrompere la produzione di pneumatici da corsa. Non è senza rammarico che la decisione è stata presa, in quanto si è trattato di rinunciare a una tradizione di vittorie mai venuta meno e anche recentemente confermata.

Essa ha però un motivo determinante dall'esigenza di devolvere completamente l'attività dei tecnici ai preminenti problemi relativi a tutta la gamma della produzione normale dei pneumatici per autoveicoli industriali, a quelli per le applicazioni super, compresi i pneumatici supersport per le più veloci tra le vetture di serie.

Nel dare atto della presente decisione la Casa milanese ha ringraziato quante marche scuderie e corridori da oltre trent'anni hanno associato al loro nome il nome della Pirelli a una serie quasi ininterrotta di vittorie.

I risultati di ieri

NUOTO — Staffetta 4 x 200 maschile: Finale: 1. Australia 8'23" e 6/10 (nuovo record olimpico e mondiale); 2. USA in 8'31"8; 3. Russia in 8'34"7; 4. Giappone in 8'36"5; 5. Germania in 8'43"4; 6. Inghilterra in 8'44"2; 7. ITALIA (Dannerlein, Galletti, Elmi, Romani) in 8'46"2; 8. Sud-Africa in 8'48"5.

VELA: Risultati della 5.a prova. **Stelle:** 1. Bahamas 2.3'59"; 2. U.S.A. 2.4'6"; 3. Italia 2.6'10".

Dragoni: 1. U.S.A. 2.34'56"; 2. Danimarca 2.35'67"; 3. Canada 2.36'10"; 7. Italia in ore 2.37'54".

m. 5,5: 1. Australia ore 2.24'45"; 2. Svezia 2.24'53"; 3. Norvegia 2.27'36"; 9. Italia 2.30'14".

Sharpie: 1. Nuova Zelanda ore 2.7'40"; 2. Australia 2.13'7"; 3. Italia 2.15'41".

Dinghy: 1. Danimarca 1.29'17"; 2. Belgio 1.30'54"; 3. U.S.A. ore 1.32'5".

SCHERMA: Sciabola a squadre: Gruppo «A»: Russia b. Australia 14-2; Francia b. Australia 9-1.

Gruppo «B»: Polonia b. Inghilterra 12-4; Italia b. Inghilterra 8-5 (86-62).

Russia, Francia, Polonia e Italia si qualificano per le semifinali.

1.a Semifinale (gruppo «A»): Francia b. Russia 8-7; Russia b. Italia 9-7 (Narduzzi 3, Ferrari 2, Darè 2, Pace 0); Francia b. Italia 8-6 (Ferrari 3, Ravagnan 2, Darè 1, Narduzzi 0).

2.a Semifinale (gruppo «B»): Polonia b. U.S.A. 10-6; Ungheria b. U.S.A. 9-1.

Entrano nella finale, che si svolgerà oggi: Ungheria, Polonia, Francia e Russia.

CICLISMO — Velocità: Vincono le sei batterie: Ploog (Australia) 11"8; Rougeau (Francia) 11"1; Disney (U.S.A.) 18"; PESENTI (Italia) 11"5; Foucek (Cecoslovacchia) 12"4; Romanov (Russia) 13"4.

Vincono i recuperi: Johnston (Nuova Zelanda) 12"; Shardelow (Sud-Africa) 12"6.

I vincitori delle batterie e degli finali dei recuperi sono ammessi ai quarti di finale.

Inseguimento a squadre. Dopo le eliminatorie otto squadre sono state ammesse ai quarti di finale: ITALIA (Faggin, Pizzali, Domenicali, Gandini) m. 4000 in 4'44"4; Francia 4'48"; Sud-Africa 4'51"5; Inghilterra 4'52"; Russia 4,54"4; Nuova Zelanda 4'55"3; Belgio 4'55"3; Cecoslovacchia 4'56".

1° quarto di finale: 1. Inghilterra 4'49"5; 2. Russia 4'53"4.

2° quarto di finale: 1. Sud-Africa 4'47"8, 2. Belgio 4'54"6.

3° quarto di finale: 1. Francia 4'54"; 2. Nuova Zelanda 4'56"4.

4° quarto di finale: 1. ITALIA (Faggin, Gandini, Gasparella, Domenicali); 2. Cecoslovacchia, raggiunta all'ultimo giro.

Velocità tandem. Risultato delle quattro batterie:

1ª batteria: 1. Sud-Africa (Shandelow-Robinson) 11"3; 2. Germania; 3. Australia.

2ª batteria: 1. Francia (Vidal-Gruchet) 11"1; 2. Cecoslovacchia.

3ª batteria: 1. ITALIA (Ogna-Pinarello) 10"4; 2. Inghilterra.

4ª batteria: 1. Nuova Zelanda (R. e W. Johnston) 11'2; 2. U.S.A.; 3. Russia.

1° recupero: 1. Inghilterra 11"; 2. U.S.A.

2° recupero: 1. Cecoslovacchia 11"1; 2. Australia.

3° recupero: 1. Australia 11"; 2 Stati Uniti

Per i quarti di finale dei 2000 metri tandem si sono qualificate: Francia, Sud Africa, Italia, Nuova Zelanda, Gran Bretagna, Cecoslovacchia, Stati Uniti e Australia.

NULLA DI NUOVO NELLA CLASSIFICA DEL CAMPIONATO

Il Milan conserva il primato ma Inter e Fiorentina incalzano

Il Milan è riuscito a rimanere solo al comando della classifica. Non ha potuto pareggiare che a cinque minuti dalla fine contro l'Atalanta, ma comunque c'è riuscito. Alle sue spalle la caccia è in pieno svolgimento, capeggiata dall'Inter e rafforzata dalla Fiorentina che bada per ora a mantenere la posizione in attesa che il tempo guarisca i suoi mali e che ritorni la grande vena di gioco. L'incubo del Milan è proprio la Fiorentina, non l'Inter. Quest'ultima può essere lo spauracchio di un giorno, l'altra è una minaccia di più lunga portata. Il giorno in cui la squadra viola sarà ricorpata (se ritornerà) alla sua efficienza normale comincerà veramente la lotta per lo scudetto.

* *

Novità di rilievo della giornata ultima sono le sconfitte della Sampdoria e del Bologna. La prima mancava all'attacco il Virtuoso e di Conti e, come se non bastasse, ha avuto Agostinelli infortunato a metà tempo per tutta la ripresa. La seconda non manca mai di nessuno ma ha davvero cominciato troppo in ribasso contro lo strapotente Padova, un undici a cui si dà sempre credito ma che tuttavia da otto giornate non perde e che proprio domenica ha conquistato la sua prima vittoria esterna dopo aver pareggiato a Roma (contro i giallorossi) a Genova (Genoa) ed a Palermo. Sul Padova però per molto tempo la grossa sconfitta casalinga subita nella prima giornata da parte della Sampdoria, tanto da far ritenere semplicemente un colpo fortunato la vittoria conquistata dopo contro il Milan. Il Padova, come è noto, applica una tattica di marca che tutti dicono sia catenaccio per quanto il suo allenatore lo neghi affermando che si tratta invece semplicemente di un mezzo sistema, accettabilissimo anche dai tecnici più ortodossi.

Del resto, se fosse anche catenaccio puro non sarebbe il caso di scandalizzarsi del momento che ottiene successo. La condanna cade su di una tattica di gioco solamente quando essa fallisce. Perchè non fallisca bisogna saper al momento giusto uscirne. Il Padova sa uscire dal suo catenaccio quando vuole, non ne fa una tattica arida e rinunciataria, non ingombra nessuna zona del terreno che già appartiene. Invece di criticarlo sarebbe forse meglio studiare il meccanismo della sua manovra per vedere se non vi sia anche la logica di un ragionare intelligente.

La sconfitta del Bologna è senza dubbio più grave di quella della Sampdoria, non solo per la diversa classifica delle due squadre che rende per i bolognesi più affannoso il ricupero, ma anche perchè non ha scusanti. Se una squadra si può trovare, non può certo pretendere che il gioco della squadra determinato, almeno in parte, dalla stretta difesa avversaria. Contro i trenelli difensivi non vi sono armi sicure. Chi dice che bisognerebbe dar corda all'avversario per coglierlo in contropiede, ragiona a tavolino dove tutto è facile, non sul campo dove tutto è difficile. Contro gli sbarramenti difensivi il gioco divenuto casuale, i corridori si sfrenano e si chiudono imprevedibilmente, i tiri cornano in traiettorie pazzesche, il passa quando si ha fortuna.

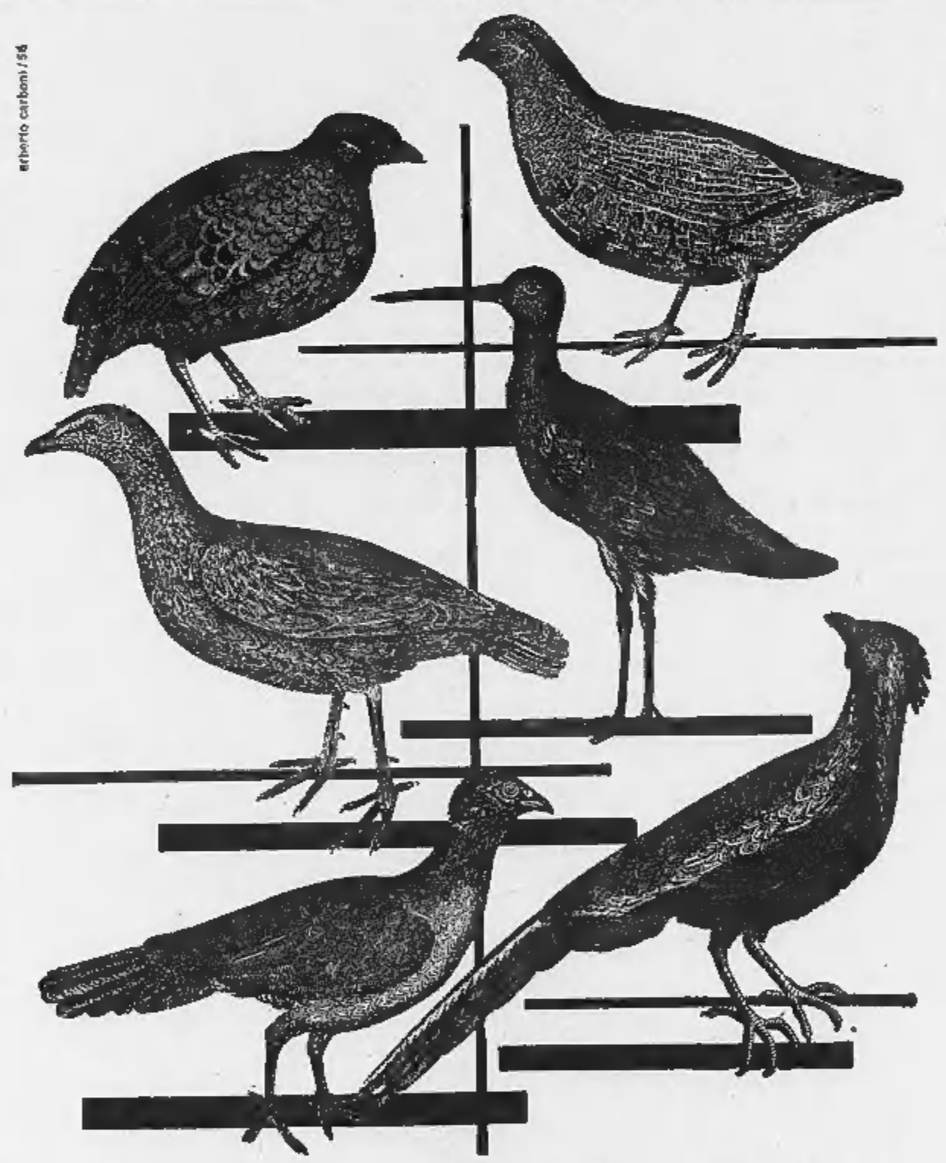
* *

La stessa cosa è capitata al Torino, per quanto con conseguenze assai più blande, perchè almeno un punteggio l'ha strappato. Il guaio del Torino è stato di aver dovuto sempre inseguire. Ha inseguito per tutto il primo tempo, ha inseguito ancora per una ventina di minuti nella ripresa. Dopo il secondo pareggio ebbe ancora un quarto d'ora di fiato per cercare di raggiungere la vittoria, poi cominciò a risentire le conseguenze del lungo sforzo. Un gioco autonomo non ha mai potuto svolgerlo. E' certamente un infortunio subire un gol nei primi minuti di una partita; maggiormente lo è quando si subisce il secondo come l'ha subito il Torino. Al granata non è rimasto che l'obbligo di attaccare a fondo, e questo appunto hanno fatto. E' naturale che in tali situazioni il gioco diventi assai poco classico, che la manovra risulti un sogno e che l'azione individuale prevalga. Tutto questo non vuol dire però che il comportamento dell'attacco non sia da riesaminare. Forse è solo necessaria un po' di pazienza e se avesse saputo attendere, forse il Torino non avrebbe alcune stagioni fa ceduto Conti al Monaco.

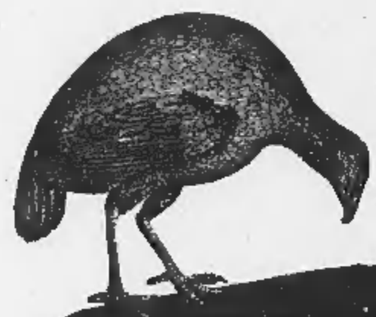
Il pareggio che ha concluso l'incontro è da giudicare più un successo del Genoa che del granata. I rossoblù faranno senza dubbio la loro strada, la classifica attuale non li può allarmare troppo, i mezzi per risalire li posseggono. Nel campionato verrà l'ora buona anche per le squadre che ora non hanno troppa fortuna. Si riprenderà la Sampdoria, salirà la Roma, verrà a galla la Fiorentina, darà prove più positive il Torino, metterà fuori la testa anche la Juventus che finora è andata avanti rabberciando il suo attacco e che domenica ha pareggiato a Vicenza dopo aver superato lo spavento di un rigore ed essere andata in vantaggio nel primo tempo. Il rigore lo sbagliò Manente, l'ex-specialista juventino, che ha però rimediato segnando poi il gol del pareggio. E' da rilevare che proprio a Vicenza erano cominciate le sfortune della Sampdoria e che il terreno è imbattuto. Il risultato ottenuto costituisce quindi un segno positivo del progressivo assestamento dei bianconeri dopo l'accidentale sconfitta subita contro il Milan.

Domenica prossima il campionato riposerà. E' tradizionale che dopo una sosta la lotta riserbi sempre delle sorprese.

e. b.



le beccacce, le quaglie e i fagiani sono i veri assi della cucina raffinata quando, alla succulenta cacciagione, si congiunge il condimento prelibato dell'olio fino d'oliva Bertolli, l'autentico olio di Lucca dalla inconfondibile grazia toscana



olio fino d'oliva

BERTOLLI
Lucca

ULTIME NOTIZIE

In occasione del suo sessantesimo compleanno

Concessa al maresciallo Zukov la massima onorificenza russa

Ha fama di essere moderato ed è in buoni rapporti con gli undici del Praesidium Stalin temeva la sua popolarità; ora la sua influenza politica va aumentando

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 dicembre.

Ieri, in occasione del suo 60° compleanno, i quotidiani dell'Unione Sovietica pubblicarono in prima pagina molto visibilmente, la fotografia del maresciallo Zukov e il decreto del Soviet Supremo che concede al grande «eroe dell'Unione Sovietica» l'Ordine di Lenin e la quarta stella d'oro.

In occasione del ricevimento offerto stasera al Cremlino per i rumeni, Giorgio Zukov, infatti, s'è presentato con il petto fregiato di quattro stelle d'oro, sospese a nastri rossi, che fanno di lui l'uomo più decorato dell'U.R.S.S. Fotografie e decorazioni hanno suscitato commenti. Alcuni osservatori, per la verità un po' precipitosamente, hanno voluto vedere nelle spiccate onoranze al Maresciallo i segni di una sua crescente e determinante influenza nel ristretto gruppo dirigente sovietico.

Che le fortune di Zukov siano alte nessuno le mette in dubbio. Conviene tuttavia raffrenare deduzioni troppo spettacolari. Le onoranze tributate a Zukov in occasione del suo 60° compleanno, appaiono perfettamente normali per un uomo della sua posizione e del suo rango. Ricordiamoci che nella tradizione russa il 60° compleanno ha un'importanza particolare, come del resto tutte le ricorrenze che marcano il passaggio da un decennio a un altro. Se ieri Zukov avesse compiuto 59 o 61 anno le onoranze sarebbero state meno pronunciate.

Conviene osservare che ieri nessun giornale ha dedicato a Zukov articoli di fondo, ciò che sarebbe avvenuto certamente se avesse compiuto il 60° genetliaco uno degli undici membri del Praesidium. Dal punto di vista esteriore l'ordine gerarchico, che in Russia ha una grande importanza, è stato regolarmente rispettato e non esiste alcun motivo per abbandonarsi a deduzioni particolari. Quel è il peso effettivo del Maresciallo nelle decisioni politiche del Cremlino, e specialmente in quelle degli ultimi tempi? Nessun estraneo, naturalmente, può saperlo. Si deve osservare, tuttavia, che Zukov, al giorno d'oggi, è un membro candidato al Praesidium, al pari di Caterina Furtzeva, di Dimitri Scepilov, di Leonida Brisnlev e di Nuritdin Muchitdinev, e in quanto tale egli ha voto consultivo e non deliberativo nel seno del massimo organo del potere sovietico. Per quanto influente e autorevole il parere di Zukov, dunque, non può essere paragonato a quello degli undici, che invece pesa direttamente nella scelta delle deliberazioni.

Subito dopo la morte di Stalin Zukov, che ai primi del 1946 era stato mandato nell'ombra di Odessa, a causa della sua grande popolarità (il popolo spontaneamente gli aveva dato il nome di «spasitelb, salvatore), cominciò rapidamente a riguadagnare quota. Egli entrò nel primo governo post-staliniano in qualità di vice-ministro della Difesa, accanto a Bulganin che ricopriva il posto di ministro. Quando Bulganin divenne primo ministro, Zukov fu nominato ministro della Difesa.

Nel luglio 1953 Zukov venne eletto membro del Comitato centrale durante la stessa seduta plenaria che approvò la epurazione di Beria, il quale, più tardi, venne fucilato. Tale coincidenza venne notata e commentata. Il 25 febbraio scorso, in occasione del XX Congresso, egli venne eletto membro supplente del Praesidium. Mai, prima di lui, un militare di professione entrò a far parte del cerchio supremo del potere sovietico. La brillante affermazione di Zukov durante il congresso che decise la demolizione del culto dell'individuo, fu interpretata come il segno che l'esercito faceva la critica a Stalin e la politica della destalinizzazione.

Zukov è un uomo di aspetto piacevole, ha un viso bonario raramente illuminato dal sorriso. Ha occhi azzurro-chiaro e fermi. Ha fama di essere moderato e di intrattenere buoni rapporti personali con tutti i membri del Praesidium. Dal febbraio ad oggi ha sempre partecipato a tutti i ricevimenti ufficiali che si sono tenuti a Mosca. Soltanto una volta, il 29 ottobre scorso, in occasione di un ricevimento all'ambasciata di Turchia, egli si abbandonò a dichiarazioni pubbliche.

I giornalisti, come si ricorderà, gli chiesero cosa pensasse della richiesta di Nagy riguardante il ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria. Egli fu molto prudente: rispose che una tale decisione doveva essere concordata da tutti i membri del patto di Varsavia. E poi aggiunse, molto modestamente: «Non posso rispondere in nome del mio Governo». Alcuni osservatori si meravigliarono che il giorno seguente, il 30 ottobre, i dirigenti dell'URSS proclamassero la famosa promessa riguardante il ritiro delle truppe sovietiche dai satelliti, e trovarono la dichiarazione di Zukov eccessivamente conservatrice. A Mosca, tuttavia, s'è inclini a non prestare alla risposta che Zukov dette ai giornalisti quella sera, un significato di opposizione.

Alfredo Todisco

Jennifer Jones fa acquisti a Roma

La nota attrice cinematografica americana Jennifer Jones è arrivata nella Capitale. Eccola in un negozio di tessuti, mentre osserva attentamente alcuni pezzi di stoffe. (Tel.)

Quattordici morti nell'incendio d'un magazzino nel porto di New York

Duecento i feriti - Le fiamme hanno intaccato 4 mila tonnellate di merci
Quattro navi attraccate alla banchina in pericolo per violente esplosioni

(Nostro servizio particolare)
New York, 3 dicembre.

Un violento incendio seguito da una grande esplosione, è avvenuto oggi pomeriggio in un magazzino situato sul molo 57 del porto di Brooklyn, quasi di fronte all'edificio delle Nazioni Unite, causando la morte di quattordici persone. I vetri degli edifici vicini sono andati tutti in frantumi e lo scoppio ha scosso gli edifici di Wall Street, distanti un chilometro e mezzo, mentre una colonna di fumo densa e ininterrotta sino a mille metri di altezza. Attraccati alla banchina c'erano un mercantile brasiliano, uno olandese e due americani che hanno potuto essere rimorchiati subito al largo.

Non si conoscono ancora le cause dell'incendio, nè si sa se l'esplosione sia avvenuta a bordo di una nave o sul molo. I feriti, secondo quanto ha comunicato la polizia, sarebbero circa 200, per la maggior parte ragazzi che uscivano da una scuola situata nelle vicinanze. Il fuoco ha investito all'improvviso quattromila tonnellate di merci depositate nel grande magazzino e sul molo 57 e subito dopo si sono udite violente esplosioni, da cui si sono levate alte colonne di fumo. Una coltre densa e nera grave subito stasera sulla città, in particolare sul centro residenziale e commerciale di Brooklyn, le cui case sono state danneggiate da una pioggia di frantumi incandescenti e di schegge d'acciaio roventi scagliate dallo scoppio su una superficie assai vasta.

Mentre le fiamme divoravano le merci sul molo minacciando le navi attraccate alla banchina, diecine di autopompe e di battelli dei vigili del fuoco giungevano sul posto insieme con numerose autoambulanze. Dieci rimorchiatori trasportavano intanto al largo i mercantili in pericolo. Dalle macerie del magazzino venivano estratti dodici cadaveri; altre due persone morivano in seguito alle serie delle esplosioni. Si tratta di un vigile del fuoco gettato a terra dalla violenza dello scoppio e di un portuale che ha avuto la testa spiccata di netto dal busto da una scheggia di acciaio. I feriti, come s'è detto, sono circa duecento.

Secondo un'ipotesi avanzata dai tecnici incaricati di dirigere le operazioni per domare le fiamme, l'incendio sarebbe stato provocato da materiale infiammabile contenuto in fusti di ferro, e le esplosioni da alcuni barili di vernice.

u. p.

Il Primo Ministro greco in visita ufficiale a Belgrado

Già raggiunto tra Jugoslavia e Atene un primo accordo per il ritiro delle truppe dalla comune frontiera - Verrà discusso il patto balcanico con la Turchia

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 3 dicembre.

Domattina alle 11 saranno a Belgrado per una visita ufficiale di quattro giorni il presidente del Consiglio greco Costantino Caramanlis e il ministro degli Esteri Evangelos Averf, accompagnati dalle rispettive consorti.

In questi giorni, in forza degli accordi stipulati con la missione militare greca che è stata ospite dell'esercito jugoslavo, le frontiere tra Grecia e Jugoslavia sono state sguarnite di truppe da una parte e dall'altra. Vi è rimasto soltanto un rado servizio di polizia, sicchè le forze militari dei due Paesi così alleviate dal loro compito sono state rese disponibili per eventuali impieghi al confine bulgaro.

Non è quindi a caso che proprio ieri l'organo centrale del partito comunista bulgaro, *Rabotnicesko Delo*, si sia scagliato con violenza contro Tito, chiamandolo provocatore imperialista, traditore del marxismo e ancora in altri modi tutti non meno minacciosi. Questo attacco improvviso è stato accolto a Belgrado con la consueta rassegnazione ideologica, ma è stato inteso come un ammonimento politico formulato per ispirazione sovietica nel momento preciso in cui si trovava a parlare di amicizia tra Grecia e Jugoslavia.

La Jugoslavia continuerà nella sua attuale politica di moderazione, attenta a far sì che i dissensi con il blocco dei Paesi socialisti, siano contenuti sul vago piano delle discutibili questioni ideologiche, non debbano precipitare sul più pericoloso terreno politico.

Vittorio Gorresio

Tito cercherebbe l'alleanza con la Grecia

Atene, 3 dicembre
(Dal nostro corrispondente)

L'autorevole giornale greco *Kathimerini* comunica che gli Stati Maggiori greco e jugoslavo avrebbero deciso un'importante riduzione delle rispettive truppe di copertura lungo la comune frontiera «servendo così gli interessi vitali di sicurezza dei due Paesi poichè altre unità verranno dislocate nei punti strategici maggiormente esposti».

Commentando la visita del *Premier* Caramanlis e del Ministro degli esteri ellenico a Belgrado, lo stesso organo ateniese lascia intendere che la Turchia non avrebbe risposto positivamente all'urgente appello di Tito diretto al presidente Bayar per un immediato rilancio dell'alleanza greco-turco-jugoslava in seguito agli attacchi della «Pravda» accompagnati da minacciose incursioni delle truppe corazzate sovietiche lungo la frontiera croata e serba. Anche in Grecia appare restia alla resurrezione dell'alleanza balcanica. Lo stesso Caramanlis ha dichiarato al Parlamento, prima di partire da Belgrado, che niente farà per il rilancio del patto tripartito prima che la Turchia non dimostri «buona volontà» per la soluzione della questione cipriota. Effettivamente gli osservatori riconoscono la tendenza di Belgrado di fortificare oppure avvuotare a suo piacere l'alleanza balcanica secondo le fluttuazioni della propria politica estera. Durante l'ultimo «viaggio di ritorno» di Tito verso Mosca, iniziato dopo la morte di Stalin, dalla diplomazia jugoslava ogni cura fu impiegata per avvuotare il patto tripartito di ogni contenuto difensivo che spiacesse all'URSS; tuttavia il viaggio di Caramanlis rappresenta il primo contatto effettivo di Belgrado con il paese membro della NATO dopo la rivolta ungherese e i recenti screzi tra Tito ed il Cremlino.

Stefano Terra

Secondo il giornale *Le Monde*

Gruenther sostituirebbe Dulles a Washington

Parigi, 3 novembre.

Corre voce a Parigi che l'ex comandante della Alleanza Atlantica in Europa, generale Gruenther, sostituirebbe al Dipartimento di Stato americano l'attuale segretario Foster Dulles, che sarebbe costretto tra non molto tempo a ritirarsi dalla vita politica, a causa dell'operazione chirurgica recentemente da lui subita.

L'autorevole giornale «Le Monde», riferisce oggi queste voci, senza precisarne però la fondatezza e senza prevedere la data dell'eventuale ritiro di Dulles. Sempre secondo «Le Monde», altri mutamenti sarebbero in vista negli Stati Uniti. Difesa e Aldrich, rispettivamente ambasciatori a Parigi e a Londra, verrebbero sostituiti nella prossima primavera da Cabot Lodge, attuale delegato permanente degli USA alle Nazioni Unite, e da John Whitney.

Damasco accusa la Turchia di mandare truppe nell'Irak

Ankara, 3 dicembre.

Il ministro degli Esteri turco, Menderes, rientrato nel corso della notte da Londra dove aveva avuto una serie di colloqui con i dirigenti britannici sulla crisi del Medio Oriente, ha oggi riferito a lungo sulla situazione ai suoi colleghi di governo.

Il presidente della Repubblica, Celal Bayar, prendendo brevemente la parola durante una cerimonia, si è limitato a sottolineare che la Turchia «non ha ambizioni territoriali nei confronti di nessun Paese e non ha piani aggressivi contro nessuno».

A tenere viva l'allarme, nonostante questo moderato intervento del Presidente turco nella polemica che si è accesa con i Governi di Mosca e di Damasco, ha provveduto anche oggi la Radio sovietica, affermando, in una serie di trasmissioni destinate al mondo arabo, che non soltanto aumenta ogni giorno di più il concentramento di truppe turche lungo la frontiera siriana, ma che due battaglioni turchi sono entrati nell'Irak su richiesta del primo ministro irakeno Nuri As Said.

Da parte irakena si afferma invece che l'accesa campagna di denigrazione che le autorità siriane hanno in corso contro l'Irak e la Turchia mira a coprire la lotta per il potere che si sta scatenando a Damasco.

Le truppe russe restano in territorio romeno

Il governo di Varsavia auspica rapporti con gli S. U.

Varsavia, 3 dicembre.

Importantissimo l'annuncio dato oggi da Radio-Mosca, al termine delle conversazioni russo-romene svoltesi nella capitale sovietica: ad esse hanno partecipato per l'URSS tutti i massimi dirigenti del Cremlino, da Bulganin a Krusciov, da Kaganovic a Mikoyan, da Molotov a Scepilov, da Suslov a Zhukov, e per la Romania il Primo ministro Chivu Stoica.

Il comunicato annuncia che le truppe sovietiche resteranno «temporaneamente» in Romania «in considerazione dell'attuale situazione europea»; la Russia si è impegnata — d'altra parte — a fornire grano alla Romania.

L'organo del partito comunista polacco *Trybuna Ludu* auspica stamane nel suo editoriale l'avvento di una politica estera conforme agli interessi nazionali della Polonia.

«La precedente politica estera polacca — scrive l'articolista — si identificò sempre con quella sovietica. E' ora giunto il momento di allacciare amichevoli relazioni con i Paesi dell'Europa Occidentale, e particolarmente con la Francia, tradizionale alleata europea della Polonia. Nè sarebbe dimenticati i tradizionali legami di amicizia fra le nazioni americana e polacca, risalenti alle origini stesse degli Stati Uniti».

«Una politica estera fondata su tali considerazioni — conclude il *Trybuna Ludu* — mentre da un lato cercherà il rafforzamento dell'amicizia con l'Unione Sovietica, potrà trarre — d'altra parte — notevoli vantaggi non solo per la Polonia, ma anche per la coesistenza pacifica nell'Europa e nel mondo».

In un discorso durante una riunione di minatori, il capo della Polonia, Gomulka, ha affermato che il governo di Varsavia sta cercando crediti all'estero per poter aumentare i salari.

Sostituito il comandante inglese nel Mediterraneo

Londra, 3 dicembre.

L'Ammiragliato britannico ha annunciato stanotte la nomina dell'ammiraglio Sir Ralph Edwars a comandante in capo nel Mediterraneo in sostituzione dell'ammiraglio Sir Guy Grantham.

Il processo per l'«Andrea Doria»

Ripreso l'interrogatorio del comandante lo *Stockholm*

(Nostro servizio particolare)
New York, 3 dicembre.

Dopo un mese e mezzo di assenza per un leggero attacco di trombosi cerebrale, il capitano Gunnar Nordenson, comandante dello *Stockholm* ha ripreso oggi la testimonianza nell'istruttoria per lo speronamento dell'*Andrea Doria* da parte della nave svedese.

Sorreggendosi in tutta con un braccio appoggiato al tavolo il comandante Nordenson ha ammesso oggi che il terzo ufficiale Carlens-Johannsen, il quale al momento della collisione si trovava al comando della nave svedese, deve aver commesso errori nel libro di bordo quando scrisse di aver avvistato l'*Andrea Doria* sul radar prima a 10, poi a 5 e infine a 4 miglia di distanza. L'ufficiale svedese aveva inoltre segnato che il primo avvistamento era avvenuto alle ore 23 e precisamente nove minuti prima della collisione.

Sottoposto a stringente interrogatorio da parte dell'avv. Eugene Underwood, patrono della società di navigazione Italia, Nordenson aveva calcolato che, con questi dati, l'*Andrea Doria* avrebbe dovuto navigare alla velocità di 23 nodi, il che è assurdo se le due navi dovevano coprire la distanza di dieci miglia in nove minuti. In effetti, secondo precedenti testimonianze, l'*Andrea Doria* procedeva a circa 22 nodi e lo *Stockholm* a 15 nodi.

Nordenson ha ricordato che il terzo ufficiale aveva detto nel corso della sua testimonianza che egli, in effetti, aveva effettuato il primo rilevamento sei minuti prima delle 23 ma sul libro di bordo aveva scritto le 22. Il capitano ha calcolato che le due navi avrebbero impiegato 15' a venire a collisione, alla velocità combinata di 30 nodi.

Il comandante svedese, comunque, ha sostanzialmente difeso tutte le azioni del giovane terzo ufficiale negando, in particolare, che Carlens-Johannsen abbia disobbedito ad ordini o a norme regolamentari.

Rispondendo alle domande dell'avv. Underwood, il comandante dello *Stockholm*, ha detto di essere convinto che il terzo ufficiale si comportò bene nell'attendere, prima di modificare la rotta della nave, il vedere ad occhio nudo le luci di posizione dell'*Andrea Doria*, perchè «soltanto così poteva essere sicuro di compiere la manovra giusta».

Così pure — ha sostenuto Nordenson — il terzo ufficiale si comportò bene anche decidendo di non chiamare sul ponte di comando il capitano.

a. p.

Sarà rinviato l'esame dell'art. 17 sulle Borse

Roma, 3 dicembre.

La Commissione finanze e tesoro del Senato dovrà rinviare la discussione in sede referente della proposta di legge Guglielmone per le modifiche all'art. 17 della legge sulla perequazione tributaria, contrariamente al programma del presidente della commissione, sen. Bertone, che avrebbe voluto iniziarla prima delle feste natalizie. Motivo del rinvio sarebbe il fatto che il Senato sospenderà i suoi lavori in occasione del congresso del PCI e li riprenderà, dopo il congresso, solo per un paio di sedute.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo una vita tutta dedicata ai suoi cari il serenamente spirato

N. D. Mariannina Ruta ved. Pinzero

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: i figli **Tommaso, Guglielmo, Enzo e Noemi** con il marito dott. **Emanuele Curcio**; le sorelle, le nuore, il cognato, la nipote **Lisa Galazzo** che tanto amorevolmente l'assistette, nipoti e parenti tutti.

Non (ieri) ma opere di bene.

I funerali avranno luogo stamane in Milano alle ore 10,30 e la Salma verrà trasportata e inumata nel Cimitero Generale di Torino ove arriverà alle ore 15.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via S. Maria 12.

La Società Rosbach Cave vivamente partecipa al dolore del dott. Tommaso Pinzero suo consulente per la morte dell'adorata mamma, **N. D. MARIANNINA RUTA ved. PINZERO.**

La Società F.F.F. - Forniture Frani e Frizioni, prende viva parte al dolore del dott. Tommaso Pinzero, suo consulente, per la dipartita della sua cara Mamma.

La Società COREA - Commercio Rappresentanze ed Affari, si associa al dolore che ha colpito il suo consulente dott. Tommaso Pinzero per la perdita della sua cara Mamma.

La Società Tessi - Trattamenti Termici Metalli, si unisce al dolore che ha colpito il suo consulente dottor Tommaso Pinzero per la dipartita della carissima Mamma.

Angelo e Mariuccia Felicissima prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico dott. Tommaso Pinzero per la perdita dell'adorata Mamma.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della Soc. per Az. C.I.M.S. - Compagnia Italiana Bronzi Speciali, prendono viva parte al dolore che ha colpito il dott. Tommaso Pinzero, sindaco della Società, per la perdita della mamma, sig.ra **MARIANNA PINZERO n. RUTA.**

Ernesta e Lilia Nuccia prendono parte al dolore dell'amico dottor Tommaso Pinzero.

Prendono vivissima parte al dolore dei figli dottori Mauino, Guglielmo ed Enzo gli amici:
Rochi
Bel.cometti
Berthier
Caccia
De Rosa
Finocci
Laura ed Alessandro Mongiano
Piccatti
Reni (Soc.)
Ricardi
Sparacino
Spataro
Zanola
Pastore.

Dopo lunghe sofferenze munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Carmelina Negri ved. Ollino

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Paolo** con la moglie **Ada Di Stefano**; sorelle, fratello, cognati e nipoti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr. alle ore 9 partendo da via Cassini n. 14, indi la cara Salma proseguirà per Montaldo Scarampi. Farà servizio apposito pullman con andata e ritorno.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nicolò, Nannina e Lidia Di Stefano partecipano al dolore del genero e cognato Paolo.

Partecipano al dolore di Paolo gli amici:
Annaldi
Bizzarri
De Ambrosi
Glebbe
Lazarino
Mora
Tibone.

Gli ufficiali **Di Stefano e Trombini** prendono parte al dolore del dottor Ollino.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Soc. An. Venchi-Unica prendono viva parte all'immenso dolore del presidente del collegio sindacale conte dott. Bernardino Vassallo di Castiglione per la perdita della sua adorata mamma

Contessa Maria Vassallo di Castiglione Peyron

Dirigenti, Impiegati e Dipendenti tutti della S. A. Venchi-Unica ci associano al grande dolore che ha colpito il presidente del collegio sindacale per la morte della sua adorata mamma **Contessa MARIA VASSALLO DI CASTIGLIONE PEYRON.**

Improvvisamente nella luce di Dio ha raggiunto la sua ultima fulgida mèta l'anima eletta di

Elisabetta Salvadego ved. Stella

Angosciati nel loro rassegnato dolore ne danno annuncio i figli che adorava:
Maria, Renata con la moglie **Gianalina Schiersi** figli e nuore, **Tina, Lina** col marito **Aldo Velsha** e figlio, **Lella** col marito **Ramiro Donati**, nipoti e parenti tutti che tanto l'amavano.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 alle ore 10 partendo dalla clinica Villa Serena in Genova. Le esequie saranno officiate nella chiesa parrocchiale di San Francesco d'Albaro.

Genova, 3 dicembre 1956.
Viale Brigate Partigiane 18.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Varvello ved. Avezzano
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Pierina** e **Pietro** con le rispettive famiglie; la sorella **Maria** e famiglia; il genero, le cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 5 corr., alle ore 8,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Guido Reni 36; indi la cara Salma proseguirà per Grana Monferrato.

I familiari ringraziano fin d'ora quanti si uniranno al loro dolore.

Torino, 4 dicembre 1956

Cristianamente è mancato ai suoi cari all'età di anni 80

Francesco Virano
Pensionato Camera di Commercio

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie **Mary Savoy**, i figli **Oddino** e **Alfredo** con le rispettive famiglie, fratelli e parenti tutti.

I funerali mercoledì 5 corr., alle ore 9, da via Buenos Aires 73 bis; indi la cara Salma sarà tumulata a Torino.

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento.

Sante Messe di trigesima in suffragio dell'anima di

Giovanni Bologna

saranno celebrate giovedì 6 dicembre, alle ore 8,30, in Torino, nella chiesa parrocchiale di Santa Barbara; alle 7,30, in Bardonecchia, nella cappella di Maria Ausiliatrice, e domenica 9 dicembre, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Rocca d'Arazzo.

La famiglia ringrazia quanti si uniranno ad essa nel ricordo e nelle preghiere.

Nel primo anniversario della scomparsa della compianta

Margherita Allamandi

i figli, nipoti, parenti tutti la ricordano a chi sicuramente ne apprezzò le doti di cuore, la laboriosa esistenza e la costante dedizione al lavoro.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 5 dicembre, alle ore 8, presso la parrocchia di San Gioachino in corso Giulio Cesare.

E' serenamente spirata, chiedendo una vita tutta dedita al lavoro l'anima buona del

Cav. Felice Favetta
di anni 69

Costernati ne danno il doloroso annuncio i figli:
Aldo con la moglie e figlia;
Alda ved. Ceselin e figlia;
Fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi in Settimo Torinese alle ore 14,30 partendo dall'abitazione del caro Estinto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Settimo Tor., 4 dicembre 1956.

Si associano al lutto dei familiari per la perdita del **Cav. FELICE FAVETTA**, le Ditte:
Luigi Pagliero & Figli
«La Continentale»
comm. Pietro Arduino
SAIT - Torino
Giovanni Bonomo
Angelo Baldissone
Giovanni Cavallo
Turiddo Caovara
Augusto Caretta
Domenico Cena
Pietro Curce
Giorgio Formello
Luigi Felicati
Francesco Garino
Pietro Genesa
Giovanni Gerardi
F.lli Giacomazzi
Massimiliano Giacomini
Domenico Martinetti
F.lli Mautino
Giuseppe Marchesi
Carlo Orlandi
Giuseppe Petitti
Giovanni Petrini
Domenico Russo
Dino Gilardi
Luigi Ravello
F.lli Richetta
Luciano Sartore
Giuseppe Toffali
Vincenzo Vesco
Luigina Rosso Davico.

Prendono parte al lutto gli impiegati della Cassa di Risparmio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi, l'anima buona di

Margherita Girini n. Bè

La piangono inconsolabili:
il marito **Giuseppe**;
i figli: **Marcella** con la moglie **Emilia Fasoglio**; **Armando** con la moglie **Ester Balestra** e nipoti **Ines** e **Rodolfo**; **Ines** col marito **Alfredo Gervino** e nipote **Marisilla**;
cognate, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla signora Lia Trucco che tanto amorevolmente l'assistette.

I funerali oggi 4 corr., alle ore 14,30, partendo da corso San Maurizio 9.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Si uniscono al dolore della famiglia Girini le famiglie:
Matteo Menti
Martinetto
e Bassis.

Franco Terre con animo profondamente angosciato si unisce al dolore della famiglia nel piangere la perdita del collaboratore ed amico

Dott. Giovanni Bruni

Partecipano al lutto:
dott. **Cesare Farsia**
dott. **Giorgio Tersicelli**
dott. **Luciano Tiendi**
sig. **Giancarla Rossi.**

Collaboratori e Dipendenti della S. p. A. Dalloa con grande dolore prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Dott. **GIOVANNI BRUNI.**

I Dipendenti dell'Impresa Geom. **Emilio Battassi** prendono viva parte al dolore del loro Principale per il decesso della Mamma, signora

Anselmina Grimaldi in Battazzi

Prendono parte al lutto:
ing. **Emilio Bieli**
geom. **Vittorio Pittarello**
Remo Ghisotto
Lya Giolito.

Il giorno 28 novembre, munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Maria Villa

che si consacrò all'amore della famiglia.

Con animo angosciato ne danno il dolorosissimo annuncio:
i fratelli: conte **Alfonso** e famiglia (New York);
Ottavio;
le sorelle: contessa **Vittoria Ciriè**;
Pia Bernacchi;
le cognate: **Maria Villa Rinaldi**;
Clotilde Villa Oddone;
i nipoti: **Villa, Sclarandi, Oddi.**

Per desiderio della Defunta si dà l'annuncio a funerali avvenuti e la famiglia non prende il lutto.

Genova, 4 dicembre 1956.
Salita Santa Caterina n. 10.

La mattina del 3 dicembre ha trovato la pace nel bacio del Signore

Adolfo Campanini
Ex-Direttore Banca Commerc. Ital.

Ne danno l'annuncio i figli: **Rosina**; **Valentina** ved. **Colombo**; **Arturo** con la moglie **Sissy Fumagalli**, e la nipote **Rosa Maria Monesi.**

Un particolare ringraziamento al dott. Mercandino per le sempre premurose cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30, da via Assarotti 2.

La presente serve di ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Nepote
di anni 58
Pensionato comunale

Ne danno il triste annuncio la moglie **Cecilia Veilino**; i figli **Domenico, Augusto** e **Annarosa**; la sorella, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 dicembre 1956 alle ore 10,30 in Lanzo Torinese.

Si prega di non inviare fiori.

Lanzo, 4 dicembre 1956.

Improvvisamente è mancata

Rosa Serafino ved. Tessuto

Addolorati ne danno l'annuncio: la figlia Lina con il marito Giacomo Sanità e figlio Gherardo, i fratelli **Nicola, Carlo, Domenico** e la sorella **Teresa** con le rispettive famiglie.

I funerali oggi, 4 corr., alle ore 14,30, partendo da via Belgirate 9.

Per volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

La presente serve di ringraziamento.

Nel doloroso anniversario della dipartita dell'adorata

Teresa Tabbia in Giolitto

la famiglia la ricorda con immutato dolore e rimpianto.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia di San Pietro alle ore 8,15 del giorno 8 corrente, in Asti, e a Verrua Savoia alle ore 7 del 6 corrente.

Si ringraziano le gentili persone che vorranno intervenire alle funzioni.

Nel primo doloroso anniversario della sua scomparsa, il caro

Adolfo Pozzi
Ansaldo Fiat

vive sempre nel cuore della moglie, sorella e cognati, nipoti. Lo ricordano a quelli che gli vollero bene con una S. Messa che sarà celebrata nella chiesa delle Sante Stimmate di S. Francesco d'Assisi il 6 dicembre alle ore 7.

4-12-1955 4-12-1956

Nel primo triste anniversario della scomparsa del compianto

Remo Olivero

la moglie con immenso dolore, lo ricorda agli amici ed a quanti lo conobbero e lo apprezzarono durante la sua vita onesta e laboriosa.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Giuseppe Tarone
di anni 75
Capitano Carabinieri in congedo

Lo piangono: la moglie, i figli: dottor **Adolfo**, architetto **Giglio**, **Fiorina**, prof.ssa **Anita** e **Lidia** e loro famiglie.

I funerali, in forma semplice per volere dell'Estinto, avranno luogo oggi 4 dicembre, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta, in via Silvio Pellico 32.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Partecipano al dolore della famiglia Tarone le famiglie:
Luigi ed **Edoardo Ghella**
Nerva Baravallo
Paolo Gola
Emilio Bellomo
Gianni e **Nini Polloni.**

Prendono viva parte al dolore dell'arch. Tarone figlio gli amici:
arch. **Sergio Trabucco**
ing. **Luciano Trabucco**
arch. **Luigi Mosso**
prof. **Fasio Menzio**
ing. **Carlo Santi**
ing. **Vittorio Massaiotti.**

Giuseppe Polloni e famiglia partecipano al dolore della famiglia Tarone.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Barbaro
Pensionato

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Celsira Cavalle**, i figli **Bianca** e **Vittorio** con la moglie **Lidia** e le nipotine **Anna** e **Maria Letizia.**

Torino, 4 dicembre 1956.

E' mancata

MADEMOISELLE
E. V. Vogliotti Simon

Una sua ex-allieva, con accorato affetto la ricorda a quanti la conobbero ed apprezzarono.

I funerali oggi, ore 14,30, dal Convitto Vedove e Nubili (via Gioanetti 31).

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Betto Poala'

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

La Santa Messa in suffragio avrà luogo mercoledì 5 dicembre alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Vallermosso.

Vallermosso, 3 dicembre 1956.

Mercoledì 5 dicembre, nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Geom. Guido Muzio

verrà celebrata una Messa in suffragio nella chiesa parrocchiale di Lessona alle ore 9.

La famiglia, rievocando la carissima memoria, ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Dopo una vita di esemplare rettitudine tutta dedicata alla famiglia al lavoro ed alle opere di bene serenamente spirava il

CAV. DOTT. RAG.
Federico Favaro

Straziati ne danno l'annuncio: la moglie **Elvira Viviani**, i figli **Marisa** col marito **Piero Turello** e piccolo **Marco, Adriana, Carlo** con la moglie **Emilia Guisi**, i genitori **Carolina** e rag. **Guido**, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 4 c., alle ore 14,30 partendo da via Salerno 2.

Il presente annuncio serve di partecipazione e ringraziamento a quanti vorranno intervenire.

Il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri d'Amministrazione, i Direttori, i Corpi Sanitario ed Amministrativo, i Cappellani, la rev. Superiora e rev. Madre, ed il Personale tutto dell'Opera Pia Sanatorio San Luigi Gonzaga di Torino danno il tristissimo annuncio del decesso del Cav. Dott. Rag. **FEDERICO FAVARO** da vari anni molto stimato ed apprezzato Consigliere d'Amministrazione.

Prendono vivissima parte al lutto per la morte del caro Dott. **FAVARO**, gli amici:
Stragiotti
Maino
Bavera
Franchi
Chisolo
Panero
Magazzani
Baravallo.

Il Credito Italiano ha il profondo dolore di annunciare la perdita del signor Cav. Dott. Rag. **FEDERICO FAVARO**, Procuratore della Sede di Torino.

Prende parte al lutto: la Commissione Interna del Credito Italiano.

Dopo una lunga vita di dedizione alla famiglia, serenamente è ritornata a Dio

Margherita Mattia ved. Guillaume

Ne danno l'annuncio i figli, figlie, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 4 corr., ore 10,30, partendo da corso Cincinnato 232.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Mercoledì 5 dicembre, a Torino, nella chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa), alle ore 11:

Giovedì 6 dicembre, a Venzolo, parrocchia Santa Maria, alle ore 10 saranno celebrate Messe di trigesima per il compianto

Avv. Tommaso Quagliotti

La famiglia è grata a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Nel quinto anniversario i figli ricordano la loro mamma

Ernestina Fiorini Rossello

Il 29 novembre Gesù Bambino ha ripreso con sè

Cristina Gossi
di 3 anni

Lo annunciano addoloratissimi: la mamma Dolly, il papà Alberto e la sorellina Costanza;
i nonni **Emilio** e **Rina Gossi**, **Camilla** e **Grelle Maurra** e l'affezionata **Luigina Francese**;
gli zii **Giacinto** e **Maria Serena Pinna**, **Rolando** e **Gabriella Maurra** con la cuginetta **Donatella**, **Lino** e **Rosalba Pravito** con le cuginette **Paola** ed **Anna**, e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. Alfredo Lucca ed al dott. Assistente per le c

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

3 SOC.CAP. BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI a buone condizioni bar periferia. Telefonare 280-014. Esclusi intermediari.
VENDESI a Milano importante pasticceria-bar incasso circa 100 milioni annui ottimo reddito. Trattativa diretta, esclusi intermediari. Scrivere casella "25 C", SPI, Milano. 15973
VENDESI motivi salute fornace laterizi modernamente attrezzata, zona accessibile tutte maggiori piazze, possibilità lavorazione ceramica. Pubblicam, casella 156 A, Milano. 15838
VERCELLI. Armeria Sbrisela avviatissima 50 anni esercizio cedesi per ritiro commercio. 16908

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi camera cucina via Moriaglio 1. Visitei martedì, giovedì, sabato ore 16-18.
A buone condizioni vendiamo alloggi signorilissimi 1-2 camere zona Vanchiglietta, Buscaglioni, corso Francia 309. Telefono 792-588. T3276
A buone condizioni vendiamo negozio, retro (centro S. Paolo), bene affittato, Angiolin, Nizza 9. T3378
A buone condizioni vendo alloggio 3 camere nuove Salbertrand. Tel. 70-122.
A eccezionale condizione vendo ultimo alloggetto occupato camera tinello cucinino termo, corso Racconigi 142. Visita 16-17, lunedì, mercoledì, venerdì.
A lunghe rateazioni, vendonsi centralissimi negozi, alloggi, una, due, tre, quattro, cinque camere, prezzo 500-600.000 cadauno. Visite: 15-18, Mazzini 4.
A Mirafiori vendo terreno fabbricabile mq. 7500 frazionabile 3200 al mq. LUX, Arelvescovado 5, telef. 46-476.
A «Palazzo Regina» corso Regina 208 (piazza Statuto) vendonsi bellissimi alloggi signorili tutti confort. Rivolgersi Cantiere. 7485
A Porta Nuova, Barolo 9, palazzo nuovissimo vendonsi alloggi bilocali e trilocali. Visite pomeriggio. T1691
A Porta Palazza vendo locali liberi mq. 1550 con monumentale uso commercio industria anche alimentari. LUX, Arcivescovado 5, telef. 46-476. 15383
A privato svende impresa costruttrice ultimi due alloggi signorili tre vani ed accessori, piano terreno. Via Napione 24, telefono 52-075. L4347
ABBIAMO alloggi una, due camere cucina cucinino, termosifone, ascensore, vendonsi. Pinerolo 20 angolo corso Vercelli. Visitare 16-17.30. Telef. 200-474.
ABBIAMO alloggio 2 camere cucina centrale 1.000.000 contanti, 900.000 mutuo, 2.000.00 dilazione. Telefonare 42-131.
ABBIAMO corso Moncalieri, Barriera Francia, 5, Paolo, Lucento, S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, via Tripoli, alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, usciolo affittati, reddito 9%, anticipo 50% contanti, rimanenza mutuo ai lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telefoni 51-050, 50-255.
ABBIAMO in costruzione il Palazzo «Valentino» a vicinanze Palazzo Esposizione alloggi signorili grandi piccoli grandi terrazzi giardino proprio, vendiamo buoni prezzi. Telefonare 761-480, 683-527.
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0723
ACQUISTASI casa nuova o bicentia recente costruzione, signorile. Geom. Richetta, telefono 42-300. L4653
ACQUISTASI casa signorile centrale costruzione 10.000.000, specificare reddito, camere, rione. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino. B2044
ACQUISTASI immobile in Torino da Privato. Disponibili 100 milioni. Precisare, scrivere cassetta 1063, SPI, Torino
ACQUISTASI muri moderno, signorile negozio centralissimo, redditizio. Telefonare 51-400. L4509
ACQUISTEREI casa centrale in Torino da 50 a 80 milioni, anche con affitto bloccati, non nuova. Possibilmente con mutuo fondiario. Scrivere cassetta 1062, SPI, Torino. 14768
ACQUISTEREI casa reddito minimo 10%, preferibilmente zona Francia 30-40 milioni. Pagamento contanti. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino. B2007
ACQUISTEREI contanti alloggio signorile ultima costruzione, anche occupato. Telefonare 44-427. L4799
ACQUISTEREI libero indipendenti due camere piano rialzato, centrali, preferibilmente. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino.
ACQUISTO alloggio una due camere servizi oppure cinque sei camere servizi divisibile, centrale, casa nuova o vecchia signorile, libero subito, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino.
ACQUISTO casa 40-50 camere possibilmente fitti liberi. Telefonare 70-122.
ACQUISTO cascina villetta con giardino collina torinese. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 9152, SPI, Torino.
ACQUISTO terreno mq. 400-800 anche interno adatto autorimessa. Telefonare 795-835 ore pasti. L8248
ACQUISTO due camere popolari libere, bloccate. Scrivere cassetta 6009, SPI, Torino. B2535
ADIACENZE Giardini Reali corso Regina 94 vendonsi convenientissimi alloggi due, tre camere liberi ci occupati. Visite: pomeriggio. T4982
AFFARE! Casa modernissima esentata camere 58, reddito 4.800.000, vendo 36 milioni, ipoteca 9.000.000. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4.
AFFARE. Vendesi grandioso alloggio 9 camere cucina bagno centrale 3° piano 5.200.000, altro occupato 3.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T3960
AFFARONE privato vende alloggi panoramici 5-4-2 vani piano rialzato, terrazzo, via del Carretto 58. Tel. 90-180.
AFFARONE, eventuale cascina libera, terreno, sei camere, via Torinese 15.
AGNELLI 70 signorili 2 camere servizi moderni; Moncenisio 88 1-2-3 servizi, vendiamo facilitando. Telefonare 47-333. Al piano rialzato 3 camere accessori possibilità negozio, deposito. Lanzo 71.
ALLOGGETTI camera, due camere cucina cucinino entrata bagno vendo, facilitazioni. Camere, Mombasiglio 20. F4652
ALLOGGETTI nuovissimi 2-3-4 camere, confortis moderni 2.500.000 a 3.950.000. Telefonare 30-003. F4903
ALLOGGETTI panoramici, Susa, Bria, 1-2-3 camere tinello cucinino, posti primo piano, prezzi. Cerutti, Andrea Doria 15. T4698
ALLOGGETTI posti sopra vendesi 1-2 camere tinello servizi zona Parella. Telefonare ore pasti 783-476. L4545
ALLOGGETTI 2 camere soggiorno cucinetta, abitesse giardino, Lanzo 71, Rateazioni. T1338
ALLOGGI due camere, tinello, ripostiglio, servizi, zona S. Rita, vendonsi. Geom. Richetta, telefono 42-300. L4660
ALLOGGI modernissimi spaziosi 2-3 camere, servizi, ascensore, termosifone, pronti subito, vendonsi mutui lunghe rateazioni, affittansi. Visite via Farli 136 Telefono 683-228. T4707
ALLOGGI signorili, grandiosi, panoramici, 1-2 camere, tinello, cucinino servizi completi, vendo direttamente Impresa, prezzi convenientissimi. Rivolgersi cantiere corso Traiano 176 (Lingotto). Telefonare 589-412. 14976
ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 2-3 camere, cucina, vendonsi. Cantiere Antolino 20. Milano, facilitazioni.
ALLOGGI una camera tinello cucinino bagno 2.900.000, due camere tinello cucinino bagno 3.300.000 vendo, 50% contanti, 30% mutuo, resto pagabili in tre anni. Geom. Carnara, piazza Statuto 16, telef. 50-785. M1943
ALLOGGI 4-6 camere doppi servizi, piazza Statuto 26 angolo Cibrario vendesi prima mano. LUX, telef. 46-476.
ALLOGGIO centrale nuovo 2 camere servizi e ingresso ultimo vendo 5.300.000 4.200.000 piano dilazione. Tel. 579-739.
ALLOGGIO panoramico su corso 5 camere doppi servizi entrata ascensore casa nuova; altro 1° piano 6 camere doppi servizi zona precollinare vendesi. Telefonare 61-730. F4616
ALLOGGIO semicentrale piano rialzato due camere servizi termo centrale vendesi occasione vantaggiosa. Telefonare ore 20-21 ore pasti. F4729
ALLOGGIO signorile in casa nobile, in fase vendesi, via Saluzzo 6 camere, 2 servizi, cucina, doppi servizi, termosifone, ascensore. Telef. 48-987. L4615
ALLOGGIO signorile via Valperga 58 (piano rialzato) 4 camere cucinino servizi, libero, adatto studio medico posto signorile vendesi 3.400.000. Telef. 51-410
ALLOGGIO spazioso mobiato 2 vani servizi S. Rita 2.200.000. Telefono 525-012
ALLOGGIO 5 camere, cucina, terzo in Susa 1° piano, luogo ameno Giulio Cesare, adatto anche uso ufficio, libero subito vendesi. Telefonare 773-757.
ALLOGGIO 5 camere, doppi servizi, zona signorile, vendesi. Telefonare 553-975.
AMMINISTRAZIONI compra-vendita immobili, negozi, affittanze caseine, Rag. Bertaina, telef. 24-631, Saluzzo. 14761
AMPI locali uso negozi magazzini, laboratori, reddito 10-12%, vendonsi anche liberi via Cervino 5. Rivolgersi parrucchiera.
ANCHE alla domenica potete visitare i cantieri Com.F.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 169, Francia 255, Agnelli 84. T2554
ANTICIPANDO 900.000 rimanenza rateazioni pari affitto diventerete proprietari 3 camere servizi ogni confort, Lanzo 71.
APPARTAMENTINI signorili, panoramici corso Monte Cucco 21, 2-2 camere servizi. Facilitazioni, vendonsi. 6839
ASSOLUTA concorrenza vendiamo facilitando i migliori alloggi e negozi nei migliori quartieri. Com.F.A.I., Cavour 7.
ATTICO 5 camere nuovo, libero, completo tutti servizi (Chiesa della Salute) cambio con altro 5-6 camere doppi servizi, eventualmente conguagliando, zona Massimo Azeglio, Cavezza, Francia. Scrivere cassetta 1077, SPI, Torino.
AUTORIMESSA in costruzione, capacità 150 macchine, completa ogni servizio, salone unico, due ingressi, zona signorile, vende 40.000.000. Gobetti, XX Settembre 17. T4434
AUTONIMESSA, mq. 1100 mq. quasi ultimata, zona commerciale, vendesi. Telefonare 40-770. T4727
AUTORIMESSA o magazzino a due piani, interno grande fabbricato mq. 800, vende a privato impresa costruttrice. Via Montanaro 44, telef. 61-075. L4345
BARRIERA di Milano vendonsi o affittansi alloggi 1-2-3 camere e servizi completi, pronti subito, Piazza Reggiani ang. via Cigna n. 30. Telefonare 287-280.
BARRIERA Nizza, vendo muri negozio, mq. 60 adatto diverse licenze 3.000.000, Mazzeglia, Cavour 10.
BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende Aosta terreno costruibili 80 camere livello 20.000.
BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende alloggi camera cucina bagno zona Marconetto. T4356
BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende muri negozio via Pr. T4356
BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende villa 2000 mq. terreno strada Pino Torinese. T4356
BELLISSIMI alloggetti 1-2 camere tinello tutti comforts, convenientissimi, prezzo imbattibili, pagamento 25% mutuo, più 40 mesi, vendo. Piazzetta 92. B2755
BELLISSIMO alloggio con giardino, camera pubblicità, cucina, entrata servizi. Telefonare 23-571. 48344
BONAFOUS 3, Maria Vittoria 45, vendo alloggi negozi 2-10 locali accessori giorni alloggi 15-17. LUX, telef. 46-476.
BORGATA Lesna casa 15 camere panoramicissimo 900 mq. terreno adatto piccola media industria, vendesi. Telefonare 552-817. 15757
BORGO S. Pietro vendesi terreno fabbricabile mq. 800 circa con progetto approvato. Telefonare 61-463. L8336
BORINGHIERI vendesi ultimo alloggetto occupato 2 camere termo. Facilitazione pagamento. Visite 14-16, via Lombriasco 4. 15290
CASA (borgo Vittoria) 34 camere, 4 cantine, mobiata, buon reddito, vendo 930.000 camera. Cerutti, A. Doria 15
CASA comperò contanti 30.000.000 massimo reddito. Scrivere cassetta 9135 SPI, Torino. G9940
CASA esentata 4 alloggi, uno libero, garage, reddito 800.000, vendiamo 8 milioni 500.000. Telefonare 47-333.
CASA moderna esentata 34 camere ampie, cucinini, bagni, affittata 2.700.000, 22 milioni, ipoteca 3.000.000, ottimo affare. Giletta, portici Barbaroux 4. T5376
CASA signorile centrale ultima costruzione 41 camere, piccoli alloggetti rende impresa con alloggi 1-2-3 camere più servizi. Telefonare 392-577. B2019
CASA signorile zona Francia vani 35 affittata 2.400.000, esentata, vendo 24 milioni; altra 50 camere a consumo reddito nove. Giletta, portici Barbaroux 4.
CASA 17 camere rialzabile, altre 20 camere termo redditizia. Fratelli, Sacchi 2.
CASCINA compro 50-100 giornate irrigue. Scrivere cassetta 5029, SPI, Torino.
CASCINA 20-50 giornate terreno, irrigua, fino 50.000.000, compero contanti, Telefonare 682-835. T3376
CASCINA 27 giornate, rustico civile, cancelli chiusi, vicinissima Asti, vendesi 20 milioni, Camuso, Caffè Torino, Asti.
CASCINA 100 giornate, 40 irrigue, pioppeto, strada asfaltata, vendo 23.000.000. «Asti», telef. 30-035. T4075
CASE alto reddito 35-70 camere, zona Francia, alloggi modernissimi, facilitazioni, vendonsi. Corso Monte Cucco 21.
CASE da frazionare nuove o progetto, assumonsi da imprese. Geom. Richetta, telefono 42-300. L4647
CASE nuove vendo allo reddito zone Francia, Parella 50-60 camere. LUX, telef. 46-476. 15333
CASE per frazionamento prezzi massimi acquistiamo Doglio, piazza Castello 9. Telefono 50-077. T4517
CASETTA Bertolla, peguin retro camera grandissima, con libreria parrucchiere vendo 1.500.000 trattabili. Tel. 553 853.
CASETTA civile 4 camere bagno, lobocalorico 85 mq., giardinetto, libera, zona Regina Margherita, vendo 4.200.000. Gilotta, portici Barbaroux 4. T5375
CASETTA reddizia 22 camere numero centile fabbricabile (piazza Robilant) vendo, Telefonare 283-654 ore 10-13.
CASTER, corso Vittorio 52; vende alloggi signorili 1-2 camere servizi. Visite cantiere: 14.30-16.30, via Viterbo angolo via Tirabuschi. T5423
CASTEL, corso Vittoria 52, vende alloggi occupati, due camere cucina. Madama Cristina 78, Visite 16-18.
CAUSA trasferimento vendo alloggetto S. Rita costruzione 55, esclusi mediatori. Telefonare 390-290. B2632
CAVALIERA, Balme 21, grandioso appartamento (Porta Nuova) adatto ambasciatori, vendesi. 6.600.000. T3755
CENTRALISSIMI bilocali 2 alloggi completissimi 3 camere 2° piano libre 3 milioni. IPIT, San Quintino 4 bis. 14003
CENTRALISSIMO signorile 7 camere primo piano vendo. Telefonare 50-791.
CENTRO Cessata alloggio piano rialzato 5 camere, doppi servizi, signorilissimo, vendesi. Telefonare 553-817.
CENTRO Lucento vendiamo per impiego capitale tre alloggi 3 camere cucinino, cortile, bagno, termosifone, ascensore, lire 7.000.000 più mutuo. Tel. 682-946.
CERCASI acquisto casa in Torino vecchia costruzione qualsiasi importo. Scrivere cassetta 1091, SPI, Torino.
CHIOSCO semicentrale su corso Regina decimi, bevande analcoliche, gelati e caldarroste, vendesi. Scrivere cassetta SPI, Torino. G9972
CIALDINI 25, vendonsi affittansi alloggetti 2-3 camere cucina termo bagno, ascensore. Telefonare
COMPRASI casa 50-100 milioni semicentrale, atto immediato, massima discrezione. Scrivere cassetta SPI, Torino
COMPRASI da privato 2 camere tinello servizi terzo zona statuto. Tel. 262-931.
CONDOMINIO Scrivere, corso Giovanni Agnelli 24, fronte Stadio, vendonsi appartamenti signorili grandi e piccoli. Visita cantiere. F4709
CONTANTI compro basso fabbricato interno, oppure terreno mq. 120-150, destinazione studio professionale. Tel. 561-678 pasti. B2682
CORSO Agnelli 84, Com.F.A.I. vende facilitando signorili razionali alloggi.
CORSO Belgio 52 vendonsi due spaziose camere 800.000, negozio con retro libero, affitto lattaria 1.400.000. Visite 16-18.
CORSO Brunelleschi angolo Postumia 1, reddito 9% vendo ottimi alloggi 2-4 camere termo bagno 830.000 camera caduna. LUX, telef. 46-476. 15383
CORSO Francia 3 sopraelevazione vendonsi alloggi signorili 2-3-5 camere cucino servizi. Telef. 47-255.
CORSO Francia, piano 5° vendo splendidi alloggi liberi 4-5 camere cucina doppi servizi, LUX, telef. 46-476.
CORSO Francia 255, Com.F.A.I. vende immediatamente disponibili signorili razionali alloggi Facilitazioni. T2554
CORSO Lecce 20, Com.F.A.I. vende facilitando signorili pratici confortevoli alloggi e convenienti negozi. T2551
CORSO Lione 66 (Cenisia) vendo alloggi pronti signorili (più due negozi retro). Visite 10-12 giorni pari. LUX, tel. 46-476.
CORSO Monte Grappa 75-77 (Parella) vendo pronti negozi alloggi 2-4 locali, Giorni pari 15-17. LUX, telef. 46-476
CORSO Svizzera 29, Com.F.A.I. vende ultimi convenienti negozi. T2551
CORSO Grosseto angolo Largo Orbassano, vendo alloggi 4 camere cucina servizi, terzo centrale, terrazzo, giorni pari pomeriggio rialzato, affittasi alto reddito, ascensore base, mutuo 8, Paolo. Telefonare 682-228. T4767
DORSO Racconigi 135 vendonsi negozi ed alloggetti prezzi convenientissimi. Telefonare 53-946 14903
DORSO Sommeiller 21, vendo alloggi quasi-liberi 4-5 camere doppi servizi (martedì, mercoledì, venerdì 15-17. LUX, telef. 46-476. 15383
DORSO Unione Sovietica 169, Com.F.A.I. vende facilitando razionali signorili alloggi 2-3-4-5 camere servizi. T2554
DIRETTAMENTE acquisto 2-3 centrali. Alto ammontare. Telef. 47-387.
FILADELFIA fronte campo Torino vendonsi alloggi signorili. Visite 14-17.
FIRENZE 61, Vendonsi alloggi 2-2-4 camere grandiose, liberi ci occupate. Casa antifascista, pensione problematica, terreno necessari, lotti. Prezzi convenientissimi. Eccezionali condizioni di pagamento. Mutuo 25% trentennale, 30% cinque anni, 45% 12-13 mesi. Visite 15-17. Affrontare!
FREJUS 156. Vendonsi ultimi alloggetti liberi ci occupati. Termo, solidissimi. Lunghe rateazioni. Visite 17-19.
GIULIO Cesare alloggio libero quattro camere finestre 4 camere cucina bagno 6.000.000, facilitando. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
IPIT, San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui quotesan. Telef. 53.000.
IMPRESA vende acquista terreno centro, semicentro Torino, anche due letti, sborso fino a 100.000.000. Dettagliare. Scrivere cassetta 1050, SPI, Torino. T5275
IMPRESA, vende alloggi 2-3 camere servizi, prezzi convenientissimi. Corso Potenza, angolo via Fossano. Tel. 280.818.
IMPRESA vende, affitta, ultimi alloggi bellissimi, via Principe Tommaso 27.
IMPRESA vende casa 25 camere, via Boccardo 44, eventuale permuta terreno; telef. 580-464. 12636
IMPRESA vende S. Paolo alloggetti 1-2 camere, tinello, servizi, impiantini. Telefonare 551-338 T4535
LESSOLO 8 vendonsi alloggetti 600.000-500.000 stabilimento industriale. Visite pomeriggio. F4837
LIBERO subito vendesi via Salvario cascina civile, primo piano. Tel. 687-694.
MAGAZZINI luminosi vende impresa costruttrice, 100-200 mq., accesso cortile. Via Rondissone 24, tel. 51-075. L4345
MERAVIGLIOSO negozio 12 vetrine cosa nuova, modernissimo, zona commerciale, semicentrale, affitto assicurato, eventuale alloggio, vendesi. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino. B3756
MINIMO anticipo lunghe rateazioni vendonsi prezzi eccezionali ultimi alloggi bloccati, Borgaro 78, Visite 14-16, lunedì, mercoledì, venerdì. 15290
MONTEROSA 13, alloggi liberi, occupati, terrazzo, lunghe rateazioni, vendo. Visite 14-16, martedì, giovedì, sabato. 15290
MURI negozi vendo, reddito 10%. Telefonare 772-731; 793-758. F4929
NEGOZI liberi liberi blocco vendo muri San Secondo 68. Visita pomeriggio. Telefonare 50-077. T4517
NEGOZI impiego capitali, reddito, vendiamo convenientemente, corso Lecce 20, corso Unione Sovietica 169, corso Svizzera 20. T3554
NEGOZI vendonsi S. Rita, via Barletta. Telefonare 393-066. L4429
NEGOZIO con basso fabbricato mq. 86 complessivi circa, borgo San Paolo, vendesi, affittasi, libero subito, 4.500.000. Telefonare 84-488 ore ufficio. L4679
NEGOZIO Porta Nuova libero subito vendo proprietà muri. Telefonare 53-000.
PER impresa terreno fabbricabile mq. 1250 netto Regio Parco a 700 metri Giardini Reali. Affare. Scrivere cassetta 70-C, Sipra, Torino. 15582
PRIVATO conquerebbe casa semicentrale pagamento contanti. Telefonare 284-681. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino.
PRIVATO disponendo 10.000.000 contanti acquisterebbe, se vera occasione, alloggio libero o bloccato, casa nuova, zona residenziale. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. B3655
PRIVATO rilevarebbe autofficina avviata, da aprire pagando bene. Urgente. Telefonare 47-387. 16275
PRIVATO vende alloggio libero quattro camere cucina terzo bagno 4° piano palazzi elatito. Telefonare 276-985.
PRIVATO vende alloggio libero recente costruzione frazione Regina Margherita, due stanze, tinello, servizi. Tel. 770-049
PRIVATO vende alloggio 5 camere, sopra, doppi servizi, 4° piano angolare, soleggiatissimo, zona piazza Benefica. Scrivere cassetta SPI, Torino.
PRIVATO vende alloggio tinello due camere servizi esente bene, paraggi Campagna. Telefonare 395-569. L4637
PRIVATO vende terreno 16.764 mq. 30 milioni zona industriale, oppure fabbricato facile adattamento industria mq. 615 con mq. 11.430 di terreno anche divisibile per 3: 17.000.000: Nichelino. Telefonare 390-127. B2710
PROGETTO approvato 130 camere terreno Santa Rita esaminasi combinazione seria impresa o permutasi con alloggi finiti o avanzata costruzione. SICOV, Solferino 3. 14831
SANREMO appartamento centrale, ultimo signorile 5 locali, 2 bagni, terrazzone, box auto, primo piano, vendiamo. Agenzia Talori, corso Imperatrice, Sanremo
SANREMO bellissima proprietà lottizzabile mq. 13.000 zona panoramica mare collinetta fiori con serra casa padronale, dependance tutte ammobiliate quasi completa garage cascina colonica stalla ecc. tutto piccolo mezzogiorno esente vincoli contentissimi anche agricoli 48 milioni trattabili, facilitazioni, intermediari. Scrivere casella 25-C, SPI, Milano
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Pons, Sanremo. 528
SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani prezzi ottimi. Agenzia Caponi, Sanremo. 9745
SANTA Rita, distanza metri 360, vendesi ratealmente alloggetti confortevoli bellissima costruzione, Mombasiglio 126 angolo corso Siracusa. Telefonare 661-908.
SANTA Rita vendesi ultimi alloggi camera cucina tutti servizi 2.000.000, reddito 10%. Telefonare 40-585. F4980
SOFFITTE grandissime, libere, Porta Nuova, vendo facilitando pagamento. Telefonare 683-228. T4767
SPOTORNO vendo casa con giardino, pollerla, metatino. Bersanino, Cernaia 2, Torino, telef. 50-524 ore 13 oppure 18.
SUSA 23 bis, vendonsi alloggi 2-5 camere libero termo centrale, eccezionali condizioni pagamento. Visite 14-16. 15290
TERRENI adatti 4, 5, 6, 30.000 mq., vendonsi periferia Torino, lire 1000, 2000. Telefonare 781-311. 15862
TERRENI zona Rita, progetto approvato vendonsi piccoli lotti. Cerutti, Andrea Doria 15 T4698
TERRENO 3705 mq. verso corso Sonnaz, vendesi, eventualmente con grande gru. Telefonare 22-047. L8278
TERRENO angolare adiacente piazza Fiumicino, 4 voli, progetto approvato completare 11 camere, vendesi anche per stoccaggio lire 30.000 cinque. Telefonare 853-817, 30-789. F4756
TERRENO centrale semicentrale, possibilmente su corso oppure precollinare, acquisterebbe impresa. Telef. 772-851.
TERRENO centralissimo, semicentrale Valentino, 90 camere, vendesi occasione. Telefonare 61-118. L4705
TERRENO compreso per deposito ghiaia possibilmente confine Torino-Grugliasco-Collegno, ditta Morelli, Monte Cimone 11.
TERRENO vicinanze corso Grosseto 5000 mq. vendo occasione. Telef. 70-122.
TERRENO Madonna Campagna-Lorento, possibilità 40 camere, serra combinazione, cereali. Telefonare 206-918. M2854
TERRENO Mirafiori vicinissimo Fiat servizi completi adatti laboratorio officina, vendo. Telefonare 585-414. F4818
TERRENO mq 580 adatto villino, zona Pellerina, vendesi. Richetta, telefono 42-300. L4651
TERRENO zona Barca 3500 mq. adiacente via industria vendesi. Telefonare 61-700. F4614
TERRENO 1500 al mq. 10 km. da Torino, verso Cassino, urge vendere. Telefonare 393-967. T3071
TERRENI 143, vendonsi alloggi liberi ci occupati. Paramano, lavoro, bagni, esentati. Eccezionali condizioni di pagamento, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Prezzi convenienti. Visite 17-19.
ULTRAPANORAMICI alloggi 2-4 accessori vendo lungopò Antonelli. Tel. 42-834
UNIONE Società 10, cavalcavia Semmeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3999
VAGLIO vende alloggi signorili moderni, ottime rateazioni. Massima facilitazioni. Corso Peschiera 309, via Bara 26, via Sospello angolo G. Cesare. Rivolgersi corso Palestro 10, tel. 41-479, 524-367.
VAGLIO vende negozi via Napione 26, via Maria Vittoria 37. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-367.
VAGLIO vende alloggi affittati via Bava 26, corso Racconigi angolo via San Bernardino, via G. Bruno 9, altra località varie. Rivolgersi corso Palestro 10, telefoni 41-479, 524-367. 881
VAGLIO incitta largamente vostri acquisti immobiliari. Metà del prezzo in contanti, con mutuo al 30% ratealo da uno a 5 anni o residuo 30%. Esenzioni e agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-367.
VERDE direttamente impresa C. B. Bria angolo via Salvini alloggi signorili 1-2-3 camere e servizi. Tel. 393-966. L4431
VENDESI alloggio signorile, 3 camere, cucina accessori lusso comforts, affittato L. 22.000 mensili, corso Ferrucci 92. Telefonare 370-739. B3592
VENDESI palazzina padronale signorile zona precollinare 10 vani su due piani, veranda, ampio giardino, dependance custode, garage, servizi multipli sottosuolo e scantinato, al miglior offerente, minimo 50.000.000. Scrivere casella 6134, SPI, Torino. B2647
VENDESI parte di casa bloccata. Telefonare ore pasti 329-703. F5001
VENDESI terreno zona Francia industriale abitazione. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. F4886
VENDESI ultimo alloggio camera tinello servizi. Cantiere, Michelo Lessona 41.
VENDESI casa signorile sette camere bagno altro fabbricato (garage servizi, semicentrale laboratorio) ortofrutteto tigli 1000 mq. terreno tutto cintato paese pianura alessandrina 5.000.000. Telefono 388-451. Oppure scrivere cassetta 2209, SPI, Torino. F4711
VENDO mq. 7000 terreno divisibile Grugliasco adatto laboratori depositi casetto acqua forza telefono, ricchissimo via Mongineyro, Telefonare 398-581.
VENDO proprietà muniere negozi liberi via Santa Fè angolo via Paoli. Telefonare 524-090, Visite 15-16. 15423
VENDONSI alloggi signorili corso Rosselli 103. Telef. 30-172, fratelli Felix.
VENDONSI ampi magazzini centrali, depositi, rappresentanze, Telef. 527-570.
VENDONSI lotti terreno via Bionaz angolo via Mongineyro, tram 5, progetti approvati. Telefonare 582-917. T5819
VENDONSI negozi, alloggi 2-3 camere più servizi già affittati, via Sgaro, via Lunisi. Telefonare 531-389. T3361
VENDONSI rilevando sedime libere, Massini 4, ore 15-17. Telefonare 53-943.
VENDONSI terreni regioni Leumann e Barra piccoli e grandi lotti: alcuni con telefono. Telefonare 282-861. L4039
VENDONSI via Foletto 54 camere tinello cucinino; 2 camere tinello cucinino terzo bagno; negozi, Visite 15-17. 3023
VIA Cialdini 22, casa signorile, vendesi ultimo alloggio due camere più servizi, confortis moderni. Telefonare 781-402.
VIA Piave 6 Alloggi 1-2-4 più camere libere terzo piano da 650.000. B2553
VIA Rivalta 57, vendonsi direttamente signorili tre camere cucina. Tel. 762-386
VIA Sarpi 94 Impresa vende direttamente alloggi signorili moltissimi prezzi convenientissimi. B3676
VICENZA Arona avendesi grandiosa villa richiesta 27.000.000, Scrivere cassetta 2170 SPI, Torino. F4869
VILLA presso piazza Maresciallo, 14 camere, 4000 mq. parco, avendesi. Il fabbricato si regala, terreno 1. 5000 al mq. Telefonare 393-967. T3071
VILLA Servais, vendonsi affittansi alloggi signorilissimi 7-5 camere, doppi servizi, giardino, lavanderia, autorimessa, massimo comfort. Telefonare 534-434.
VILLA vendesi Cavoretto posizione magnifica 6 vani servizi garage 900 metri giardino. Telefonare 859-998 pomeriggio.
VILLETTA 4 camere garage giardino vendo privato via Nazario Sauro 29, Regina Margherita, Gruglasco. M1949
VISITATE i nostri cantieri. Com.F.A.I., Cavour 7. Telefoni: 547-496, 528-831.
ZONA Cigna due alloggetti nuovi, liberi, signorili, complessivo 5 camere bloccanti 5.000.000. Rapinière Furlatto, piazza Lagrange.
ZONA Francia vendesi 2 ampie camere libere bloccate 1.000.000-1.300.000. Telefonare 50-445. L4138
48.000 mensili reddito, vendesi libri, 4 alloggetti, camera cucina senza accessori, stabili ultima zona, vendonsi blocco 4.000.000 irriducibili. Scrivere cassetta 1083, SPI, Torino. T5219
APPARTAMENTO signorile, ante-guerra, corso Francia (Bertini) cinque camere, cucina, accessori, libero, causa trasferimento, Telefonare 773-857.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A via Lucento (Chiesa) angolo Ragazzoni affittasi grande negozio nuovo retro. Telefonare. Telef. 53-094. Visite 16-17.
AFFITTASI alloggi camere cucina 12 mila, camera cucina servizi 15.000. 3 camere cucina servizi 20.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T3966
AFFITTASI liberi subito negozi via San Secondo, via Giolerti, corso Duca Abruzzi. Per informazioni telef. ufficio 580-680 immobiliare su corso oppure precollinare, acquisterebbe impresa. Telef. 772-851.
AFFITTASI locali industriali primo piano e superiori, immobiliare Gilardini, corso Firenze 19. Telefonare 760-607, mattinata. F4702
AFFITTASI negozi con retro abitabile via Genova 23. Telefonare 51-707.
AFFITTASI negozi diverse zone, adibili: pasticcio, tabacchi, casalinghi, macelleria equina, calzature, orefice, ecc. Telefonare 50-785. M1945
AFFITTASI via Torino 9, due locali uso negozio. B2594
AFFITTASI 17.000 mensili tre locali centrali altro primo periferico. Telefono 63-374. B2730
AFFITTASI 3 locali centrali ammobiliati uso ufficio rappresentanza. Telefonare 678-079. B2853
AFFITTASI bellissimo locale centrale mq. 105 più cortile; altro 210 con ufficio. Telefonare 61-790. L4863
AFFITTASI corso Regina 55 blocco stabile in saloni mq. 1300. Tel. 47-773.
AFFITTASI eventualmente vendesi magazzino centrale, mq. 80. Tel. 527-570.
AFFITTASI locale luminoso piano terreno, mq. 90, uso industriale. Tiepolo 14, telefono 697-250. L4445
AFFITTASI locale magazzino laboratorio, mq. 13 in strada, Sonna 28, telefono 285-124. L8540
AFFITTASI locale mq. 220 entrata carraio D'Ageglio 118. Telefonare 695-856.
AFFITTASI locale nuova costruzione mq. 180 circa adatto officina o autorimessa. Rivolgersi in cantiere via Vigliano 11, Lucento. F4758
AFFITTASI locale uso negozio laboratorio mq. 35 camera cucina barriera Milano. Telefonare 386-873. L4673
AFFITTASI locale 50 mq. ad officina-laboratorio. Telefonare 781-080.
AFFITTASI luminoso locale mq. 120 zona industriale, Tel. 296-508. L7980
AFFITTASI negozio, retro, cucina; via Mombenaro, piazza mite. Tel. 580-427.
AFFITTASI ufficio arredato; servizi, telefono, zona Torino Esposizione. Telefonare 650-462, pomeriggio. M2926
AFFITTASI 1° gennaio uso ufficio due camere piano terreno corso centrale. Rivolgersi portineria San Antonio Padova 1
AFFITTASI 18.000 mensili negozio via Genova 102 bis. Telefonare 769-453.
AFFITTO locali riscaldati adatti negozio laboratorio, via Freidour, Rivoli. 50-196
AMPIO locale centralissimo affittasi uso magazzino laboratorio. Scrivere cassetta 5046 SPI, Torino. L4705
AMPIO negozio due aperture vicino Porta Nuova affittasi 1° Telefonare 40-443. G1001
AURORA affittansi locali per laboratori magazzini. Telefonare 21-060 ore pasti.
CANTINA media bene attrezzata cercasi in affitto zona Piemonte. Rivolgersi Alberna, Mazzarelli 15, Milano. 15827
CERCANSI affitto 2-4 locali uso ufficio, centrali, preferibilmente nuova costruzione. Scrivere cassetta 6120 SPI, Torino.
CERCASI locale centrale parcheggi Cernaia, P. Susa

FUMATORI
eliminate le sgradevoli patine giallastre sui denti
con una sola applicazione di
BIANCO dr. KNAPP
preparato speciale in vendita nelle Farmacie

contro dolori reumatici di reni di petto intercostali lombari e affezioni bronchiali

caramella SMOG è come un filtro contro il fumo e i vapori nocivi e sgradevoli

KELLY s.p.a. MILANO
DEPOSITO DI TORINO
Telefono 49-734

INGEGNERE
primario referenze visitando mensilmente Liguria ASSUMEREBBE INCARICO da grande Azienda desiderosa controllo e sviluppo propria organizzazione. Scrivere cassetta 17 M, SPI - GENOVA

CELLOFAN
in fogli, in buste e sacchetti di ogni formato, trasparenti e colorati. Prezzi di fabbrica.
VAONINO, v. Lagrange 3, Torino

RAGIONIERE 47enne
lunga pratica, fabbrica automobili assumerebbe direzione azienda. Scrivere cassetta 5094, SPI, TORINO.

PEPINO
Letti metallici
Divani Reclame
VIA PALMIERI 59 - TEL. 73.416

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 APP. APPARTAMENTI L. 70 p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI, via Giacinto Collegno, alloggio due camere cucina cucina bagno termo centrale ascensore, libero subito. Telefonare 54-014 dalle ore 15 alle 16.

AFFITTASI villetta borgata Parella alloggi, garage, magazzino. Terreno mq. 1000 semintato, uso deposito. Telefonare 761-886 ore pasti. F4728

AFFITTASI 1° dicembre, Vas-alli Eau di 30, tre camere cucina servizi.

AFFITTASI 2 camere cucina servizi soleggiato garage borgo Vittoria. Tel. 297-317.

AFFITTASI 4 camere servizi termocucina giardino magazzino latteria cortile Madonna del Pilone. Telefonare 85-403.

AFFITTERE annuale alloggetto riviera, comodità, possibilmente, Varigotti, Bian. Se condizioni acquisterei. Scrivere R.chino, via Pò 55 Torino, Tel. 80-040.

AFFITTIAMO alloggi nuove varie 17.000-21.000-24.000-25.000. Telefonare 42-121

AFFITTO alloggio 3 camere cucina bagno accessorie via Avigliana. Telefonare 760-485. 60209

AFFITTO alloggio 3 camere cucina centrale bagno soleggiato termo centrale scala signorile 20.000 mensili. Telefonare 654-903. L4983

AFFITTO camera, tinello, cucinetta, servizi, zona Circolo Juventus. Tel. 86-104.

AFFITTO, Crocetta, bellissimo appartamento due camere accessori. Via Carlo 40

AFFITTO subito 2 camere cucina, giardinetto, Torino. Tel. 550-063.

AFFITTO 22.000, capitano 6, via Belcimonilles 20, alloggio tre camere tinello cucinino soleggiato, piano rialzato, primo gennaio. 14185

ALLOGGETTI una, due camere servizi, località diverse. Tel. 49-770.

ALLOGGETTO ammobiliato centro San Paolo camera cucina terzo bagno secondo piano completamente a nuovo, 25.000 mensili tutto compreso. Telefonare 386-376. L4555

ALLOGGETTO una camera cucina affitto Regio Parco. Telef. 70-076.

ALLOGGI signorili affitta impresa via Paolo Sarpi 94, prezzi modici. B2673

ALLOGGIO nuovo signorile adattissimo professionista via Chiusa angolo piazza Statuto affittasi subito. Telefon. 50-547.

AMMOBILIATO elegantissimo, due letti, servizi, studio, abitazione, centralissimo. Telefonare 590-132. B2587

AMMOBILIATO signorilmente, precollinare panoramico, lusso comodità, termo centrale. Telefonare 54-962. L4497

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 386-220. 14773

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 21, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 10847

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-733, Cigotari. 24481

BELLISSIMI alloggetti 1-2 camere tinello tutti comforts affittansi. Piazzetta 92.

BONDIGNERA affitto mobilio centrale 5 locali giardino dicembre marzo. Negrin Villa Erica. 15323

CAMERA sola, soffitta, centrali, distinte, giardino, affittasi subito. Ferrero, Gioto 2.

CASA nuova su corso 5 camere cucina doppi servizi libera affitto. Tel. 62-977.

CAUSA partenza cedo alloggio tre camere cucina affitto 13.000, risparmio mobili. Telefonare 521-164. L4643

CENTRALE tre camere, servizi, termo centrale, rivolgersi portineria via Principe Amedeo 47. L4631

CENTRALISSIMO alloggio 3 camere servizi riscaldamento centrale affittasi. Parrucchieria, Santa Teresa 7. 16015

CERCO affittare camera cucina qualunque zona, serietà (piemontesi). Tel. 41-078.

CERDO camera in affitto indipendente, zona San Salvario, massime referenze. Telefonare 687-955. B3619

CORSO Giovanni Agnelli 104 alloggi signorili due camere, cucina, bagno, terzo, ascensore, liberi subito vendonsi o affittansi. Telefonare 760-961. L8749

DORSO Reg. Margherita 155, piano secondo, affittansi 2 grandi camere, cucina, doppi servizi, mobilio rimesso nuovo, 28 mila mensili. Telefonare 750-823

CRIMEA, corso Fiume 12, piano sopraelevato, affittasi alloggio 3 camere più servizi, uso studio, ufficio. Risolgersi di retiamente. Telefonare 687-796. B3474

CROCETTA, corso Duca degli Abruzzi 42 affittasi alloggio terzo piano 4 camere, cucina, bagno, ascensore, termo centrale asciutto compreso. Libero subito. Telefonare 505-100. M1989

DUE camere tinello cucinetta terzo bagno affittansi, Mongilevero 181, 20.000. Telefonare 53-230. G0622

GRANDI Motori, corso Vercelli, camera cucina affittasi 11.500. Telef 51-844.

LIBERO subito alloggio tre camere, cucina, bagno, termocentrale, via Pavia. Telefonare 43-521, ore ufficio. F4732

MOMBARCARO 11 affittasi alloggio due camere cucina bagno piano 5°. Telefonare 697-163. B2577

OCCASIONE: affittasi due stanze cantina giardino 3000 mq. L. 8000. Tel. 770-519

OTTIMO tre camere più cucina servizi affittasi. Via Barra 5. L8058

PRIVATO affitta bellissimo alloggio 3 camere cucinetta entrata bagno termo 18.000. Locale mq. 30 seminterrato lussuoso 15.000. Telefonare 753-481.

PRIVATO affitta 3 camere cucina termo bagno barriera Francia. Telef. 73-388

PRIVATO affitta 22.000 mensili piazza Bengasi Borgo S. Pietro ampio alloggio 3 camere servizi, terzo bagno ascensore. Telefonare 779-461 ore pasti.

PROPRIETARIO affitta alloggi nuovo centrale ammobiliato oppure vuoto. Telefonare 41-368. B2635

PROPRIETARIO affitta signorile quattro 4 camere cucina bagno in palazzina piano rialzato con parte giardino zona Cibrario, preferibile professionista. Telef. 72-812. L8126

PROPRIETARIO affitta libero subito, alloggetto ingresso Barca camera tinello cucinino servizi garage. Telefonare 287-114.

PROPRIETARIO affitta, parcggi stabile Dora, convenientissimo due camere cucina bagno servizi terzo scalcala comune, 18.000 mensili, cauzione. Telefonare 588-369 ore 9-11 feriale. 60695

PROPRIETARIO affitta piazza Bengasi alloggetto camera tinello cucinino, riscaldamento, ascensore. Telef 551-879

PROPRIETARIO affitta signorile, 4 vani serviti, piano rialzato, Manzoni 4. Rivolgersi custode oppure telefonare 588-255.

PROPRIETARIO affitta via Belfiotta, soleggiatissimo alloggio tre camere cucinino, tutti servizi, quinto piano. Telefonare 393-577. T2254

QUATTRO camere, cucina, servizi, affittasi piano rialzato via Lamarmora anche uso laboratorio, ufficio. Telef. 45-777.

SAN Paolo, Valentino nuovo, affittasi due camere cucina terzo bagno. Telefonare 48-770. T4727

SAN Secondo 86 affittasi 17.000 alloggetto moderissimo signorile camera cucina bagno. Telefonare 588-227.

SANTA Margherita Ligure affittasi villa signorile, veranda e terrazze, ottima posizione, 6 o 10 letti. Scrivere Pubblitman, casella 31 D, Alessandria.

SANTA Rita affitta settentrionali in palazzina due camere cucinetta servizi libero subito. Escluso intermediari. Telefonare 393-457. F4831

SIGNORILE 5 vani serviti libero affittasi convenientemente. Tel. 284-393.

SOFFITTA centrale uso studio cerca impiegato torinese. Telefonare ore pasti 383-533. F4828

VESPUCCI 47 affittasi alloggio tre camere cucina bagno piano 1° 36.000 mensili. Telefonare 687-163. B3579

SPAZIOSO alloggio 2° piano, fronte corso Casale, 2 camere cucina terzo bagno affittasi 18.000 mensili. Telef. 773-757 (ore ufficio). L8036

TRE camere tinello cucinino bagno termo centrale affittasi. Piercarlo Soggio 83.

VAGLIO affitta quattro camere angolare, primo piano, via Po angolo via Rosine, adattissimo uffici professionali. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-267.

VIA Frejus, vicinanze, proprietario affitta alloggio nuovo, comfort, 2 camere tinello cucinino. Telefonare 72-901.

VIA Pietro Micca 17, quinto piano, affittasi appartamento signorile tre grandi camere, cucina, servizi, ascensore, termo centrale. Telefonare 45-777. B2673

ZONA Aprile affittansi piccoli grandi alloggi, visite pomeriggio, via Foligno. Telefonare 28-471. F4817

38.000 Re Umberto interno cinque locali, servizi, termo. Tel. 681-947. G1031

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTANSI appartamenti nuovi Lanzo, Mattinata, Valperga Caluso, telef. 62-52 ore pasti. F4693

AFFITTASI cedesi Claviere, territorio italiano, villa ottimo stato, termosifone, 12 locali, servizi, due garages. Scrivere Benzoni, Cernaia 6, Milano.

BORDIGHERA affittasi elegante alloggio tre camere cucina bagno garage cucina nuovissima. Telefonare 43-161. F4752

RAPALLO affittasi dicembre giugno non affittuacamere grande appartamento ammobiliato esclusa e parte villetta giardino mare, riscaldamento autonomo accessorie L. 180.000 anticipate. Scrivere cassetta 4 M, SPI, Genova. 15803

SANREMO affittasi 5 vani ammobiliati, comforts, stagione invernale. Cassetta 1485 G, SIP, Genova. 15801

SESTA Margherita centralissimo quattro camere servizi affittasi o vendesi. Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino. P4630

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

NATALE in riviera a Pieve Ligure pensione « Svizzera », ambiente familiare, prezzi moderatissimi. 15643

NERVI, albergo pensione Lauria, 50 metri dal mare o passeggiata a mare offre soggiorno tranquillo e confortevole. Ottimo trattamento. Telefonare 57-387.

8 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALUNNI 10 per classe scrive Istituto-Convitto « Archimede » (Genova, via Struppa 45, telef. 55-644). Corsi preparazione esami Scuola media, Ginnasio, Liceo classico-scientifico, Istituto Tecnico, Ragionieri, Geometri, Istituto Nautico. Esperienza ventennale, specializzato ricupero anni e metamento ritmi studi. Ambiente serio, disciplinato, distinto, prezzi modici.

DATTILOGRAFIA, computisteria, stenografia, lingue. Corsi celeri ed accurati. Facilitazioni. « Studium », via della Rocca 14, telef. 56-655. 10623

LINGUE. Professori stranieri vi insegnano in loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale « Methodos », via S. Francesco da Paola 5. Telefonare 46-241. 9253

LONDON Schools of English, 30/31 Princes Street, Hanover Square, London, W. 1, scuola speciale per lo studio della lingua inglese. Preparazione agli esami. Iscrizione in qualsiasi momento.

SCUOLA autorizzata specializzata rieducazione istruzione bambini tardivi scrivete iscrizioni. Tel. 530-593. L8126

SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità pagho e contributi, calligrafia, lingue, via Pò 2, telef. 47-573.

10 LEZ. TRAD. P. RESTAZ. L. 50 p.p.

ABILE dattilografa assumerebbe proprio domicilio lavoro in copiatura dattiloscritti. Telefonare 790-689. 18168

CARTELLONI, vetrine pubblicitarie, eseguiamo. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. B2687

COMMERCIALISTI, paghe, contabilità, finanziamenti, pratiche tributarie, bancarie, ministeriali. Telefonare 45-437.

DIPLOMATA esperta autorizzata contabilità generale tenuta libri paga. Telefonare 51-462. M3914

INGLESE, francese lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telef. 776-336.

LEZIONI conversazioni inglese corso Torino domenica; altri giorni ore. Scrivere Vasco Nicola, Pubblicità (35), Irma

LEZIONI segretari, segretarie abbiam: metodo rapido, pratico Boldori, Stazione 55.

MATURANDO liceo scientifico impartisce lezioni scuola media ginnasio, matematica, fisica. Telefonare ore pasti 43-760.

SEGRETARIA dattilografia italiano-francese, esegue a domicilio qualsiasi lavoro copisteria e corrispondenza. Tel. 396-352.

Si eseguiscono disegni a lucido e in scala. Tutte pratiche dattiloscritte, Palumbo, presso Fiorentin, Mazzini 7 F.

SIGNORINA pratica insegnamento, buona conoscenza inglese, lungo soggiorno Londra, impartirebbe lezioni anche bambini. Telefonare 680-198 ore 12-15. F4990

STRANIERA, perfetto inglese-francese, diplomata, esperienza insegnamento Italiano latino scuole medie, riferenze, cercherebbe capitalità signorile quando lezioni, dopocena. Telefonare ore pasti 776-201, scrivere cassetta 4293, SPI, Torino. L4457

VELOCE dattilografa assumerebbe a domicilio proprio lavoro, in copiature dattiloscritte. Telefonare ore pasti 388-787.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

ASSUMO camera signorile paraggi monamento professionista impiegato stabile. Telefonare 521-831. M3904

AVRIAMO piedi-à-terre coniugi o signorili. Duarino, Sant'Anselmo 13.

AFFITTANSI camere con uso cucina. Telefono 43 954. 60681

AFFITTANSI studiolo pittore soffitte ammobiliate. Referenze. Telefonare 82-341.

AFFITTASI a persona seria ammobiliata piazza Statuto prezzo mite. Telefon. 371-015.

AFFITTASI a signorina seria, ammobiliata centralissima signorile. Scrivere cassetta 5031, SPI, Torino. B2568

AFFITTASI ammobiliata uso cucina via Sacchi 16, Saluzzo. L4746

AFFITTASI bella camera due letti, riscaldata. Telefonare 51-571. L4709

AFFITTASI bella camera tranquilla centrale piedi-à-terre. Telefonare 52-747.

AFFITTASI bella grande camera riscaldata. Telefonare 770-429. L4743

AFFITTASI camera ammobiliata centrale termo a impiegato serio stabile. Telefonare 56-362 pomeriggio. F4770

AFFITTASI camera due letti, cucinetta. Telefonare 588-375. B3441

AFFITTASI camera due letti, uso cucina, occupato insegnante, trattamento familiare. Telefonare 889-674. L7898

AFFITTASI elegante piedi-à-terre. Telefonare 291-363. F4782

AFFITTASI signori camera ammobiliata con pensione, tutti comforts, zona Mauriziano. Telefonare 557-077. B2466

AFFITTASI mobilia Mattiotti, Re Umberto terrazzo acqua corrente. Telefonare 41-784. F6069

AFFITTASI soffitta mobiliata centrale, tutte comodità. Telef. 84-512 ore 19.

AFFITTO professionista camera ammobiliata casa signorile, zona Crocetta, Telefonare 580-520 dalle 9 alle 14.

AMMOBILIATA confortevole centrale signorine, impiegati, studenti, ufficiali 6000. Telefonare 50-843. F5102

AMMOBILIATA confortevole 2 letti vendo letti. Giuberti 40, telef. 555-704.

AMMOBILIATA signorile offresi, serietà, unico inquilino, corso Lecce. Telefonare 760-294. L4687

AMMOBILIATA uso cucina termo con due letti, cerco Molfetti 13. L4615

AMMOBILIATE centralissima confortevoli con vitto affittansi convenientemente. Telefonare 521-584. G0515

DISTINTA famiglia affitta tranquilla ariosa camera mobiliata con termo. Telefonare 291-088 dalle 20 in poi. L4669

ELEGANTE ammobiliata centralissima affittasi anche uso piedi-à-terre. Telefonare 680-315. B7629

INSEGNANTE inglese cerca camera centrale uso cucina. Scrivere Milford, Bertolla School. M2059

PENSIONE completa 25.000 mensili, vitto abbondante, trattamento familiare. Telefonare 527-508. B2609

PORTA Nuova ammobiliata affittasi stabile universitario tranquillo. Scrivere Gli Gatti 1. F1734

SIGNORA con domestica offre a distinto-simo giovane professionista preferibilmente avvocato, ammobiliata con pensione signorile, comfort. Crocetta, unico. Zingoni sarà referenza. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino. F4869

SIGNORINA impiegata cerca camera ammobiliata, pensione, non affittacamere, centrale o zona Statuto. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino. F4941

VIA Gioberti affittasi a donne camera ammobiliata. Telefonare 42-677. F5013

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben abile cameriera istruire fanciulla, assicurarsi posto. Gillio, Passalacqua 6.

ABILE giardiniere cercasi per villa privata. Scrivere cassetta 5051, SPI, Torino

ACCENDITORI diverticrente frequentando corsi accelerati. Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006. 14229

CERCASI lattoniere in carrozzeria capacissimo per riparazioni, disposto a trasferirsi. Grisoglio, piazza Baiardi 16, dalle 10 alle 11. B3600

CERCASI lucidatrice disegn. tipografico disposta eseguire lavoro proprio domicilio. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino precisando prezzo. G1035

CERCASI magliaresia finita per negozio via Nizza 20, Telefonare 388-501.

CERCASI operaio specializzato lavorazione banchi bar acciaio inossidabile. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino.

CERCASI persona abile cucina piccola Pensione per Riviera trattamento famiglione ottima retribuzione. Rivolgersi Gutletti, 8, Maria Mazzotta, telef. 80.

CERCASI signorina pratica studio dentista, Scriv. cassetta 6124 SPI, Torino.

CERCASI tuttofare fissa referenziata buon trattamento. Telefonare ore pasti 84-784. L8318

CERCASI tuttofare referenziata. Telefonare 761-059. M2109

CERCASI valore stenodattilografo 18-19enne, scuole commerciali, autentica mano. Indicare licenza scuole, referenze Scrivere cassetta 1080, SPI, Torino.

CERCO istitutrice pratica. Telef. 687-229 ore 20-21, De Lozzo. G0096

CONTABILE pratica cercasi. Magazzeni, telef. 40-700. F5023

DISCHIATORE autorizzato trasformatori. Scrivere referenziando cassetta 6205, SPI, Torino. M2056

DISEGNATORE completo cerca ditta in materia meccanica. Specificare attività svolta. Referenze, età. Scrivere cassetta 6075 SPI, Torino. B2542

FAMIGLIA due persone cerca 40-50enne fissa fare referenziata piemontese anche campagnola pratica servizio trattamento familiare. Dettagliare pretese. Scrivere cassetta 5108, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria torinese cerca meccanici non superiori anni 30, possibilmente pratici taglio lamiera e fresatura, da avviare ad analogo lavoro. Precisare età, posti occupati e referenze a cassetta 1087, SPI, Torino. 15995

INSEGNANTE semiplumbata corsi istitutrice scuola assoluta. Scrivere ela. referenze cassetta 5081, SPI, Torino.

ISCRIVETEVI Mucinamente nostra scuola, rapida preparazione impiegati: avrete ogni assistenza. Sconto residenti fuori Torino. Boldori, Sizza 55. Iscrizioni continue. T4567

LAUREATO, preferibilmente legge o economia e commercio, massimo 35enne, veramente esperto problemi di amministrazione del personale, conoscenza lingua inglese, cerca impiantare gruppo industriale in Milano per incarico di assistente al direttore del personale. Inviare curriculum e specificare referenze. Si garantisce la massima riservatezza. Casella 166 M, SPI, Milano. 15096

MARESCIALLO carabinieri pensione cercasi per sorveglianza e controllo. Scrivere età posti occupati pretesa cassetta 5082, SPI, Torino. L8506

MONDOVÌ, importante società cerca giovane, anche studente, dinamico, iniziativa, Mondovì, dilettanti facile incarico, Capra, Ormea 6/4, Savona.

PETTINATRICE cercasi. Presentarsi via Cristoforo Colombo 44. Non telefonare. L4545

RAGAZZA quindici-sedicenne, cercasi per aiuto cameriera e custodia bambino. Trattasi parenti. Scrivere cassetta 9139 SPI, Torino. 19978

RAGIONIERA esperta contabilità ricalco bella calligrafia cercasi. Scrivere ore pasti 5090, SPI, Torino

SIGNORA sola casa signorile cerca referenziata cameriera tuttofare fissa, indispensabile cucito. Telefonare 553-498.

ABILE giovane dattilografa intelligente cercasi. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino

ADDESTRAMENTO professione rettificatori meccanici; conseguirete presso officina specializzata via Nizza 36, Torino, telefono 683-952. F4876

ACQUISTATORE attrezzista piccola meccanica cercasi. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino.

ACQUISTATORE meccanico generico, tornitore, pratico manutenzione macchinario automatico, Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino. B2568

AIUTO progettista impianti termo-sanitari, diligente, attivo, cercasi per avviarlo a Dettagliare esperienza, pretese. Scrivere cassetta 2198 SPI, Torino. F4925

ASSUMIAMO elementi ambiziosi, media cultura, per lavori manuali, lavoro, propaganda, sedentario, produttivo, possibilità carriera. Scrivere cassetta 1083, SPI, Torino

AZIENDA commerciale cerca dattilografa conoscenza partita doppia. Specificare studi compiuti, età, referenze. Scrivere cassetta 2184, SPI, Torino. F4784

CASA signorile 3 persone cerca abitualmente 40-50enne dalle 9 alle 21,30 referenze controllabili. Telefonare 591-242. F5045

CERCASI apprendista pettinatrice possibilmente giovanissima, Telefon. 682-371.

CERCASI apprendista sarta uomo. Telefonare 588-374. G0070

CERCASI apprendista sarta. Telefonare 553-882. G0960

CERCASI assistente pratico costruzioni edili industriali. Indicare pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino, B2641

CERCASI donna o ragazza tuttofare a ore. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino.

CERCASI lavorante pratico lavorazione cappellozzi. Tel. 44-784. L8164

FRESATORE capace eseguire qualsiasi lavoro, Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1.

GEOMETRA pratico cantiere giovane cercasi. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 6060, SPI, Torino. L8500

GUADAGNERETE bene giornalmente persino domicilio. Scrivere: Celli, Reali 23, Firenze. 15834

GUADAGNERETE lavorando contro domicilio. Scrivere Florenza, via Bonci 23 r Firenze. 15935

IMPIEGATE seriamente pensionate, rapidamente pratiche, contributi da autorizzata lapidazione. Tel. 687-570

IMPIEGATO tecnico discreto disegnatore competente stampi, attrezzature e lavorazione d'officina, cerca stabilimento. Scrivere pretese, titolo studio, posti occupati a cassetta 2215, SPI, Torino. F6006

IMPORTANTE azienda assicurazioni cerca ragioniere anche assai abilissimo dattilografo, referenze, curriculum. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino. L8499

IMPORTANTE complesso industriale chimico in Milano cerca esperto metodi selezione personale impiegatizio e sistemi di addestramento nell'industria per incarico organizzazione e direzione apposito reparto presso ufficio personale. Richiedesi comprovata e specifica esperienza noi ramo, cultura universitaria, età massima 35 anni. Inviare curriculum dettagliato indicando referenze. Si garantisce la massima riservatezza. Casella 165 M, SPI, Milano. 15926

IMPRESA specializzata milanese assumerebbe assistente lavori, geometra o perito industriale, 35enne, lunga pratica direzione operai, serramismo, divenire, auto propria, residente Torino, inoltre offresi senza dettagliatissimo curriculum e approvvigionamenti richiesta. Scrivere cassella 149 M, SPI, Milano.

INSEGNANTI giovani lingua inglese libero servizio militare assumerebbe importante industria meccanica. Scrivere cassetta 5021, SPI, Torino. L8204

INGLESE, francese e possibilmente tedesco conoscenza profonda e pratica contabilità cerca nota industria meccanica. Scrivere cassetta 6075 SPI, Torino.

SELLAIO vetture luso Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino.

SOCIETA' cerca elettricisti per impianti industriali. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino. F4961

SOCIETA' commerciale italo-francese segretaria conoscenza francese lingua inglese, con esperienza ufficio. Scrivere cassetta 6162 SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA abile ufficio, preferibilmente giovanissima, cercasi da primaria azienda commerciale. Richiedesi serietà, ordine, massimo impegno. Modernissimo indicando età, studi, attitudini, situazione familiare. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. B2624

TECNICO anche giovane possibilmente competente stampi lavorazione lamiera e attrezzature meccaniche cercasi. Precisare capacità, pretese a cassetta 2187, SPI, Torino. F6008

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successe, L. 30

ABILE cassiera commessa offresi o altro impiego, presenza. Telefonare 787-718.

ABILE dimostratore edile lucidatore ritira offresi. Telefonare 297-091. B2708

ADATTABILI qualsiasi lavori 37enne veramente bisognoso anche servizio notturno. Telefonare 48-679. B2731

ANALISTA, esperienza ventennale provo chimico-tecnologiche industriali, offresi. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino.

AUTISTA terzo provetto 40enne offresi ore, salturio. Carnazza, Cosmo 6.

AUTISTA tutte patenti esperissimo volenteroso buona presenza offresi ovunque. Telefonare 687-770. L8334

AUTISTA 2° scappio domestico offresi anche per manutenzione. Telef. 590-037.

AUTISTA 2° grado sulla trentina lunga pratica offresi. Telefonare 40-767 ore 9 alle 11,30. F5057

AUTORIZZATO insegnamento teoria motori autoscuola offresi miglioramento. Scrivere cassetta 5021, SPI, Torino. L8204

BAMBOLE, bambini sarta offresi. Telefonare 883-082. L4641

COMMESSA presenza offresi abilissima lustramento clientela esclusivo alimentari. Telefonare 31-703. G9944

CHIMICO industriale laureato, documentate capacità, laboratorio analisi e ricerche, e impianti montaggio insudi-salumi e condizione offresi. Scrivere cassetta 5099, SPI, Torino. L4895

COMPTOMETRISTA 1Benne pratico impiego offresi. Telefonare 371-438.

CONIUGI cercano portineria paraggi corso Sommeiller oppure Crocetta Tel 596 496

CONIUGI senza figli media età abile cuoca cameriere domestico offresi qualunque. liberi 1° gennaio. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. B2623

CONIUGI soli giovani permanenti referenziati offronsi custodi villa, portineria. Borgello, Legnano 20 interno 15, p. interigiato

CONTABILE dattilo - pratico uffici con mercato, impiegherebbesi presso ditta. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino

CORRISPONDENTE perfetta inglese tedesco pratica lavoro ufficio preferibile Milano, subito occorrerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA 18enne 1° impiego uffici. Telefonare 370-166. L8240

DICIANNOVENNE, presenza, veloce dattilografia licenza media disposta trasferirsi viaggiare. Telefonare 277-704. F5053

DICIANNOVENNE robusta volonterosa offresi qualunque lavoro. Telef. 779-242, dalle 12 alle 15. B2491

DICIASSETTENNE cerca lavoro ufficina. Telefonare 793-016. B2639

DICIASSETTENNE volenterosissimo offresi aiutante falegname eventuali. 8° avviamento. Telefonare 209-661. 15994

DICIOTTENNE stenodattilografa compitmeter Prima impiego uffici. Tel. 43 945

DIPLOMATA presenza pratica lavori ufficio occuperebbesi preferibilmente pomeriggio. Telefonare 287-235. F4979

DIPLOMATA 20enne, presenza, commessa altro lavoro desumo. Telefonare 768-007. B2567

DIPLOMATO, dattilografo offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino. L8350

DIPLOMATO pratico uffici, corrispondente italiano, inglese, tedesco, francese occuperebbesi mattino. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino. L8212

DONNA servizio 60enne ottime referenze offresi presso piccola famiglia. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino. L4955

ELETTROMECCANICO abile offresi mezza giornata per installazioni manutenzioni industriali. Telefonare 772-938.

EX agente cerca impiego mattino o pomeriggio esattore fiducia, modesto, referenze. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino

EX carabiniere guardia giurata persona fiducia guardia notturna custode magazzino, anni 34, offresi, massima referenze, Meloria, piazza Monte Tabor 45, Borgata, Torino. M2072

EX carabiniere 27enne 2° bonifica irreprensibile massima fiducia. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. B2654

EX statale corrispondenza presso sede ditta. Telefonare 391-040. B2711

FATTORINO 24enne torinese offresi anche mezza giornata. Telefonare 776-152.

GIOVANE elettricista cerca lavoro preferibilmente ditta ospedale. Tel. 287-980.

GIOVANE muratore capomastro assicurato pratico restauro stabili rifacimento tetti manutenzione fabbricati offresi. Telefonare 86-073 ore pasti. B2567

GIOVANE patentato offresi qualunque lavoro anche domestico-autista. Telefonare 885-194 ore pasti. L8216

GIOVANE ventenne autista 2° scappio libero militare, massima fiducia, mitì pretese. Telefonare 43-043. G0078

GIOVANE volenteroso dinamico patente 2° impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 768-916. M1971

GIOVANE 17enne, perfetta conoscenza inglese, della spagnola, offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 524-921. B2521

GIOVANE 18enne tecnica offresi aiutante ufficio o magazzino. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino.

GIOVANE a riposo offresi piantone dalle 12 alle 14. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino. G0002

LAUREATO giurisprudenza praticante procuratore occuperebbesi presso avvocato. Pratica civile annuale. Scrivere, specificando condizioni, cassetta 2211, SPI, Torino.

LAUTA ricompensa procurando qualunque impiego congeniale, terza lieco. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. M1983

MOTORISTA generico referenziato esperienza pluriennale offresi. Telef. 30-304.

OCCUPEREBBESI 22enne, III ragioneria, esente militare, volenteroso, referenziato. Telefonare 384-704. B2764

OFFRESI ragazza 16enne volenterosa imparare un mestiere. Telefonare 81-818.

OFFRESI signorina 27enne taglistirice in serie praticissima cucito ed altri lavori. Scrivere cassetta 2202, SPI, Torino.

PENSIONATO sottufficiale polizia occuperebbesi qualsiasi lavoro massima fiducia. Telefonare 525-137. B2677

PERFETTA conoscenza inglese lunga pratica giovane offresi. Telefonare 523-146.

PIEMONTESE 23enne esente militare offresi fattorino o magazziniere o altro lavoro fiducia. Telefonare 360-702.

PRATICA contabilità generale paghe contributi offresi ore pomeridiane. Telefonare 699-068 13-14 19-20. B2738

PRATICA ramo tessuti magazzino vendita lavori ufficio occuperebbesi azienda ingrosso dettaglio. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. B2696

QUARANTADUENNE aggiustatore, pratico tutti motori auto, patente 2° grado, occuperebbesi industria o privato. Telefonare 291-817. L4663

RADIALISTA impiantore 2a categoria offresi. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino

RAGIONIERA diplomi stenodattilografia, complimentaria occuperebbesi presso sera ditta anche mezza giornata. Tel. 80-532.

RAGIONIERE 36enne serio volonteroso pratico corrispondenza, dattilografia, computometria, offresi, miti pretese. Telefonare 691-646. M2960

RICAMATRICE cedirice mano macchina offresi generosi negozi privati. Tel. 41-449

SARTA abile confezionista fantasia modelli offresi giornata presso famiglie. Telefonare 43-129. F4077

SARTA donna cerca lavoro. Tel. 54-104.

SEDICENNE offresi apprendista commessa o altro lavoro. Telefonare 770-339.

SEGRETARIA stenodattilografa conoscenza francese 22enne bella presenza occuperebbesi. Telefon. 32-402.

SIGNORA 40enne offresi cucito stiro vestiaia, mattino o pomeriggio, referenze. Telefonare 591-570.

SIGNORINA offresi tuttofare dalle 8-14, massime Telefonare 687-956.

SIGNORINA 30enne offresi come guardarobiera. Telefonare 370-477. L4942

STENODATTILOGRAFA compitometer, licenza media, impiegherebbesi preferibilmente zona Madonna di Campagna. Telefonare 298-248 ore 15-18. B2849

TRENTENNE volenterosa offresi lavoro solo mezza giornata. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. L4743

TUTTOFARE lavoratrice capace cucina offresi posto serio libero subito. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino. F5003

UNIVERSITARIO 20enne pratico doposcuola ragazzi referenziatissimi offresi anche come istitutore fisso. Telef. 686-607.

VEDOVA 35enne con figlia, persone anziane

ROLEX

"Oyster Perpetual"

Il primo orologio del mondo impermeabile ed a carica automatica

Brevetto mondiale Rolex del 1926
30 anni di esperienza - una reputazione mondiale

Nuovo calibro piatto, nel suo genere, con «Rotor» che carica nei due sensi. Incastonato in 25 Rubini.
Molla Infrangibile - Anti-Urto - Antimagnetico. Impermeabilità scientifica garantita a 5 Atmosfere (50 metri nel mare). Cronometro di alta precisione vendute esclusivamente con *Bollettino Ufficiale Svizzero di Osservazione* distinto dal *Sigillo Rosso Rolex*.

Modello g. 6567 come illustrazione in formato originale:

Cassa acciaio e oro, cuoio	L.	89.500
Cassa acciaio e oro, bracciale acciaio e oro 9 carati estensibile	»	112.000
Cassa oro 18 carati, cuoio	»	183.000
Cassa oro 18 carati con bracciale oro 18 carati estensibile	»	280.500

Modello g. 6564, stesse prerogative ma con cerchio liscio, cioè non zigrinato:

Cassa acciaio con cuoio	L.	72.000
Cassa acciaio con bracciale acciaio	»	76.500
Cassa acciaio e oro 9 carati, cuoio	»	85.000
Cassa acciaio e oro 9 carati con bracciale acciaio e oro 9 carati	»	107.500
Cassa oro 18 carati con cuoio	»	178.500
Cassa oro 18 carati con bracciale oro 18 carati estensibile	»	276.500

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:

Torino: Orologeria Astrua - Via Roma, 6
Alessandria: Maccarini Menghi - Piazzetta Lega Lombarda, 2
Biella: F. Albonico - Via Italia, 11
Novara: Luigi Bisiardi - Via Gramsci, 15
Vercelli: Enrico Natti - Corso Libertà, 14
E NELLE CITTÀ PRINCIPALI D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX
"Il Principe degli Orologi"
La più grande produzione mondiale di orologi cronometro ufficialmente controllati
GINEVRA

1-10 dicembre
Ore 10-23

30ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CICLO MOTO

PADIGLIONE DELLA MECCANICA
FIERA DI MILANO

Riduzioni ferroviarie da tutte le stazioni

CERCASI TECNICO

Provetto costruzione serrande avvolgibili, disposto trasferirsi importante città del Veneto, Referenze, curriculum vitae, pretese.
Scrivere Libretto Ferroviario 951774 - Fermo Posta VERONA

LA MARQUESA
il sogno delle signore
SET COMPOSTO DI TRE PEZZI
(poltrona e sofà)
Con sedili a conca di materia plastica
imbottiti di gommapiuma

PESO: Sofà . . . . . kg. 22
Poltrona . . . . . kg. 12

Premiata fabbrica di mobili imbottiti in Svizzera, con modelli esclusivi sempre disponibili, **CERCA RIVENDITORI IN OGNI PAESE.** Si forniscono pure le sole intelaiature e anche in materia plastica.

Dettaglianti interessati scrivano (precisando desideri e possibilità, nonché referenze bancarie) a:
Cifra OFA - 1181 - CH - Orell - Füssli - Annonces, ZURIGO (Svizzera)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

19 ANNUNCI VARI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

BRILLANTI oro argento compro contanti, via Barbaroux 28, Italo-Svizzera.
CAMBIANSI vecchi apparecchi con nuovissimi per sentire televisione. Televisori Admiral, Dumont, Telefunken, C.G.E. ecc. Prezzi speciali, facilitazioni. Radio Mondial, Madama Cristina 26. 15123
CAMBIERÀ camera pranzo 900 semimassiva con macchina maglieria. Telefonare 272-834. G0032
CARILLONS romantico omaggio discernito diversi esemplari. Buono Musica, Berlola 23. 15605
CAUSA partenza ordo matrimoniale sala salotto nuovo cedesi ingresso. Visibile 14-16. Locati, Pina 69. G0034
CAUSA trasferimento urge vendere bella camera letto 90,000 trattabili. Telefonare 84 065. L8130
CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica espositrice via Bidone 15 interno.
OCCASIONE attività vendo macchina maglieria 10x30, dimensione elettrica 150.000 Telefonare 290-221. B2866
CONTANTI compro vestiti scarpe usati, uomo, ragazzo, acquisto Telef. 775-582.
CRAVATTA e collo visone giacca Ocelot, pelliccia persiano occasione. Tel. 520-625
DUBIED del 1967 miglior macchina maglieria, semispeciali, speciali, mezzestagioni. Massima garanzia. Rateazioni. Impianti. Insegnamento. Assistenza. Torino, Bogino 5, telef. 528-930. Ivrea, via Palestro 50. Telefono 42-34. 11014
ELETTRODOMESTICI: frigoriferi Res, lavatrici Castor, Klaver, rec. cucine elettriche. Prezzi speciali, facilitazioni. Radio Mondial, Madama Cristina 26.
FISARMONICHE nuove ed occasione, prezzi convenientissimi Buono Musica, Berlola 23. 15605
FRIGORIFERI, lavatrici, usati, anche invernali, rateizzazione ultima cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento rateale Ordinati, corso Firenze 27. Telefono 23 859 7191
GIRADISCHI quattro velocità cambiadischi automatici assistenza tecnica. Buono Musica, Berlola 23 15605
GRANDIOSA sola pranzo gotica eccezionale valente scultore adatta castello, villa, vendesi Telefonare 550-012. F4786
LAMPADARI classici, moderni, elettrodomestici, termosifoni. Bertola 31 Rampetto Elettricità Municipale. 4058
LAVATRICI cucine frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere nuovi, riscaldamento, vasto assortimento, grande marchia, migliori prezzi. Cambi, facilitazioni. Corso Vittorio 36 (mezzanino). 7083
LIQUIDANSI radio elettrodomestici bilancie affettatrici macchine cucire tilleri mobili Remington, Dattor Turletti, telefono 41-617 ore 17-19. M2988
LIQUIDIAMO a prezzi goloscisti vari modelli di stufe elettriche produzione 1954-1955, L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, telef. 553-979, 521-477; via Andrea Doria 9, telef. 51-278. 14315
MACCHINA maglieria 12/80 perfetta affittasi o vendesi occasionissima. Telefonare 60-771. G0052
MACCHINE scrivere, calcolatrici. Compra, vende, cambia, ripara, noleggia. Mayo, Bolero 4 e Galleria cinema Nazionale. 16429
MAGLIERISTA causa malattia vende Universal 12/100 nuova. Telefon. 393-858.
MAGLIERISTE! Macchine superiori, dalle 5 alla 14. Prezzi eccezionali, Solleggi, Casacci, San Quintino 4. T1864
MAGLIERISTE! Macchine maglieria nuove e d'occasione garantite da lire 50.000 in più. Scuola gratuita. Visitateci Orlando, via San Francesco Paola 4, telefono 47-386 T4076
MAGLIFICIO vende prezzi irrisori, macchine perfette ogni tipo, Sacchi 32. Telefono 53-247 T5219
MATERASSI piumini d'oca anche usati, compransi. Telefonare 554-378.
MOBILE tor magnano, cristalli, occasione, Telefonare 686-839 ore pasti serali.
MOBILI antichi, corso Vittorio 16, Vasto assortimento matrimoniali, sale, soggiorni, salotti, cucine. Rateazioni. 5200
MOBILI casa, ufficio. Facilitazioni pagamento Gloria, via Belfiore ang. via Borelli. Telef. 683-757 T4520
MOBILI «Canaverese», Perrelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Vialardeci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia luoghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 6, telef. 532-107.
MOBILIFICIO Crap 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 42.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605
MOBILIFICIO, Pio Quinto 14 (cortile), camere 120.000-150.000-190.000 in più. Tinelli, cucine. Rateazioni. 1215
MOBILIFICIO «Roma», Bertholet 16, camere 85.000, tinelli 36.000, cucine, sala, soggiorni, sommiers, divani letto, mobili letto, poltrone letto acciaio 18.000.
MOGAN Mozzani Sanavia, chitarre di classe e normali anche elettriche. Buono Musica, Bertola 23. 15605
NATALE s'avvicina, per regali con fiducia da «Fantasmosa». Madama 28. Stilografiche, servizi scrittoio pelle cristallo, tessi da tavolo, astucci per scuola, compassi. Assortimento libri per bambini.
OCCASIONE privata vende bellissima pelliccia marmotta marrone nuova. Telefonare 30-602. F4730
OCCASIONISSIMA, vendo cucina elettrica «Ambra». Bastia, Ponte Verde 1, Valentino. L8356
PALETO', taillerino, soprabiti signora eleganzissimi, 14.000-20.000. Roggero, Parelli 54. 5073
PELLICCE assortimento modelli trasformazioni riparazioni convenientissime e facilitazioni. Costa, Mazzini 28. 4221
PELLICCE pelli persiano, murmel, castoro, ocelot, visoni ecc. Prezzi imbattibili. Sit via Lagrange 34 B. 15119
PELLICCE pregiate con eleganti confezioni, liquidasi stoli. Visitateci. Telefonare 856-963. T4862
PELLICCE, trasformazioni, tinture, cambi. Pressure occasione. Vellauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G0927
PELLICCIA Breitschwantz cappotto ermellino bianco ottimo stato, prezzo argento sol persone rende pervato. Telefonare ore 13-14,30 e 20-21,30 al 885-659
PELLICCIA persiano Richiara nuovissima, taglia 48, prezzo mite, vendesi. Telefonare 275-579. L8264
PELLICCIA visone, tappeto sala para lana, fornello elettrico tre piastre cedo occasione. Telefonare 399-000. L8316
PER cessazione vendonsi scaffali, vetrine, tramezzo. Telefonare 55-490. L4949
PIANOFORTE tedesco lucidissimo ottime condizioni vendo Buono musica, Bertola 23. 15605
PIANOFORTI Cucconato, 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende, compra, ripara, noleggia. 12703
PIANOFORTI occasione vendo, compro, ripara. Comoglio, Po 20, telef. 882-708.
PIANOFORTI vendo noleggio ripara massime facilitazioni. Berra, Principe Tommaso 31, telefono 60-609. B2650
PRIVATA vende pelliccia marmotta nuova, coppa volpi platinate. Telef. 383-833
PRIVATO vende camera letto pranzo salotti anche adatte ambienti moderni. Telefonare 535 905. F4702
PRIVATO vende divanoletto due posti bonifé-letto due posti tavolo quattro sedie rustico pelliccia persiano conveniente-mente tutto usato un anno. Tel. 521-307.
PRIVATO vende moderno divanoletto sempre pronto con materasso. Tel. 397-390
PRIVATO vende salotto nuovissimo completo velluto granata. Telefon. 276-761
QUADRI preziosi mobili antichi stile vendo. Bartolini, Goffredo Casalis 48.
RADIO, radiogrammofoni, fonobar, televisori, vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 9. P4560
RADIO televisione, radiogrammofoni, fonobar, vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 9. T4229
RISCALDAMENTO. Combustibili liquidi limitati? Acquistate termoconvettore Bornum. Brucia tutto, circolazione aria calda, robusto, elegante, economico, pratico, sconto rivenditori. Scrivente, Principi Acaja 61, telef. 73-774, T3776
SCALDABAGNO due ultimo stato vendo. Telefonare 296-961. B2784
SCI Zig-Zag nuovi, attacco Ruade, lunghi, eccezionalissima, vendonsi. Telefonare 284-202. R3671
SE vera occasione compera cucina economica legna o carbone, smaltata, pagamento contanti. Telefon. 36-100 ore pasti.
SINGER Necchi, altre marche, prezzi convenienti, significazione modelletti, modelli Anagliate, Ghiberti 1 T5717
SPECIALITA' cucine linoleum, lucente, armadi assortiti. Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni: 1400 metano, 1100 E 103, Appia, Ardea, Cavalieri, Brescia 18.
ABA, vende permutar Familiare 2000 km., Appia, 500, Alfa, Belvedere, 103, corso Regina 163. T4229
ABBIAMO assortimento autovetture assolutamente occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO camioncini metano, Chevrolet 18 quintali metano, 1100 sette, dieci. Cavalieri, Brescia 18, telef. 20-805.
ABBIAMO camioncini sette, dieci quintali, Chevrolet 20 quintali metano. Cavalieri, Brescia 18, telef. 20-805.
ABBIAMO camioncini sette, dieci quintali, Chevrolet 20 quintali metano. Cavalieri, Brescia 18, telef. 20-805.
ABBIAMO camioncini Lancia Beta, 1100 10 quintali ELB furgone 103, furgone Appia, camioncino Lancia furgone Ardea. Appia seconda serie, 1850, Belvedere 500, furgone 1100, dieci sette quintali. Cambi, rateazioni. Autosalone Statuto, Principe Oddone 1. 9760
ACQUISTERÈI sulo 1100 e topolino con cambio pelliccetta. Telefonare 49-641.
ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-525, occasionissima Alfa 1900 Super, Giulietta sprint, Appia, Ardea, 500 C Belvedere, giardinetta, 103, 103 TV, 103 familiare ultimo, 103 TV Spider, 1400 A. Cambi, rateazioni.
AMMORTIZZATORI garantiti sostituiti immediatamente, rifacimento freni, sospensioni Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita. Fream, Tassoni 74, telefono 761-846. 3093
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni organi sterzo, sostituisce ripara rapidamente officina specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. Evitereste smontamenti paracolpi inutili. SAF, Montebello 21, telef. 889-907. 12503
ANTICIPAZIONI per acquisto o finanziamenti su autoveicoli procedonsi rapidamente. «Ifiauto», San Quintino 4 bis.
APPIA, 1400 B, 103, 600 nuovissima, 1400 Diesel, 103 misano, camioncino Appia recentissimo, assortimento occasioni. Capello Lamarmo 17. T1045
ASSORTIMENTO Appia, Ardea, Aprilia, 103, 1100 B E, 600 500 vetture belvedere, giardinette, pulmino. Internazionale Autoagenzia Scirolla, Galliari 11, telef. 14832

STUFE tutto comfort Junker-Rub, lampadari, radio, televisori, F.lli Boccaria, via Garibaldi 14, telefono 520-010.
SVENDIAMO radio, frigoriferi nuovi, garanzia. Assortimento lampadari. Rinasco, Peschiera 177. 14470
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5080
SVENDO tavolo refettorio guardaroba antico tondo cristalli specchiere credenza doppiocorpo. Telefonare pomeriggio 71-993.
TAPPEZZERIA carta acquistereste a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo corso Re. 3484
TAVOLACCI abete nuovi 0,75x1, massonite lastre, vendonsi. Telefonare 888-265.
TELEVISORI gran classe originali «Condor» 17 pollici 118.000, 21 pollici 158 mila. Supersadio, Arcivescovado 5.
TELEVISORI gran marca, 17-21 pollici, 6000-8000 mensili. De Mango, Consolata 9 V4612
UN panettone e la possibilità di vincere una «Seicento»; questi gli omaggi offerti da Galbiano agli acquirenti delle sue calzature. Approfittatene! Lagrange 8, Galbiano. 9650
VENDESI carrozzina bambini occasione. Telefonare 72-003. L8480
VENDESI matrimoniale noce Luigi XVI e mobiletto. Telefonare 779-386.
VENDO macchina maglieria 10-80 Coppel. Scrivere cassetta 2176, SPI, Torino.
VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivista: Lotti, Mazzini 41. 8016
ABBIAMO rateizzate 1100-103, 1100 E 1400, giardinetta, belvedere, 1100 familiare. Tupo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 757
ACQUISTERÈI 500 C se occasione, pagamento contanti. Scrivere cassetta 8166 SPI, Torino. M2022
ACQUISTIAMO contanti, Looscini, 615, 1100 camioncini e furgoni. Serra Feliseno, Frascia 21. 10667
ACQUISTO 500 B contanti. Telefonare 34-544 ore pasti. B2565
ALFA Romeo 1900 Super come nuova. Piazza Adriano 5, tel. 31-110. 3978
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-462: Appia 1^a serie, Appia 2^a serie nuova, Aurelia B 10 seminuova, Alfa 1900-1064, 103 diversi, Ardea ultime, 600 nuova, 1400, 1100 E 1952 Belvedere 1954, 500 C. Cambi rateazioni. T3623
ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Lampiano 3: 1400, 103, Belvedere, 500 C A, 1100 E furgone, 103. Cambi, rateazioni. 7858
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, Roberto: Giulietta nuova, TV spider, 1400 '53 bellissimo, 103 familiare ultime, TV sestilucci, 600, Belvedere, 500 C. Rateazioni. Tel. 528-852. 13463
ALL'AUTOSALONE «Bordese». Esclusivista Vignale, esposizione vendita ultimi Modelli. Vasto assortimento autovetture usate ogni tipo e marca, via Nizza 21. Telefono 683-213. 6074
ALL'AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, la nuova 600 fuoriserie Viotti 4 posti. Esclusivo Sunbeam, Hillman. Assortimento vetture usate, cambi, rateazioni, Tel. 882-802. T4755
ARDEA 12 Volt, perfettissime, 1100 1952 ultimissime, perfetto Topolino 1952, giardinetta legno, molte altre occasioni, vendo, cambio. Nello, telef. 43-265.
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leo, corso Vittorio 39, tel. 45-301.
AUTO batteria nuovissima vinta in pagamento vendo diecimila. Telef. 593-456.
AUTOAGENZIA «Cenisia», via Oravazza 3, telefono 774-236. 1400 nafta '55, 1400 giardinetta, 103 spyder, Ardea '52, belvedere, 615 nafta '55, furgone Ardea '52, furgone 1100 E Corriasco, 500 C, cambiochi selle, dieci quintali. T3756
AUTOAGENZIA, Petrarca 5, tel. 61-501. Autovetture Porta Nuova, XX Settembre 7, telef. 45-631. Vigilante il vantaggioso assortimento autovetture, facilitazioni, serietà.
AUTOCARRO commissionaria Fiat-Savia, via Barolo 39, disponde vasto assortimento vetture occasione che vende con garanzia 6 mesi. 500 belvedere, 103 tutte tinte, 1400-1900 berlina e weekend, Aurelia B 20, 6 21, Alfa 1900 e turismo internazionale Furgoni Ardea e 1100 ELB, diverse 600. Facilitazioni massime convenientissime. Telef. 60-000, 683-074.
AUTOCARRO Commissionaria Fiat-Savia, via Baretti 39, propria, vende autovetture nuove ed elettrosaldate Fiat, con seguente colorazione. Rateazioni convenientissime. Telef. 60-000 683-074.
AUTOCARRO Dodge ribaltabile metano et 634 ribaltabile, Ditta liquida. Peyron 11 Fiocchiano. 10667
AUTOMOBILI qualsiasi tipo nuovo, usato compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Costi, Saluzzo 118. 4339

AUTOMOBILISTI, la carrozzeria Galetto ripara accuratamente a prezzi modici vostre auto. Via Sagra S. Michele 134, angolo via Monginevro. Tel. 389-167.
AUTONOLEGGIO: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3, tel. 80-640, 886-389 440
AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi imvernali, Apea, San Massimo 47, Telefono 35-104. T3315
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32, 1400 A 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 773-095. 378
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne. Via Montenero 66, tel. 23-828.
AUTONOLEGGIO palmino, 103, 1400 con Senza autista, servizio continuo. Telefono 26-921. 13920
AUTOSERVIZI Vanchiglia 45, bolletta dell'auto. Servizio domiciliio. Tel. 32-818.
AUTOVETTURE, autoservizi finanziamo acquisto, concediamo prestiti, facilitiamo principi Celerità, serietà. Telefonare 86-104 888 896. 6477
BELLISSIMA 1100 E, giardinetta legno, Ardea (1948), 500 C (1961) camioncino (515). Facilitazioni. Telef. 73-575.
BELVEDERE 1953, topolino 1948, vendo, cambio con motoscooter Tel. 23-435
CAMIONISTI! TIMET, Principi Acaja 16, telef. 73-913, applica contachilometri obbligatori per legge, scadenza 31 dicembre. Prezzi convenienti, interpellateci!
CANTINO, via Brandizzo 62, tel. 23-838: acquista auto da demolire, vende ruote commiate o mozzi per carri agricoli e pezzi ricambio, vende anche autocarri piccola o grande portata. 1155
CAUSA divisione vendesi rimorchio Super-Viberti, ribaltabile, due assi, come nuovo, Telefonare 535-490. L4689
CEDONSI autotreni, cisterne cisterna, lavoro assicurato, condizioni pagamento. Telefonare 774-650. B2569
DOMAUTO Agenzia, corso Re Umberto 5, telef. 42-311, prestiti su autoveicoli in genere, migliori condizioni interesse, dilazioni. T4308
COMMISSIONARIA Fiat-Savia, via Sacra 39: autocarri usati: 640 N, 680 N ribaltabile, 642 N cento terzi, 626 ribaltabile cento terzi, Looscino lungo, 615 camioncino furgone, 1100 ELB, camioncino, Ardita dieci quintali, motocarro Macelli 15 quintali. Diversi camioncini, furgoncini 1100 Ardea. Quintasi modello vettura. Permute, rateazioni. 11222
CONTACHILOMETRI indicatori benzina rentagiri manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. F4771
FERRERIA giostre pelle, Assortimento pronto su misura. Sassi, via Urbano Rattazzi 11, Torino. 16350
FIAT 1500 limousine metano 5.70 litre km., grigio, carrozzeria meccanica perfetta accessori, vendesi. Telefonare pasti 577-178 M1923
FUNZIONARI privati l'Autoagenzia Lagrange 13 «Roberto» compra vetture nuove, seminuove qualsiasi tipo. Telefonare 528-652. 13463
GIARDINETTA legno perfetta, 500 C, bellissima, 1100 E, unico proprietario, topolino balestrino, camioncino (515). Facilitazioni. Telefonare 73-575. F4857
GIARDINETTA ultima 325.000; Topolino 75.000; Balilla ultimo 50.000 Corso Vittorio 117 L4629
METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Nuovi prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Cremolino 26. Telefonare 20-853. 1216
OCCASIONE privato vende 500-A ottimo stato 80.000. Telefonare 783-278.
OCCASIONISSIME: Aurelia B 22, 1400 taxi nuovissimo, Giulietta Sprint, 103 TV e normali, 1900, 1400 cabriolet, 600 nuova, 500 C, vetture, belvedere, Ardea 12 Volt, 1500 E, Renault 750. Vendite, permute, rateazioni, finanziamenti 36. 13880
PRIVATO vende a privato Fiat 103 1954 500.000. Telefonare 70-785. L4969
PRIVATO vende privato 500 C 1951 come nuova unico proprietario. Latteria, Montevecchio 10. F4855
PRIVATO vende 600, 6 mesi, lire 530 mila. Telefonare 72-180 ore pasti.
RENAULT rapida consegna Dauphine, 4 cv. Quotidianissimo automobili ogni tipo. Autosalone Ruben, Gioria 54. Telefono 697-672. 12702
TRABALDO, Soana 4, barriera Milano, ricambi accessione autoveicoli nafta benzina italiani esteri. F4196
TRABALDO, Soana 6, riduttori cambi differenziali ingranaggi per modifiche industriali. F4997
URGE vendere bella 500 C fine 1951, lire 250.000. Telefonare 284-663. F4953
VENDO camioncino 500 A, ballilla, furgoncino 500 A, 1400. Telefonare 388-157.
VENDO 600 trasformabile grigio medio 6 mesi km. 3000. Telef. 772-267.
VENDO autocarri Fiat media portata, furgoni, giardinette, autovetture. Tabini n. 107, telef. 670-092. 7297
WEBER, impianto gas liquido metano servizio carburatori Weber, Chiusi 16. Telefonare 588-990 U9658
600 aprilia facile bianche 6 mesi km. 5000. Telefonare ore pasti 774-025.
600 blu scuro 4000 km. vendo. Telefonare 384-585 ore pasti. 15828
600 come nuova tutto mesi, km. 4000, vendo. Telef. 682-925; 588-188.
600 da immatricolare vendo sotto listino, cambio. Stati Uniti 7. 13940
600 grigia mesi 6, km. 3300, vendo. Telefonare 765-438 F4784
600 grigia perfetta 6 mesi 530.000. Telefonare ore pasti 360-337. L4783
600 mesi 6, vendo, verde chiaro, finta pelle, 5500 km. Telefonare 398-109.
600 sei mesi perfetta vendesi 530.000. Telefonare 41-695 ore pasti. L8092
600 sei mesi vendo rateizzate. Cavaliero, Lombardo 28, telef. 685-547.
1400 meccanica in ordine trattasi 220.000. Telefonare 86-426. G0989

31 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A buone condizioni: motocicli, motoleggere d'occasione ogni tipo e cilindrata. Piazza Vittorio Veneto 16.
APE 150-125 ritirasi a nuovo, pressochè nissime, vendite anche rateali. Covolo, Giulio Cesare 155, tel. 31-135. L4527
ASPIRANTI automobilisti! Permettiamo vostra auto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1976
CIPPI, la bicicletta campionissima, presso Ginca-Covolo, concessionari Torino, Giulio Cesare 44 e 155. 2742
ITOM nuovi modelli, prezzi ribassati, motocarro, presentatemi per Natale. Romero, Pianezza 51. 5761
MANINI, corso Vittorio Emanuele 36, Torino offre un premio speciale a tutti gli acquirenti delle Moto M.V., la marca «Campione del Mondo»! Prenotate M.V. risparmierete ed avrete la moto più quotata del mercato. 14457
MOTOM 48, nuovi modelli Sport e lusso. Piazza Vittorio Veneto 16. 5303
OCCASIONISSIME Lambrette, rimorchio Stabil, Vespa, Matchless 350 cc. Pregnero, Principe Amedeo 11. L8178
RIMORCHIETTI ribalti per auto, motoscooters, lire 80.000. Covolo, Giulio Cesare 155, Torino, telefonare 21-135.
SCONTI speciali per acquisti immediati moto Gilera. Affrettatevi rivolgervi concessionaria Gilera Ginca, Giulio Cesare 44. 2742
VENDO moto BMW 500 R 51. Rivolgersi Francesco Vergano, lungo Tirreno 119, Torino. B2533
VESPA, Ape nuovi modelli, rateazioni, cambi occasioni. Gastaldelli, Peschiera 172
VESPA, motofurgoncino Ape, nuovi modelli, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 165, telefono 393-628. 9650
VESPISTI, lambrettisti, per riparazioni rivolgetevi alla carrozzeria specializzata Galetto, via Sagra S. Michele 134 angolo via Monginevro. F4742

MAL DI TESTA

contro il mal di testa algostop agisce con piacevole rapidità. Non soffrite inutilmente: subito qualche pastiglia di algostop. È dolce l'algostop!

ALGOSTOP
la bene • in fretta

Cucine Sala
MOBILI LACCATI TIPO AMERICANO
STABILIMENTO: Via Botticelli, 34 - TORINO

CRISTALLERIE
DELLE MIGLIORI FABBRICHE ESTERE
PAGLIANO VIA MAZZINI 23

IL REGALO "1957" *La radio senza disturbi né fili d'antenna*

Il prodigioso Aladino costa solo 33.000 lire!

Classe ANIE - 6 valvole FIVRE = 11 funzioni di valvola - commutatore di gamma a tastiera: onde medie, corte, modulazione di frequenza - potenza d'uscita 2,5 watt - commutazione fono - antenna magnetica e dipolo incorporati - autotrasformatore.

Un dono gradito è soprattutto un dono "nuovo": e nessun apparecchio radio — a parità di prezzo — è nuovo quanto l'*Aladino* Radiomarelli, che vi offre due grandi perfezionamenti tecnici, sinora applicati a grossi e costosi apparecchi:

La "modulazione di frequenza". Questa espressione forse un po' difficile, per un apparecchio radio vuol dire una cosa semplicissima: completa eliminazione dei disturbi e delle interferenze. Un apparecchio senza modulazione di frequenza è antiquato: è ora di cambiarlo, con minima spesa.

Le "antenne incorporate". Basta coi fili d'antenna antiestetici e scomodi! L'*Aladino* ha già due antenne incorporate, che danno all'apparecchio una sensibilità eccezionale.

Questi e altri perfezionamenti sono suggeriti dai nuovi progressi della tecnica: è merito della Radiomarelli applicare le moderne scoperte ai suoi apparecchi, e offrire al pubblico, oltre le radio e i famosi televisori "ultravision", anche un'intera serie di frigoriferi e le speciali nuovissime lavatrici "a flussi d'acqua incrociati".

radio televisori frigoriferi lavatrici
RADIOMARELLI

GRATIS!

Chi lo desidera può senza impegno richiederci il lussuoso Catalogo Generale Radiomarelli con la descrizione e la illustrazione a colori di tutti i nostri prodotti. Basta compilare chiaramente e incollare il tagliando su cartolina, indirizzando a: **Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano.**

1^a Stam. 56 **TAGLIANDO**
Cognome _____
Nome _____
Indirizzo _____